MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE SICILIANA

COMUNE DI TERMINI IMERESE

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL POLO INDUSTRIALE DI TERMINI IMERESE

PREMESSO

- sull'area industriale di Termini Imerese (Palermo) insistono attualmente impianti produttivi di proprietà di FIAT Group Automobiles S.p.A. e di Plastic Components and Modules Automotive S.p.A., entrambe società appartenenti al gruppo facente capo a Fiat S.p.A. (di seguito, il Gruppo FIAT, come risultante, a decorrere dal 1° gennaio 2011, dalla scissione parziale proporzionale della stessa Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A.);

- il piano di riorganizzazione del Gruppo FIAT ha previsto, a far data dal primo gennaio 2012, la definitiva chiusura dei suddetti impianti; tale chiusura ha comportato la necessità di riqualificare l'area summenzionata al fine di destinarla all'insediamento di nuove attività produttive e di ricollocare la totalità del personale a quella data impiegato;

- la dimensione delle attività ivi presenti, la rilevante specializzazione dei lavoratori diretti e dell'indotto coinvolti, il difficile contesto economico in cui si manifestano gli effetti della razionalizzazione produttiva del più importante produttore nazionale nel settore automobilistico, sono tutti elementi che rendono la crisi industriale del Polo di Termini Imerese una crisi industriale con impatto significativo sulla politica industriale nazionale;

- la crisi determinata dalla chiusura degli stabilimenti del Gruppo Fiat ha richiesto un intervento coordinato del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Siciliana e delle istituzioni locali, con il supporto tecnico dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., di seguito *Invitalia*, per individuare concrete opportunità di reindustrializzazione dell'area di crisi industriale in questione;

- il percorso di reindustrializzazione che si è svolto attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse ha condotto, in base ai criteri di cui all'articolo 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e relativi provvedimenti di attuazione, alla stipulazione, in data 16 febbraio 2011, di un Accordo di programma finalizzato alla promozione di nuovi investimenti produttivi in grado di assicurare la salvaguardia della presenza industriale e dell'occupazione nella situazione di crisi del Polo industriale di Termini Imerese e della relativa area territoriale di crisi complessa;

- nell'ambito di tale manovra la Regione Siciliana ha previsto, tra l'altro, il cofinanziamento degli strumenti agevolativi nazionali di cui all'articolo 5, comma 1 del citato Accordo di Programma per un importo non superiore a 200 milioni di euro, a valere sulle risorse del PAR – FAS 2007/2013 (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 88 del 2011) previa presa d'atto del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con deliberazione n. 81 del 20 settembre 2011;

- l'art. 1 della legge regionale 4 novembre 2011, n. 24, ha autorizzato la Regione Siciliana ad intervenire mediante la concessione di garanzie ad hoc (nel rispetto del punto 3 della Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie 2008/C 155/02) in favore delle imprese che realizzino programmi di investimento destinati alla riqualificazione dell'area industriale di Termini Imerese, nonché progetti di sviluppo e riqualificazione produttiva promossi dalle imprese già operanti nell'area, per gli effetti dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello sviluppo economico in data 16 febbraio 2011, a valere sulle medesime risorse di cui al PAR – FAS 2007/2013(ora Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 88 del 2011) e per un importo non superiore a 100.000,00 euro;

- in attuazione del citato articolo 1 della legge regionale n. 24 del 2011 è stato adottato il decreto del Presidente della Regione del 15 marzo 2012, che ha approvato le modalità di attuazione del Fondo di garanzia, individuando quale soggetto gestore l'Irfis FinSicilia S.p.A;

- in data 27 ottobre 2011, la Regione Siciliana ha sottoscritto con il Comune di Termini Imerese, la Provincia di Palermo, l'IRSAP (Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive), l'ANAS S.p.A., l'Autorità Portuale di Palermo, la Rete Ferroviaria Italiana, la Società Interporti Siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010 e la SO.SVI.MA S.p.A (Agenzia di sviluppo locale delle Madonie), un ulteriore Accordo di Programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese, avente ad oggetto la realizzazione di interventi di carattere infrastrutturale finanziati ai sensi dell'articolo 111 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

- allo stato attuale, per i 18 interventi infrastrutturali previsti sono in corso di approvazione i relativi progetti e per alcuni di essi i lavori sono già iniziati ed in fase di esecuzione, come risulta dal "Masterplan" (Allegato 1) predisposto dall'Irsap che costituisce il documento ufficiale di

aggiornamento e coordinamento di tutte le attività svolte e che reca il cronoprogramma finanziario dei lavori;

- gli interventi nell'Area riguardano la realizzazione di: strade di collegamento con il porto, con relativi lavori di riqualifica e messa in sicurezza; Interporto con il collegamento da e per il porto; acquisizione di terreni e opifici nell'agglomerato industriale di Termini Imerese, da destinare a progetti di reindustrializzazione; opere di urbanizzazione primaria e di impianto di pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'Area industriale, con sistemi innovativi e opere di manutenzione correlate; completamento dell'impianto di distribuzione gas metano dell'agglomerato industriale; realizzazione di un sistema di fibre ottiche; lavori di messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture dell'agglomerato industriale di Termini Imerese; completamento del porto; risistemazione di tratti di 3 strade provinciali dell'Area (la num. 7, la num. 21 e la num. 117); infine la realizzazione di un nuovo impianto ACEI del tipoV401 nella stazione di Fiumetorto, completo di fabbricato tecnologico;
- malgrado il rilevante impegno e la dotazione finanziaria programmata, le manifestazioni di interesse raccolte a seguito dell'Accordo di programma del 16 febbraio 2011, per ragioni di circostanze e scelte imprenditoriali, non sono tuttavia pervenute all'avvio dell'attività industriali attese;
- con l'articolo 27 del decreto legge n. 83 del 2012, che ha abrogato l'articolo 2 della legge n. 99 del 2009, sono stati dettati i criteri per il riconoscimento della crisi industriale complessa e la definizione ed attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale;
- il decreto ministeriale 31 gennaio 2013, che ha introdotto la disciplina di dettaglio per l'adozione dei progetti di riqualificazione e riconversione industriale, ha previsto che sulle aree di crisi industriale complessa riconosciute ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 99 del 2009, può essere presentata dalla Regione interessata l'istanza di cui all'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto, limitatamente a quanto indicato nella lettera f), entro un anno dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 14 maggio 2013;
- per fronteggiare la grave tensione occupazionale dell'area, i soggetti istituzionali firmatari l'Accordo di programma del 16 febbraio 2011 ed *Invitalia* hanno continuato ad intraprendere un'azione di raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti imprenditoriali interessati ad attuare un progetto industriale che riguardi, in primo luogo, il rilancio industriale dello stabilimento ex Fiat;

- la Giunta della Regione siciliana con la deliberazione n. 107 del 13 maggio 2014, ha stabilito di presentare al Ministero dello sviluppo economico formale istanza di riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa, che contiene la proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Termini Imerese, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.m. 31 gennaio 2013 e dell'art. 27, comma 1, del d.l. 22 giugno 2012, n. 83;

- per effetto delle riprogrammazioni del Fondo sviluppo e coesione 2007 – 2013 disposte dalla Giunta della Regione siciliana con le deliberazioni n. 345 e n. 353 del 2013, l'importo originariamente destinato all'Accordo di programma per la riqualificazione dell'area di Termini Imerese è stato ridotto a euro 140.000.000,00, ripartiti nel modo seguente:

a) euro 90.000.000,00 per il cofinanziamento delle agevolazioni nazionali;

b) euro 50.000.000,00 per alimentare il fondo di garanzia di cui alla citata legge regionale n. 24 del 2011;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 20 giugno 2014 è stata approvata l'ulteriore riprogrammazione del Fondo sviluppo e coesione 2007 - 2013 che ha confermato gli importi destinati all'Accordo di programma per la riqualificazione dell'area di Termini Imerese;

- che, permanendo le condizioni di crisi industriale, si rende opportuno adottare il Progetto di riqualificazione e riconversione industriale dell'area del Polo industriale di Termini Imerese;

- che, con nota del 27 novembre 2014, prot. n. 27555, FCA controllante della Fiat Group Automobiles S.p.A. ha manifestato la volontà di rinnovare l'impegno assunto con l'Accordo di programma del 16 febbraio 2011 di cedere l'opificio e le sue pertinenze interne al soggetto che attuerà il progetto di reindustrializzazione, senza richiedere altro corrispettivo che la effettiva ricollocazione lavorativa di tutti i relativi addetti, secondo condizioni e modalità da concordare. In particolare, Fiat provvederà alla cessione definitiva della totalità degli stabilimenti all'atto della ricollocazione lavorativa dell'ultimo dei relativi addetti, previa definizione di appositi accordi con il nuovo investitore che ne determineranno termini e condizioni.

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «*Misure urgenti per la crescita del Paese*»;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge 83 del 2013, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle "*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*";
- la deliberazione della Giunta della Regione siciliana n. 46 del 15 febbraio 2011 con la quale è stato apprezzato il contenuto dell'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di riqualificazione e reindustrializzazione del polo industriale di Termini Imerese, siglato il 16 Febbraio 2011;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Regione siciliana, n. 107, del 13 maggio 2014 di approvazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Polo industriale di Termini Imerese per il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013*";
- la delibera del CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 che ha fissato la data del 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per le risorse assegnate alle amministrazioni regionale per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 1° agosto 2014 recante "*Definizione dei nuovi criteri per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga"* adottato in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 361 del 16 dicembre 2014 che ha apprezzato il contenuto del presente Accordo di programma;

- la delibera del CIPE in data 20 febbraio 2015, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con la quale il Comitato ha destinato 250 milioni di euro per il finanziamento dello strumento dei contratti di sviluppo a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014 – 2020;

preso atto

- che in data 19 dicembre 2014 è stato sottoscritto un Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese, che si è reputato opportuno sostituire con il presente Accordo di Programma che modifica l'articolo 4, nella parte relativa alle risorse finanziarie assegnate ai contratti di sviluppo;

tutto ciò premesso

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Finalità ed oggetto dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla promozione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Polo di Termini Imerese per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi in grado di assicurare la salvaguardia della presenza industriale e dell'occupazione nella situazione di crisi del Polo industriale di Termini Imerese e della relativa area territoriale di crisi industriale complessa, in base ai criteri di cui all'articolo 27 del decreto legge n. 83 del 2012, e relativi provvedimenti di attuazione.

3. Le parti condividono le linee strategiche espresse nella proposta, inoltrata dalla Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.m. 31 gennaio 2013 e dell'art. 27, comma 1, del d.l. 22 giugno 2012, n. 83, di Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Termini Imerese, con le seguenti specificazioni in riferimento ai contenuti:

   - la delimitazione geografica dell'area di crisi industriale complessa è coincidente con l'area industriale di Termini Imerese, come individuata dal Piano regolatore generale adottato dal Consiglio generale del consorzio ASI di Palermo con deliberazione n. 7 del 6 maggio 2004;

   - gli interventi saranno finalizzati prioritariamente alla ricollocazione del seguente bacino di lavoratori: lavoratori diretti dell'ex Gruppo Fiat;

4. Le parti sono altresì impegnate a favorire il ricollocamento dei lavoratori già appartenenti a società dell'indotto connesso alla produzione pregressa dello stabilimento Fiat.
5. Ai sensi delle premesse, gli interventi del presente Accordo di Programma saranno finalizzati a mantenere la vocazione produttiva del territorio nel settore automobilistico, senza escludere l'inserimento di ulteriori imprese operanti in settori diversificati.
6. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.m. 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi del Polo Industriale di Termini Imerese.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi ed i tempi di attuazione dell'intervento di riqualificazione e reindustrializzazione del Polo industriale di Termini Imerese, partecipano all'Accordo di Programma:
   i) il Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso le proprie strutture concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge; presiede al

confronto fra le parti sociali ed istituzionali; fornisce gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività di *Invitalia* nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

ii) La Regione Siciliana che concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge; presiede al confronto fra le parti sociali ed istituzionali; contribuisce all'attivazione di specifiche misure di tutela dei livelli occupazionali e di interventi in materia di politiche attive del lavoro;

iii) Il Comune di Termini Imerese, per le competenze istituzionali funzionali all'attuazione dell'Accordo di Programma.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. I*nvitalia* è incaricata di attuare il Progetto di riconversione e riconversione industriale del Polo industriale di Termini Imerese.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale del 31 gennaio 2013, Invitalia provvederà ad individuare e promuovere le proposte di investimento con riferimento allo stabilimento produttivo ex Fiat acquisendo dai nuovi soggetti investitori i "piani definitivi di impresa" che indichino i tempi e i costi di realizzazione, i benefici attesi e le ipotesi di copertura finanziaria.
3. Le proposte di investimento che dovessero presentare idonee condizioni di reindustrializzazione dello stabilimento produttivo ex Fiat potranno essere finanziate, ai sensi di quanto indicato ai successivi articoli 4 e 5, tramite il ricorso alle agevolazioni previste dalla disciplina nazionale relativa ai *contratti di sviluppo*, agli esiti degli accertamenti di sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di valutazione istruttoria previsti dalla normativa di riferimento, con utilizzo delle risorse nazionali indicate al successivo articolo 4 fino ad un massimo di 150 milioni di euro, e del cofinanziamento regionale, di cui al successivo articolo 5, lett. a), fino ad un

massimo di 90 milioni di Euro. Eventuali risorse finanziarie residue potranno essere destinate al finanziamento degli ulteriori "piani definitivi di impresa" raccolti.

Articolo 4

Le agevolazioni nazionali

1. In merito alla strumentazione nazionale, si ritiene di far ricorso alle agevolazioni previste dalla normativa relativa ai contratti di sviluppo (d.m. 24 settembre 2010 e ss.mm.ii.) tramite una assegnazione programmatica di risorse pari a 150 milioni di Euro a valere sulle risorse assegnate ai contratti di sviluppo dalla delibera CIPE 20 febbraio 2015, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, che destina allo strumento agevolativo 250 milioni di Euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Il Ministero si riserva, a seguito dell'approvazione del PON "Imprese e competitività" 2014-2020, di utilizzare le risorse del predetto programma in sostituzione delle risorse nazionali dianzi indicate.
2. È successivamente valutata, in considerazione dei "piani definitivi di impresa" pervenuti, la possibilità di ricorrere anche alle agevolazioni previste dalla legge n. 181 del 1989 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Le agevolazioni regionali

1. In merito alla strumentazione agevolativa regionale cui si ritiene opportuno far ricorso in relazione alle esigenze dei promotori di nuovi investimenti produttivi, essa si racchiude nelle seguenti tipologie d'intervento:
   a) cofinanziamento delle agevolazioni nazionali di cui al precedente articolo 4, comma 1, per l'importo non superiore a 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate alla Regione Siciliana;
   b) finanziamento del Fondo di garanzia a favore delle imprese che investono nell'area di Termini Imerese previsto dall'articolo 1 della legge regionale n. 24 del 2011, per un

importo non superiore a 50 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate alla Regione Siciliana.

La strumentazione agevolativa a cui intende far ricorso la Regione Siciliana terrà conto della rimodulazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, per assicurare la copertura di finanza pubblica, mediante anticipazione delle risorse FSC per il periodo 2014-2020.

2. Lo sviluppo dell'agglomerato industriale di Termini Imerese potrà essere promosso, altresì, attivando ove necessario specifici percorsi di politica attiva del lavoro, ivi compresa la riqualificazione professionale del personale alla luce del fabbisogno di competenze necessarie ai nuovi investimenti produttivi, nonché mediante misure di sostegno al reddito da finanziarsi a valere sulle risorse regionali disponibili secondo i criteri stabiliti per la deroga dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83.473 del 1° agosto 2014.
3. In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera del Cipe n. 21 del 30 giugno 2014 resta fermo che, per garantire il concorso finanziario del presente Accordo, la Regione Siciliana potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2015.

Articolo 6

Concorso regionale ai finanziamenti amministrati da Invitalia

1. Il concorso finanziario della Regione Siciliana nell'ambito dei procedimenti amministrati da *Invitalia*, ai sensi della normativa relativa ai contratti di sviluppo, di cui all'articolo 4 del presente Accordo di Programma, è definito nel rispetto dei termini temporali e funzionali stabiliti dalla delibera di concessione delle agevolazioni, ferma restando la necessità per la Regione Siciliana di assumere impegni giuridicamente vincolanti entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

2. Il concorso finanziario della Regione Siciliana, autorizzato con la deliberazione della Giunta di Governo regionale n. 361 del 16 dicembre 2014, è disposto con successivo provvedimento dell'Assessorato regionale per le attività produttive che provvede al trasferimento dell'importo di propria spettanza mediante versamenti a favore del MiSE a seguito della comunicazione di cui al comma 3.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, il MiSE invia all'Assessorato regionale per le attività produttive il piano previsionale annuale di erogazione delle agevolazioni predisposto da Invitalia, con indicazione:

i. del fabbisogno relativo alla quota di cofinanziamento regionale;
ii. del riepilogo delle agevolazioni erogate nell'anno precedente con indicazione della quota di volta in volta utilizzata del cofinanziamento regionale in riferimento ai singoli stati di avanzamento liquidati e del saldo delle risorse regionali eventualmente non utilizzate;
iii. dell'importo che la Regione Siciliana deve accreditare sul conto corrente indicato dal MiSE, tenuto conto del fabbisogno previsionale dell'anno e del saldo delle risorse regionali eventualmente non utilizzate.

4. La Regione Siciliana si impegna ad accreditare la quota di propria competenza del fabbisogno previsionale entro 30 giorni dal ricevimento del piano previsionale annuale di erogazione delle agevolazioni.
5. In caso di fabbisogno aggiuntivo di risorse in corso d'anno, il MiSE potrà inoltrare un aggiornamento del piano annuale nel rispetto delle modalità indicate al comma 3.
6. Il MiSE e la Regione Siciliana inviano al Gruppo di coordinamento di cui all'articolo 7, copia degli atti e delle comunicazioni inerenti il procedimento di cui ai commi precedenti.
7. Il MiSE, al termine di ogni singolo intervento, invia alla Regione Siciliana ed al gruppo di coordinamento e controllo, copia degli atti di rendicontazione e di verifica tecnica e contabile di regolare esecuzione della spesa ed utilizzo delle agevolazioni trasmessi da Invitalia.

Articolo 7

Gruppo di coordinamento

1) Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico ed amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine il MiSE procede, ai sensi del dell'art 1, comma 6, del d.m. 31 Gennaio 2013, alla costituzione del Gruppo di coordinamento e controllo, composto da cinque membri, di cui due in rappresentanza del MiSE, uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, uno in rappresentanza della Regione Siciliana, uno in rappresentanza del comune di Termini Imerese. Il Gruppo si avvale, del supporto tecnico di *Invitalia.*
2) Il Gruppo di coordinamento e controllo svolge, in particolare, compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività dell'Amministrazione centrale, della amministrazioni firmatarie del presente accordo da una parte, e, dall'altra parte, delle imprese beneficiarie delle agevolazioni.
3) Il Gruppo di coordinamento e controllo si riunisce presso il MiSE. Nella prima riunione stabilisce il programma dei suoi lavori e, in particolare, il calendario delle attività rispetto al quale saranno verificati gli adempimenti via via assunti dalle parti obbligate ovvero gli eventuali scostamenti e/o gli adeguamenti da fare al calendario stesso.
4) Il Gruppo di coordinamento e controllo sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Presidente della Regione Siciliana, al Sindaco di Termini imerese, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
5) Il Gruppo di coordinamento e controllo, in riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al precedente articolo 2, comma 2, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti,

il Comitato di coordinamento e controllo propone ai soggetti sottoscrittori, di dichiarare, sulla base dei risultati conseguiti, concluso l'Accordo di programma.

6) Ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del d.m. 31 gennaio 2013, La Regione siciliana ed il Comune di Termini Imerese individuano quali soggetti delegati muniti del potere di manifestare la volontà nelle Conferenze di servizi istruttorie e decisorie dei provvedimenti amministrativi funzionali alla realizzazione del progetto, le seguenti strutture amministrative:
   i. Per la Regione siciliana – il Dirigente del Servizio 1.S. "Programmazione negoziata – Interventi finanziari per lo sviluppo delle attività produttive – Fondi globali" del Dipartimento regionale delle attività produttive;
   ii. Per il Comune di Termini Imerese - il Sindaco del Comune o un suo delegato.

Articolo 8

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1) Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, le amministrazioni sottoscrittrici e tutti gli altri soggetti partecipanti all'Accordo di Programma sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza ed a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto dell'Accordo di Programma. In tal senso, i responsabili delle amministrazioni e dei soggetti partecipanti sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di coordinamento e controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.
2) Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di coordinamento e controllo.

Il presente atto, costituito di 15 pagine sino a qui, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Firmato da:
Federica Guidi
Motivo:

Ministero dello Sviluppo Economico

Data: 22/07/2015 11:20:25

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Siciliana

Comune di Termini Imerese

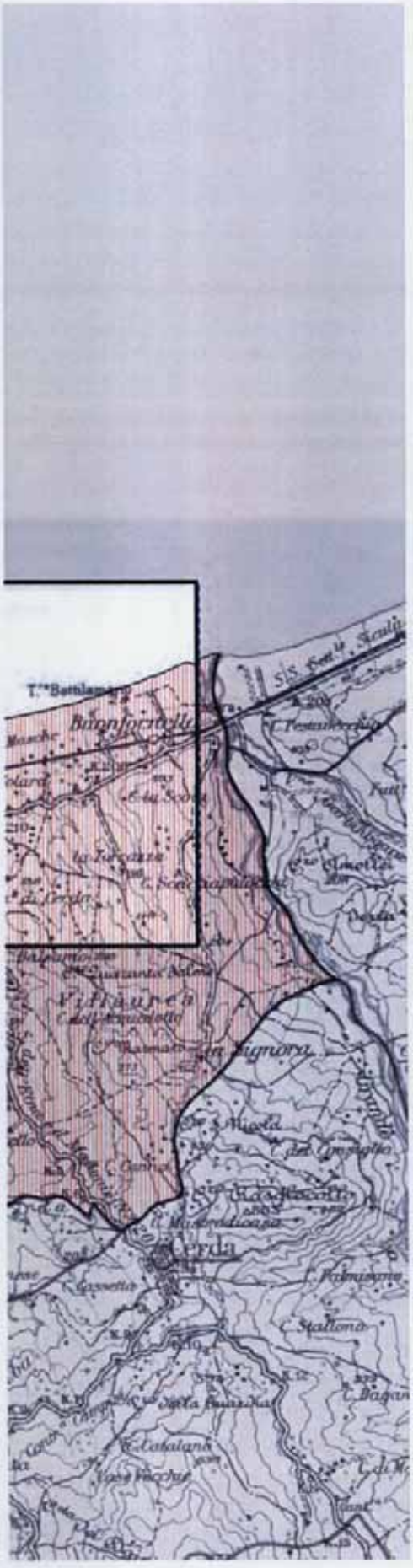
PROPOSTA DI MASSIMA
DI

PROGETTO DI RINCONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER L'AREA DI TERMINI IMERESE

(AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.M. 31 GENNAIO 2013, COMMA 2)

S. Nicolò l'Arena
Artale
C. della Chiara
Trabia
Termini
Imerese
Mad.na della Catena
Caccamo
Sciara

6



Proposta di AdP per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione dell'area industriale di Termini Imerese

Premessa

Sull'area industriale di Termini Imerese (Palermo) insistono attualmente impianti produttivi di proprietà di FIAT Group Automobiles S.p.A. e di Plastic Components and Modules Automotive S.p.A., entrambe società appartenenti al gruppo facente capo a Fiat S.p.A. (di seguito, il Gruppo FIAT, come risultante, a decorrere dal 10 gennaio 2011, dalla scissione parziale proporzionale della stessa Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A.).

Il piano di riorganizzazione del Gruppo FIAT aveva previsto, a far data dal primo gennaio 2012, la definitiva chiusura dei suddetti impianti; tale chiusura ha comportato la necessità di riqualificare l'area summenzionata al fine di destinarla all'insediamento di nuove attività produttive e di ricollocare la totalità del personale a quella data impiegato.
La dimensione delle attività ivi presenti, la rilevante specializzazione dei lavoratori diretti e dell 'indotto coinvolti, il difficile contesto economico in cui si manifestano gli effetti della razionalizzazione produttiva del più importante produttore nazionale nel settore dell'automotive, sono tutti elementi che rendono la crisi industriale del Polo di Termini Imerese, determinata dalla chiusura degli stabilimenti del Gruppo Fiat, una crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 2 della legge 23 luglio 2009 , n. 99, e dell'articolo 3 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010, riferibile alla predetta area industriale nonché ai territori del sistema locale di lavoro di Termini Imerese e delle aree di crisi ex lege n. 289 del 2002. Tale crisi ha richiesto un intervento coordinato del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Siciliana e delle istituzioni locali, con il supporto tecnico dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti produttivi, per individuare concrete opportunità di reindustrializzazione delle aree di crisi industriale in questione.
Il percorso di reindustrializzazione che si è svolto attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse aveva condotto, in base ai criteri di cui all' articolo 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e relativi provvedimenti di attuazione, alla stipulazione, in data 16 febbraio 2011, di un Accordo di Programma finalizzato alla promozione di nuovi investimenti produttivi in grado di assicurare la salvaguardia della presenza industriale e dell'occupazione nella situazione di crisi del Polo industriale di Termini Imerese e della relativa area territoriale di crisi complessa.
Le manifestazioni di interesse, per ragioni di circostanze e scelte imprenditoriali, non sono pervenute all'avvio dell'attività industriali attese, permanendo, tuttavia, le condizioni per le quali risulta necessario definire i contenuti di un nuovo intervento di reindustrializzazione volto a fronteggiare la crisi industriale dell'area.

Stato di attuazione

La Regione Siciliana con deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 15 febbraio 20 Il ha autorizzato il cofinanziamento dell'Accordo di Programma, siglato il 16 febbraio 2011, per l'importo complessivo di 350 milioni di euro, di cui 150 milioni di euro a valere sulle risorse stanziate dall 'art. 111 della l.r. n. *11/20* IO, fmalizzate ali 'implementazione delle opere di carattere infrastrutturale e 200 milioni di euro a valere sulle risorse della Linea di azione 6.4 "Contratti di Sviluppo" del PAR - FAS *2007/2013* (delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 81 del 20 settembre 20 Il).

Per la realizzazione degli interventi di carattere infrastrutturale finanziati dall'art. 111 della 1.r. n. 11/2010, il 27 ottobre 20 Il la Regione Siciliana ha siglato un Accordo di Programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area di Tennini Imerese con gli enti proponenti ed attuatori. In data 12 luglio 2013, a motivo di modifiche frattanto intervenute nella legislazione regionale e per tenere conto della necessità di snellirne il funzionamento ai fini di una più rapida attuazione di tutti gli interventi, tale Accordo è stato succes-ivamente aggiornato con apposita sottoscrizione del relativo atto tra la Regione siciliana e gli enti attuatori: il Comune di Tennini Imerese, la Provincia Regionale di Palermo, l'IRSAP, l'ANAS S.p.A., l'Autorità Portuale di Palenno, la Rete Ferroviaria Italiana, la Società Interporti Siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010 e la SO.SVI.MA S.p.A ..
Per i 18 interventi infrastrutturali previsti sono in corso di approvazione i relativi progetti con relativo trasferimento delle risorse necessarie, mentre tre di essi, relativi alla sistemazione di corrispondenti tratti di strade provinciali, sono in fase di realizzazione.

Con finanziamento a valere sulle risorse della Linea di azione 6.4 "Contratti di Sviluppo" del PAR

- F AS *2007/20* 13 (delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 81 del 20 settembre 20 Il), 1'art. 1 della legge regionale 4 novembre 20 Il, n. 24 ha inoltre previsto la concessione di garanzie in favore delle imprese che realizzino programmi di investimento destinati alla riqualificazione dell' area industriale di Tennini Imerese nonché progetti di sviluppo e riqualificazione produttiva promossi dalle imprese già operanti nell'area, per gli effetti dell' Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello sviluppo economico in data 16 febbraio 20 Il, nel rispetto del punto 3 della Comunicazione della Commissione sull 'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto fonna di garanzie *(2008/C 155102)*.
Per tali finalità la Regione Siciliana ha istituito un apposito Fondo di Garanzia, approvandone le modalità di attuazione con decreto del Presidente della Regione del 15 marzo 2012.

Il fabbisogno individuato è pari ad € 350 milioni, finalizzati alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale dell'area industriale di Termini Imerese:

Risorse finanziarie regionali (Sicilia): € 250 milioni, di cui:
- 150 milioni per il finanziamento di opere infrastrutturali già definite secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali siglato il 27 ottobre 2011 ed aggiornato il 12 luglio 2013, come in premessa richiamato;
- 100 milioni a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnande alla Regione Siciliana, per l'eventuale cofinanziamento delle agevolazioni nazionali e per il finanziamento del Fondo di garanzia a favore delle imprese che investono nell'area di Tennini Imerese, previsto dall'art. 1 della legge regionale n. 24/2011.

Risorse finanziarie nazionali: € 100 milioni
Sviluppo e diversificazione dei sistemi produttivi regionali: promozione di nuovi insediamenti produttivi tramite agevolazione agli investimenti da finanziare ai sensi della L.181/89 e del D.Lgs. 185/00 titolo I e titolo II:
a) interventi per nuovi investimenti per la reindustrializzazione delle aree di crisi ai sensi della Legge n. 181/1989 e successive integrazioni e modificazioni;
b) contratti di sviluppo di cui al D.M. 24 settembre 2010, in attuazione dell'articolo 43 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
c) D.Lgs. 185/2000 Tit. I e sS.mm.ii. per la promozione dell'autoimprenditorialità.

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

Il PRRI definisce:

- **i settori industriali target:** i principali settori verso i quali indirizzare la riconversione e/o rilancio produttivo dell' area di crisi;
- **l'offerta localizzativa:** un sistema integrato di azioni e incentivi per lo sviluppo di nuove iniziative e la diversificazione del sistema produttivo.

Il presente progetto di massima adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.m 31 gennaio 2013, pubblicato sulla gazzetta ufficiale 14 maggio 2013, n. 111, reca i contenuti di cui all'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto limitatamente a quanto indicato dalla lettera f).

PRRI - Settori industriali target

Il PRRI è finalizzato alla attrazione di nuovi investimenti produttivi in grado di assicurare la salvaguardia della presenza industriale e dell 'occupazione nella situazione di crisi del Polo industriale di Termini Imerese e della relativa area territoriale di crisi industriale complessa in base ai criteri di cui all'articolo 27 del decreto legge 83 del 2012, e relativi provvedimenti di attuazione. Gli interventi dovranno da una parte mantenere la vocazione produttiva del territorio nel settore automotive, senza escludere, dall'altra, l'inserimento di ulteriori imprese operanti in settori diversificati.
Per il riposizionamento competitivo dell'Area, i possibili settori produttivi verso cui orientare eventuali azioni di riqua1ificazione produttiva e/o riconversione in attività alternative sono stati identificati in:

- **AUTOMOTIVE;**
- **MECCANICA;**
- **MECCATRONICA;**
- **GREEN ECONOMY;**
- **AGROINDUSTRIA.**

Tali settori:

- presentano compatibilità territoriale e tecnologica con la produzione esistente e dovrebbero pennettere una più facile allocazione delle competenze professionali presenti nell'area industriale di Termini Imerese;
- mantengono interessanti trend di crescita e risultano coerenti con gli indirizzi strategici dell' Amministrazione Regionale;
- La filiera della meccanica presenta importanti aree di convergenza con le tecnologie informatiche, dei trasporti e dell'impiantistica; in particolare la meccanica componentistica, fortemente

legata in questa zona alla produzione di componenti di mezzi di locomozione, risulta essere coerente con la vocazione del territorio e, in alcuni casi, con possibilità di concreti sbocchi di mercato internazionale;

- il settore della meccatronica è un settore trainante della economia siciliana, fortemente rappresentato da un distretto produttivo riconosciuto che comprende produzioni metalmeccaniche, elettroniche ed informatiche; al distretto aderiscono numerose imprese e diversi enti pubblici e centri di ricerca;
- Anche il comparto green economy risulta compatibile con la filiera della meccanica focalizzata sulla componentistica elettrica ed elettronica per gli aspetti legati all'efficienza energetica, alla salvaguardia ambientale (riduzione delle emissioni inquinanti) e allo sviluppo ecosostenibile;
- la filiera dell'agroindustria è tradizionalmente una grande componente dell'economia siciliana, del territorio confinante con l'area, con forte vocazione all'export e all'innovazione biotecnologica.

PRRI - Principali crisi industriali (2/3)

Le crisi

FIAT SPA
ATTIVITA' SVOLTA: produzione automobili.
DIPENDENTI: 651.
AMMORTIZZATORI SOCIALI: 2011 CIGO, 2012 CIGS, 2013 CIGD, 2014 CGID.

PCMASPA
ATTIVIT A' SVOLTA: produzione materiali plastici per automobili.
DIPENDENTI: 117.
AMMORTIZZATORI SOCIALI: 2011 CIGO, 2012 CIGS, 2013 CIGD, 2014 CGID.

BIENNE SUD SRL IN LIQUIDAZIONE
ATTIVITA' SVOLTA: verniciatura, montaggio e sequenziamento paraurti.
DIPENDENTI: 69.
AMMORTIZZATORI SOCIALI: 2011 CIGO, 2012 CIGS, 2013 CIGD.

LEAR CORPORATION ITALIA S.R.L.
ATTIVITA' SVOLTA: produzione sedili.
DIPENDENTI: 154.
AMMORTIZZATORI SOCIALI: 2012 CIGS, 2013 CIGD.
PROCEDURA DI MOBILITA': avviata il 4/10/12, conclusa con accordo del *21/12/2012* con collocazione dei lavoratori in mobilità dall'Il112014.

CLERPREM S.P.A.
ATTIVIT A' SVOLTA: produzione poliuretano per sedili.
DIPENDENTI: 19.
AMMORTIZZATORI SOCIALI: 2013 CIGD.
PROCEDURA DI MOBILITA': collocazione dei lavoratori in mobilità dall'I /1/20 14.

MANITAL IDEA S.P.A.
ATTIVIT A ' SVOLTA: servizi di igiene ambientale e svemiciatura.
DIPENDENTI: 42.
AMMORTIZZATORI SOCIALI: 2012 CIGD, 2013 CIGD.

PELLEGRINI S.P.A.
ATTIVITA' SVOLTA: servizi di mensa.
DIPENDENTI: 17.
AMMORTIZZATORI SOCIALI: 2012 CIGD, 2013 CIGD.

SAS - SERVIZI SICUREZZA AMBIENTALE
AITIVITA' SVOLTA: sicurezza ambientale
DIPENDENTI: 48.
AMMORTIZZATORI SOCIALI: *2012* CIGD, 2013 CIGD.

PRRI - Offerta localizzativa (3/3)

L'offerta localizzativa è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'Area su cui insiste la crisi.

Offerta localizzativa - Incentivi per gli investimenti

Gli incentivi nazionali e regionali per il sostegno di nuovi investimenti nell'area di crisi prevedono:

a) interventi per nuovi investimenti per la reindustrializzazione delle aree di crisi ai sensi della Legge n. 181/1989 e successive integrazioni e modificazioni in eventuale cofinanziamento con la Regione Siciliana;
b) contratti di sviluppo di cui al D.M. 24 settembre 2010, in attuazione dell'articolo 43 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 in eventuale cofinanziamento con la Regione Siciliana;
c) D.Lgs. *18512000* Tit. I e s.m.i per la promozione dell'autoimprenditorialità;
d) Fondo di garanzia a favore delle imprese che investono nell'area di Termini Imerese previsto dall'articolo 1 della legge regionale n. 24/2011.

Lo sviluppo dell'agglomerato industriale di Termini Imerese può essere inoltre promosso facendo ricorso, nell'ambito delle risorse assegnate ai singoli strumenti, alle agevolazioni previste dai seguenti atti normativi:
a) D.Lgs 185/2000 Tit. II e s.m.i. per la promozione dell 'autoimpiego;
b) DM 6 marzo 2013 per la promozione di nuove imprese innovative nelle regioni Convergenza, Basilicata e Sardegna (decreto Smart e Start);
c) "Avviso per la concessione *di* agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese" pubblicato sulla G.U.I. n. 179 del 3 agosto 20 II - Brevetti+;
d) DM 29 luglio 2013 e s.m.i finalizzato al finanziamento di investimenti innovativi nelle regioni Convergenza;
e) finanziamento di progetti di R&S a valere sul fondo per la crescita sostenibile ai sensi del DM 20 giugno 2013;
f) fondo di garanzia per la PMI di cui alla Legge 662/96, art.2, comma 100 lettera a;
g) decreto direttoriale 23 gennaio 2014 per la promozione dell'intervento in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Franche Urbane (ZFU) della Regione Siciliana di cui al Decreto interministeriale del10 aprile 2013;
h) DM 27 novembre 2013 per la promozione dell'acquisto di nuovi impianti, macchinari ed attrezzature da parte di PMI.

Offerta localizzativa - Sostegno all'occupazione

Il Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), istituito con il regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1927/2006 e successivamente modificato con regolamento (DE) n.1309/20 13, ha

l'obiettivo di fornire adeguato sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale oggetto del regolamento (CE) *n.54612009* oppure a causa di una nuova crisi economica e finanziaria globale. La Regione Siciliana intende far presentare al Ministero del Lavoro, domanda alla Commissione Europea, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 1309/2013 per chiedere l'assistenza finanziaria del FEG, con oggetto domande collettive che coinvolgono piccole e medie imprese del sistema locale dell'area industriale di Termini Imerese. La Regione Siciliana, attraverso i propri Assessorati competenti in materia di Lavoro e di Formazione, inoltre, attiverà interventi formativi e di riqualificazione professionale idonei al fabbisogno di competenze necessarie ai nuovi investimenti produttivi nell'area nell'ambito della propria programmazione delle attività formative.

Offerta localizzativa - Sistema del credito

Nella prima metà dell'anno 2013 l'andamento del credito alla clientela privata regionale ha continuato a risentire della riduzione dell'attività economica: la flessione dei prestiti alle imprese, in atto dalla seconda metà del 2012, è divenuta più intensa, mentre il credito alle famiglie ha ristagnato. Nelle valutazioni delle banche l'andamento dei prestiti alle imprese continua a risentire della debolezza della domanda di finanziamenti per la riduzione della spesa per investimenti e, nella fase più recente, anche per le minori esigenze di fondi per capitale circolante. Le politiche di offerta delle banche rimangono improntate a cautela per l'aumento della rischiosità delle imprese. Anche le indagini condotte presso le imprese segnalano la sostanziale stazionarietà delle richieste di prestiti e il persistere di difficoltà di accesso al credito.
Con il protrarsi della fase recessiva è ulteriormente peggiorata la qualità del credito alle imprese. Il flusso di nuove sofferenze sui prestiti ha raggiunto i livelli più alti dal 2008, aumentando in misura consistente per il comparto delle costruzioni. È rimasta invece su livelli stabili e nel complesso contenuti la rischiosità *del* credito alle famiglie.
Gli istituti di credito ed il sistema pubblico degli organismi di garanzia, nella definizione della offerta localizzativa, possono assicurare le migliori condizioni creditizie alle imprese che realizzano gli investimenti.

Offerta localizzativa - Sistema della conoscenza

Il sistema della conoscenza è rappresentato dall' Università, dai Centri di Ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico e dai cluster tecnologici che nell'ambito dell'offerta localizzativa possono rendere disponibili:
- competenze professionali qualificate
- risultati di ricerca per il trasferimento tecnologico
- partnership per la promozione di spin off da ricerca

Sono presenti sul territorio:

- L'Università di Palermo che ha attivato nell'ambito della sua offerta formativa le seguenti corsi di laurea:

1. Facolta' di Agraria
2. Facolta' di Architettura
3. Facolta' di Economia
4. Facolta' di Ingegneria
5. Facolta' di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Il sistema della conoscenza interconnesso con l'area industriale di Termini Imerese è rappresentato dall'Università degli Studi di Palermo, da altri enti di ricerca operanti in Sicilia, da centri per il trasferimento tecnologico e da distretti e cluster che, nell'ambito dell'offerta localizzativa possono rendere disponibili:

- competenze professionali qualificate
- risultati di ricerca per il trasferimento tecnologico
- partnership per la promozione di spin-off da ricerca
- supporto ai processi di internazionalizzazione.

Le strutture dell'Università di Palermo interconnesse con il sistema territoriale di Termini Imerese afferiscono prevalentemente alla Scuola Politecnica. L'Università partecipa inoltre, al Consorzio ARCA, una partnership pubblico privata, impegnata nel sostegno a processi di innovazione e diversificazione della rete di imprese del distretto della Meccatronica e nell 'avvio del distretto ad alta tecnologia dei Sistemi Avanzati di Manifattura, recentemente riconosciuto dal MIUR. Entrambi i raggruppamenti risultano connessi con il sistema industriale di Termini Imerese e possono costituire un canale per la promozione di processi di recupero di competitività.

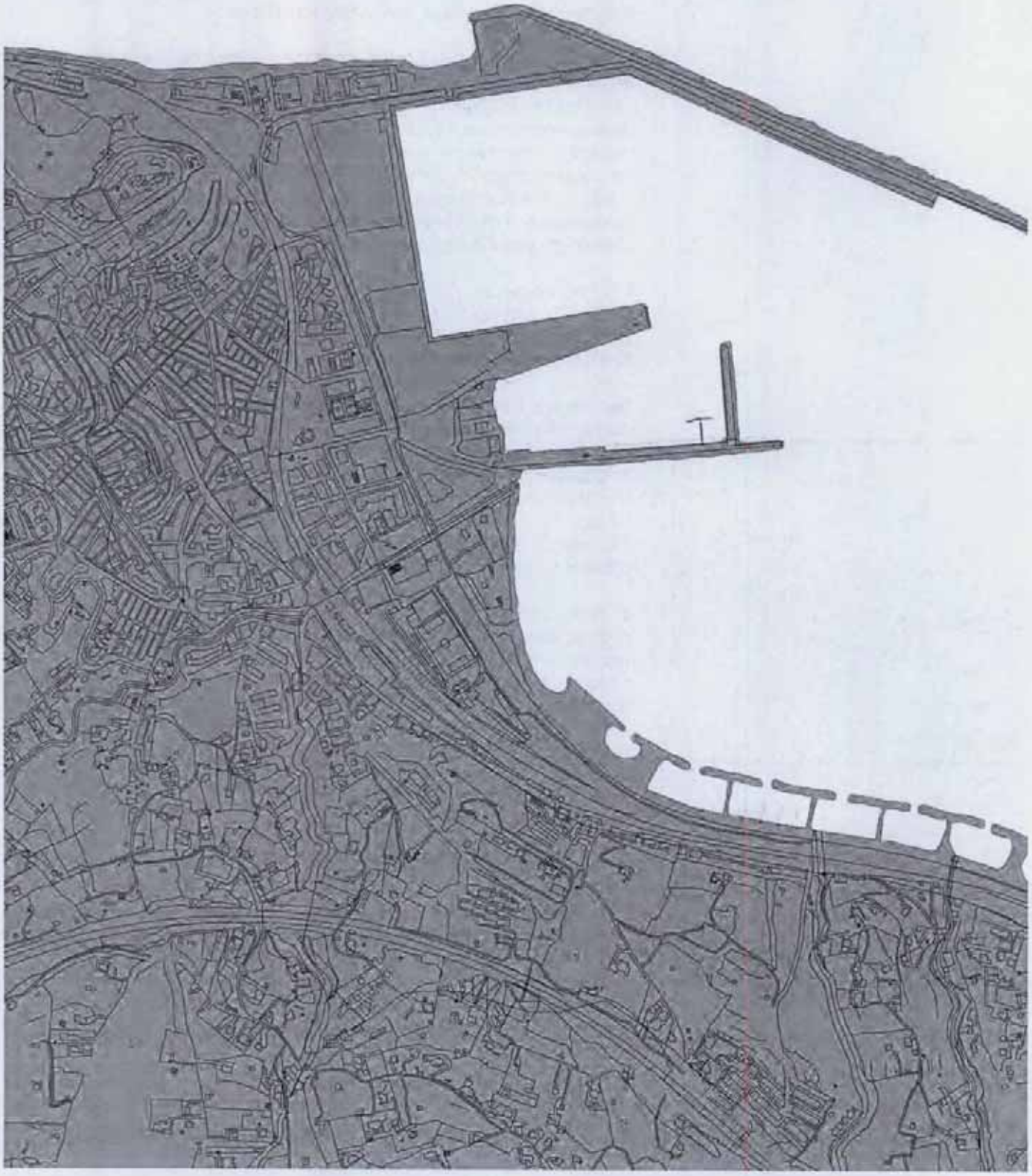
Il Consorzio gestisce un incubatore d'imprese ad alta tecnologia che ha sostenuto lo start-up di imprese innovative favorendone, tra l'altro, l'integrazione in filiera con imprese manifatturiere e di servizi tecnologici operanti a Termini Imerese.

Nei progetti d'innovazione in essere nell 'area industriale risultano inoltre coinvolti sia il CNR, con gli istituti ISSIA e ITAE, che l'ENEA, con specifico riferimento al settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell' efficientamento energetico.
Nell'area opera l'Agenzia per lo sviluppo del territorio Imerese "Imera Sviluppo 2010" che, in stretta collaborazione con l'Università di Palermo e con il Consorzio ARCA, promuove iniziative per la crescita della cultura imprenditoriale e per il mantenimento dei talenti sul territorio.

E' in corso di realizzazione *l'incubatore di Termini Imerese*, che sarà destinato ad ospitare nuove imprese del settore manifatturiero, assicurando ai neoimprenditori un sistema integrato di servizi, quali il supporto nell'elaborazione di business plan, nella ricerca di finanziamenti e nell'affiancamento allo start-up. La realizzazione dell 'incubatore è stata finanziata dalla legge 208/98 per gli interventi di promozione di occupazione d'impresa nelle aree depresse. Il complesso che si estenderà su un'area complessiva di 4.050 mq di cui 3.200 destinati alle imprese e 850 ai servizi comuni, consentirà a regime di ospitare 26 aziende.

Offerta localizzativa - Semplificazione delle procedure

Il Comune dell'Area di crisi può prevedere la semplificazione e/o accelerazione dei percorsi procedurali necessari all 'insediamento delle imprese e alla realizzazione di piccoli interventi infrastrutturali.
Inoltre il Comune può fornire indicazioni aggiornate in ordine alle aree industriali immediatamente disponibili per nuovi insediamenti.
La Regione, tramite i centri per l'impiego, può fornire un contributo per ottimizzare l'attività di selezione del bacino occupazionale disponibile.



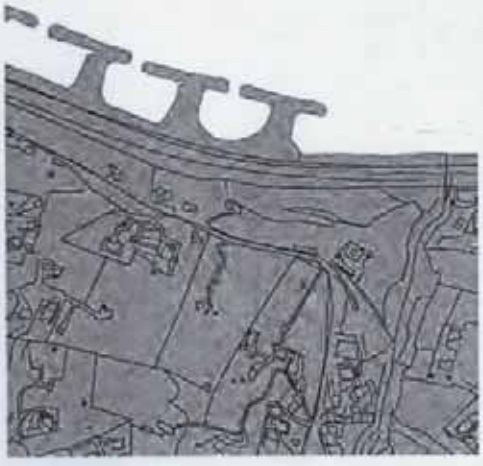
14

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale delle Attività Produttive

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RILANCIO PRODUTTIVO E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE INDUSTRIALI NELL'AREA INDUSTRIALE DI TERMINI IMERESE (PA)

TRA

REGIONE SICILIANA
E
COMUNE DI TERMINI IMERESE
PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
CONSORZIO ASI DI PALERMO
ANAS S.P.A.
AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
RETE FERROVIARIA ITALIANA
SOCIETA' INTERPORTI SICILIANA
CONSORZIO IMERA SVILUPPO 2010
So.SVI.MA. SPA



PREMESSO

che con l'articolo 111 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, l'Assessorato regionale delle Attività Produttive, allo scopo di favorire il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese (PA), è stato autorizzato ad utilizzare la somma di 150.000 migliaia di euro finalizzata alla realizzazione di opere ed interventi dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità e coerenti con le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modifiche ed integrazioni;

che le superiori somme sono utilizzate dall'Assessore regionale delle attività produttive, d'intesa con l'Assessore regionale per l'economia, previa sottoscrizione di appositi accordi di programma e previo parere obbligatorio della Commissione legislativa bilancio dell'Assemblea regionale;

che le risorse non possono comunque essere utilizzate per le finalità di cui alle lettere f) e g) del comma 18 dell'articolo 3 della legge n. 350/2003;

PRESO ATTO

che il piano di riorganizzazione del Gruppo FIAT prevede, a far data dal primo gennaio 2012, la definitiva dismissione degli impianti di produzione di autoveicoli, che insistono sull'area industriale di Termini Imerese e che pertanto tale chiusura comporta la necessità di procedere celermente alla riqualificazione dell'area summenzionata al fine di destinarla all'insediamento di nuove attività produttive per la ricollocazione della totalità del personale a quella data impiegato;

CONSIDERATO

che la dimensione delle attività ivi presenti, sono tutti elementi che rendono la crisi industriale del Polo di Termini Imerese - determinata dalla chiusura degli stabilimenti del Gruppo FIAT - una crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 2 della legge 23 luglio 2009, N°99: e dell'articolo 3 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010, riferibile alla predetta area industriale nonché ai territori del sistema locale di lavoro di Termini Imerese e delle aree di crisi *ex legge* n. 289 del 2002;

RITENUTO

che per fare fronte a questa crisi il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana hanno sottoscritto, in data 16 febbraio *2011*, un Accordo di programma, necessario a promuovere la riqualificazione ed eventuale riconversione, nonché la reindustrializzazione del Polo Industriale di Termini Imerese;

CONSIDERATO

che la Regione Siciliana con deliberazione di Giunta regionale N°46 del 15 febbraio 2011 ha autorizzato il cofinanziamento del citato Accordo di programma del 16 febbraio 2011, per l'importo complessivo di 200 milioni di Euro, a valere sulle risorse della Linea di azione 6.4 "Contratti di Sviluppo" del vigente PAR - FAS *2007/2013;*

che il suddetto Accordo di programma prevede:

- la promozione, con il concorso di tutti gli enti e le istituzioni interessate, di nuove iniziative produttive in grado di, favorire il riutilizzo diretto degli impianti e degli asset in dismissione, ma anche, di consentire l'innesto nel territorio di imprese operanti in altri settori, con il risultato di diversificare - in chiave anticiclica - i rischi connessi all'andamento dei rispettivi mercati di riferimento;

- interventi volti ad assicurare adeguate disponibilità di aree industriali infra-

strutturate, in modo da costituire l'ulteriore condizione favorevole alla concreta fattibilità della manovra di reindustrializzazione;

CONSIDERATO

che i benefici di cui al presente Accordo di Programma si possono applicare anche ad altre aree dell'agglomerato industriale di Termini Imerese, con l'obiettivo di allocare nuove iniziative che potrebbero generare nuova occupazione;

Tutto quanto sopra premesso, le parti sottoscrivono il presente Accordo di Programma.

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'articolo 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99

Articolo 1
Rinvio alle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.

Articolo 2
Finalità dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma è finalizzato a regolare l'attività congiunta di Istituzioni e Soggetti pubblici, volto alla realizzazione di opere e di interventi dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità e coerenti con le disposizioni di cui art. 3 comma 18, della Legge 24 dicembre 2003 N°350 e successive modifiche ed integrazioni, a supporto dell'area industriale di Termini Imerese, finalizzate all'allocazione di nuove imprese produttive, che, attraverso la promozione di nuovi investimenti, possono assicurare la salvaguardia della presenza industriale e dell'occupazione nella situazione di crisi del Polo industriale di Termini Imerese e della relativa area territoriale di crisi complessa, così definita in base ai criteri di cui all'articolo 2 della legge 23 luglio 2009 N°99 e relativi provvedimenti di attuazione.

Articolo 3
Oggetto dell' Accordo di Programma

Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi del Polo Industriale di Termini Imerese. Il tempo massimo per dare completezza agli investimenti previsti dal presente Accordo è di 48 mesi, comprensivi delle attività di collaudo e di conclusione amministrativa dei procedimenti. Detto termine decorre dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di programma.

Articolo 4
Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi ed i tempi di attuazione dell'intervento di riqualificazione e reindustrializzazione delle infrastrutture dell'Area industriale di Termini Imerese, partecipano all'Accordo di Programma:

- la Regione Siciliana, attraverso l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive che, d'intesa con l'Assessorato Regionale dell'Economia, assicura la copertura finanziaria degli interventi nell'ambito delle somme stanziate, ai sensi del 10 comma dell'art.111 della Legge Regionale N°11/2010 nelle forme e modalità di legge; l'Assessorato Attività Produttive fornisce inoltre gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo ed assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Termini Imerese, che interviene come soggetto istituzionale espressamente richiamato dalla L.R. 11/2010 ed in tal senso è chiamato ad assicurare la necessaria azione di coordinamento con e tra gli strumenti di programmazione territoriali agenti sul proprio Sistema Locale del Lavoro; esso assicura inoltre il pieno svolgimento delle proprie competenze istituzionali che avranno ricaduta diretta nell'attuazione dell'Accordo di Programma;
- la Provincia di Palermo, che interviene per le competenze istituzionali funzionali all'attuazione dell'Accordo di Programma;

- l'ANAS S.p.A., R.F.I., l'Autorità portuale di Palermo, la Società Interporti Siciliana e il Consorzio ASI di Palermo intervengono, ciascuno con le proprie competenze istituzionali, per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

- Il Consorzio Imera Sviluppo 2010, quale Agenzia di Sviluppo locale del territorio dell'Imerese;

- La SO.SVI.MA. s.p.a., nella qualità di Agenzia di Sviluppo locale delle Madonie e di Coordinatore tecnico del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale "Madonie - Termini".

Questi ultimi due soggetti pubblici, non potranno produrre proposte progettuali ma si limiteranno a supportare il Comune di Termini Imerese nella necessaria azione di raccordo e di integrazione che dovrà intercorrere fra le strategie di sviluppo elaborate dal e sull'intero comprensorio e gli interventi infrastrutturali che verranno ricompresi nell'ambito del presente Accordo di Programma.

Articolo 5
Programma degli interventi di riferimento

In ragione di quanto avuto modo di esplicitare nelle premesse e cioè del forte e sinergico raccordo che dovrà esserci fra l'Accordo di Programma firmato fra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana ed il presente Accordo, e, di come entrambi agiranno sul comune obiettivo di migliorare la capacità di attrazione dell'area industriale di Termini Imerese, il programma degli interventi che andranno a costituire l'Accordo non potrà che essere aperto.

Esso quindi, dovendo recepire le indicazioni che perverranno sia dal fronte istituzionale che da quello delle imprese che si andranno a localizzare nell'area di crisi, verrà determinato per fasi successive e per il tramite di un pacchetto integrato di interventi che, in progress, sarà aperto agli ulteriori contributi. I nuovi e successivi contributi progettuali potranno essere proposti esclusivamente dai soggetti sottoscrittori e trasmessi all'Unità di Coordinamento.

In atto, questo primo elenco di interventi declinati in specifiche schede di progetto, prodotte dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma a seguito di specifico interpello attivato con note prot. 939 del 4 marzo 2011 e prot. 1172 del 16 marzo 2011, è così costituito:

	Ente proponente	Infrastruttura	Costo
1	Comune di Termini Imerese nuovo porto	Strada di collegamento porto SS 113 Opere di accesso al porto lato nord. Collegamento strada ASI con accessi al nuovo porto.	€ 13.395.000,00 € 2.700.348,20 € 5.000.000,00
2	Anas S.p.A.	Lavori di riqualifica mediante la messa in sicurezza delle sovrastruttura stradale, delle opere idrauliche e delle barriere di sicurezza della S.S.113 e della S.S. 120.	€ 3.264.580,00
3	Società Interporti Siciliani	Interporto di Termini Imerese - Collegamento da e per il porto di Termini Imerese.	€ 6.708.000,00
4	Consorzio ASI di Palermo	Acquisizione terreni nell'agglomerato industriale di Termini Imerese, derivanti dalla liquidazione di imprese dismesse.	€ 5.000.000,00
5	Consorzio ASI di Palermo	Opere di urbanizzazione primaria nelle aree di II fase dell'area industriale di Termini Imerese.	€ 5.200.000,00
6	Consorzio ASI di Palermo	Impianto pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'Area Industriale di Termini Imerese, con sistemi innovativi e opere di manutenzione correlate.	€ 4.800.000,00
7	Consorzio ASI di Palermo	Progetto di completamento dell'impianto di distribuzione gas metano dell'agglomerato industriale di Termini Imerese.	€ 3.337.073,29
8	Consorzio ASI di Palermo	Progetto per la realizzazione di un sistema di fibre ottiche nell'area industriale di Termini Imerese.	€ 10.000.000,00
9	Consorzio ASI di Palermo	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture dell'agglomerato industriale di Termini Imerese.	€ 3.021.038,88
10	Consorzio ASI di Palermo	Progetto di completamento delle opere viarie di urbanizzazione a servizio dell'area di 3ª fase dell'agglomerato industriale di Termini Imerese – Zona compresa tra la contrada Molara e la stazione di Fiumetorto.	€ 10.900.000,00
11	Autorità Portuale di Palermo	Completamento del molo sotto flutto	€ 29.000.000,00
12	Autorità Portuale di Palermo	Completamento del molo foraneo	€ 30.000.000,00
13	Provincia Regionale di Palermo	Strada provinciale nr. 7 di Montemaggiore Belsito	€ 4.500.000,00
14	Provincia Regionale di Palermo	Strada provinciale nr. 1 di Sciara	€ 4.000.000,00
15	Provincia Regionale di Palermo	Strada provinciale nr. 117 dello scalo di Montemaggiore Belsito	€ 4.100.000,00
16	Rete Ferroviaria Italiana	Realizzazione di un nuovo impianto ACEI del tipo V401 nella stazione di Fiumetorto completo di fabbricato tecnologico	€ 5.000.000,00
		TOTALE	**€ 149.926,040,87**

Dette schede di progetto, saranno preventivamente sottoposte da parte dell'Unità di Coordinamento di cui al successivo art. 7, ad una verifica di coerenza e di rispondenza alle strategie di rilancio del polo industriale ed alla loro manifesta capacità di poter determinare nuovi e migliori livelli di attrazione industriale dell'area interessata, quindi, superata questa fase, alla successiva verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti.

In ogni caso, gli investimenti programmati dalle iniziative selezionate, non potranno superare la dotazione finanziaria espressamente autorizzata per il presente Accordo dalla Legge regionale N°11/2010 fissata in 150 milioni di Euro. Sarà quindi compito dell'Unità di Coordinamento, selezionare le proposte progettuali fino alla concorrenza della predetta dotazione finanziaria e ciò anche in relazione alla possibilità di poter attivare - per alcune delle infrastrutture da realizzare strumenti di ingegneria finanziaria in grado di assicurare la mobilitazione di ulteriori capitali privati.

Articolo 6
Fonti di finanziamento pubblico

Fatti salvi i vincoli derivanti dagli specifici regimi amministrativo - contabili, le risorse occorrenti di cui all'articolo 5 del presente Accordo di Programma sono assicurate per la parte pubblica dalla Regione Siciliana, salvo eventuali ed ulteriori cofinanziamenti deliberati da parte degli altri soggetti sottoscrittori.

Articolo 7
Unità di Coordinamento

L'Unità di Coordinamento viene costituita con Decreto dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive e ha sede presso il medesimo Assessorato.
L'Unità di Coordinamento è così composta:
1. Dall'Assessore Regionale delle Attività produttive o un suo delegato;
2. Dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività produttive o da un suo delegato;
3. Dall'Assessore Regionale all'Economia o da un suo delegato;
4. Dal Sindaco di Termini Imerese o da un suo delegato;
5. Da altro rappresentante tecnico del Comune di Termini Imprese.

L'unità di coordinamento è presieduta dall'Assessore Regionale delle Attività Produttive o, in sua assenza, dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive attribuisce le funzioni di R.U.P. al Dirigente del servizio, al quale viene affidato il carico di lavoro relativo all'attuazione del presente accordo di programma.

L'unità:
1. verifica la coerenza e la rispondenza alle strategie di rilancio e di sviluppo del polo industriale, degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma ed alla loro manifesta capacità di poter determinare nuovi e migliori livelli di attrazione industriale dell'area interessata oltre che la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti;
2. coordina le attività di confronto e di consultazione tra le parti istituzionali sottoscrittrici del presente Accordo e fra questo e quello già sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico;
3. sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività per le quali sono impegnate le parti sottoscrittrici;
4. provvede ad assicurare il controllo della compatibilità degli interventi pubblici con la normativa nazionale ed europea in materia di opere pubbliche;
svolge i compiti di monitoraggio tecnico amministrativo delle attività inserite nell'Accordo; eventuali inadempienze o ritardi nell'attuazione dei singoli interventi, formeranno oggetto di informativa all'Assessore regionale delle Attività Produttive, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione dell'Accordo di Programma;
5. attiva - in ragione della evidente straordinarietà e complessità che dovrà affrontare il presente Accordo – quanto necessario ad assicurare un iter straordinario ed accelerato per l'acquisizione dei pareri dei cosiddetti enti terzi sulle opere che andranno a comporre il presente Accordo.

6. Decide sulla destinazione delle risorse eventualmente resisi disponibili per ribassi d'asta *elo* progetti non realizzati *elo* realizzabili solo parzialmente.

Articolo 8
Comitato congiunto per l'attuazione

Il Comitato è composto da un rappresentante per ognuno dei soggetti sottoscrittori, eccezion fatta per l'Assessorato regionale alle attività produttive e per il Comune di Termini Imerese che intervengono con due rappresentanti.
Nella prima riunione, il Comitato, stabilisce il programma dei suoi lavori, il calendario delle attività rispetto al quale saranno verificati gli adempimenti assunti dalle parti obbligate ovvero, gli eventuali scostamenti e/o gli adeguamenti da fare al calendario stesso.
Con cadenza semestrale dall'avvio della realizzazione degli interventi progettuali attivati dall'Accordo, il Comitato unitamente all'Unità di Coordinamento predispone una relazione tecnica e, entro trenta giorni dalla conclusione degli stessi, una relazione conclusiva sull'attuazione degli interventi ed in ultimo, sempre con la stessa tempistica, la relazione finale a seguito dell'avvenuta chiusura dell'Accordo di Programma.
Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica conclusiva e delle eventuali osservazioni delle parti, il Comitato propone all'Assessore regionale delle Attività Produttive ed all'Assessore regionale per l'Economia di dichiarare attuato l'Accordo di Programma.

Articolo 9
Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta dall'Assessore regionale delle Attività Produttive che si avvale, per la predetta attività, dell'Unità di coordinamento di cui al precedente art. 7.
Gli eventuali interventi sostitutivi, espressamente richiesti dall'Unità di Coordinamento, potranno essere svolti dall'Assessore regionale delle Attività Produttive.
Per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, l'Unità di coordinamento sottopone all'Assessore regionale delle Attività Produttive, le proposte di interventi surrogatori in relazione ad eventuali inadempienze.
L'Assessore regionale delle Attività Produttive e l'Assessore regionale per l'Economia, sulla base della relazione conclusiva predisposta dal Comitato congiunto per l'attuazione, dichiarano concluso ed attuato il presente Accordo di Programma.

Articolo 10
Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Programma sono reciprocamente impegnati, ad assolvere alle attività di propria competenza ed a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento assicurando la massima diligenza e tempestività.
Quanto detto si rende quanto mai necessario al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto dell'Accordo di Programma.
In tal senso, i responsabili delle amministrazioni e dei soggetti partecipanti sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta dell'Unità di coordinamento, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.
Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari al tempo di attuazione dell'oggetto, ai sensi del precedente articolo 3, comma 2, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di coordinamento.

L'Assessore regionale delle Attività Produttive - su motivata richiesta dell'Unità di coordinamento che ne attesta la necessità - per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Programma, può stabilire la proroga della sua durata per massimo un anno.
Al conseguimento dell'attuazione, dichiarata ai sensi del precedente articolo 8, comma 4, l'Accordo di Programma si intende fin da ora compiuto ed efficace a qualunque ulteriore titolo ed effetto.

Articolo 11
Sottoscrizione

Il presente accordo sarà sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, approvato con decreto del Presidente della Regione Sicilia e pubblicato sul sito istituzionale www.regione.sicilia.it.
Al presente Accordo si allegano (Allegato "A"), le Schede tecniche degli interventi fin qui pervenuti e che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Firma

Assessorato delle Attività Produttive
Assessorato regionale all'Economia
Comune di Termini Imerese
Provincia Regionale di Palermo
Consorzio ASI di Palermo
ANAS S.P.A.
Autorità Portuale di Palermo
Rete Ferroviaria Italiana
Società Interporti Siciliana
Consorzio Imera Sviluppo 2010
SO.SVI.MA. SPA

Palermo, li 27 ottobre 2011

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 15 gennaio 2014.

Aggiornamento dell'Accordo di programma tra la Regione siciliana, il comune di Termini Imerese, la Provincia regionale di Palermo, l'I.R.S.A.P., l'ANAS S.p.A., l'Autorità portuale di Palermo, la Rete ferroviaria italiana, la Società interporti siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010 e la SO.SVI.MA. S.p.A., per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010, ed in particolare l'art. 111, con il quale l'Assessorato regionale delle attività produttive, al fine di favorire il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese (PA), è stato autorizzato ad utilizzare la somma di 150.000 migliaia di euro finalizzata alla realizzazione di opere ed interventi dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità e coerenti con le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modificazioni;

Visto l'art. 111, comma 2, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, con il quale l'Assessorato regionale delle attività produttive, d'intesa con l'Assessore regionale per l'economia, previa sottoscrizione di appositi accordi di programma e previo parere obbligatorio della Commissione legislativa bilancio dell'Assemblea regionale, utilizza le somme di cui al visto precedente;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 299 del 27 dicembre 2003, ed in particolare l'art. 3, comma 18, con il quale sono definiti gli investimenti ammissibili richiamati dall'art. 111 della legge regionale 11/2010;

Visto l'Accordo di programma sottoscritto il 27 ottobre 2011 tra la Regione siciliana, il comune di Termini Imerese, la Provincia regionale di Palermo, il Consorzio ASI di Palermo, l'ANAS S.p.A., l'Autorità portuale di Palermo, la Rete ferroviaria italiana, la Società interporti siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010 e la SO.SVI.MA. S.p.A. allo scopo di favorire il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese;

Visto il decreto presidenziale n. 322/S.6/S.G. del 9 luglio 2012, con il quale è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto il 27 ottobre 2011;

Visto l'art. 10, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 che ha sostituito il comma 2 dell'art. 111 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Vista la Deliberazione n. 195 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta regionale ha proceduto alla ratifica dell'Accordo di programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese sottoscritto il 27 ottobre 2011;

Visto l'aggiornamento dell'Accordo di programma sottoscritta in data 12 luglio 2013 tra la Regione siciliana - Assessorato regionale delle attività produttive - ed il comune di Termini Imerese, la Provincia regionale di Palermo, l'I.R.S.A.P., l'ANAS S.p.A., l'Autorità portuale di Palermo, la Rete ferroviaria italiana, la Società interporti siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010 e la SO.SVI.MA. S.p.A.;

Vista la Deliberazione n. 320 del 26 settembre 2013, con la quale la Giunta regionale ha ratificato l'aggiornamento, siglato in data 12 luglio 2013, dell'Accordo di programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese;

Visto l'articolo 11 dell'Accordo in parola, il quale prevede che lo stesso sia approvato con decreto del Presidente della Regione siciliana;

Ritenuto di poter procedere all'approvazione dell'aggiornamento dell'Accordo di programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese, sottoscritto il 12 luglio 2013;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Articolo unico

È approvato, nel testo che si allega al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, l'aggiornamento dell'Accordo di programma sottoscritto in data 12 luglio 2013, ratificato con delibera di Giunta di Governo n. 320 del 26 settembre 2013, tra la Regione siciliana - Assessorato regionale delle attività produttive, il comune di Termini Imerese, la Provincia regionale di Palermo, l'I.R.S.A.P., l'ANAS S.p.A., l'Autorità portuale di Palermo, la Rete ferroviaria italiana, la Società interporti siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010 e la SO.SVI.MA. S.p.A.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 gennaio 2014.

CROCETTA

Allegato

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Aggiornamento dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 111 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11, sottoscritto il 27 ottobre 2011, per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area di Termini Imerese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, p. I n. 40 del 21 settembre 2012

Tra

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

e

COMUNE DI TERMINI IMERESE
PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
IRSAP
ANAS S.P.A.
AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO
RETE FERROVIARIA ITALIANA
SOCIETÀ INTERPORTI SICILIANA
CONSORZIO IMERA SVILUPPO 2010
SO.SVI.MA. S.P.A.

Premesso che

L'art. 111 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 ha autorizzato l'Assessorato regionale delle attività produttive ad utilizzare le

risorse finanziarie ivi appostate, sentito il comune di Termini Imerese, per la realizzazione di opere ed interventi dichiarati indifferibili ed urgenti e di pubblica utilità, e coerenti con le disposizioni di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, allo scopo di favorire il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese, in provincia di Palermo.

– La legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 ha integralmente sostituito il comma 2 dell'art. 111 della legge regionale n. 10/2011 con il seguente: "2. Gli interventi inseriti nell'accordo di programma possono essere attuati anche secondo la modalità a regia da parte dell'Assessorato regionale per le attività produttive. Le risorse finanziarie regionali mobilitate non possono comunque essere utilizzate per le finalità di cui alla lettera f) del comma 18 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350. In ottemperanza agli obiettivi previsti dal comma 1, è data priorità, ai fini della accelerazione degli ordinari tempi di indizione, alle gare per l'attuazione degli interventi di competenza delle stazioni appaltanti siciliane e devolute all'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici (UREGA) di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12."

– La legge regionale 12 gennaio 2012 n. 8 ha soppresso e messo in liquidazione i Consorzi per le Aree di sviluppo industriale (ASI), e ha attribuito compiti e funzioni degli enti soppressi all'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Irsap).

– L'art. 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99, è stato abrogato dall'art. 23, comma 7 e dal numero 43) dell'allegato 1 al D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

– In applicazione del disposto originario dell'art. 111 della legge regionale n. 11/2010, è stato stipulato in data 27 ottobre 2011 l'Accordo di Programma tra la Regione siciliana, il comune di Termini Imerese, la Provincia regionale di Palermo, il Consorzio ASI di Palermo, l'ANAS S.p.A., l'Autorità portuale di Palermo, la Rete ferroviaria italiana, la Società interporti siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010 e la SO.SVI.MA S.p.A., per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese.

– Detto Accordo di Programma è stato approvato con decreto n. 322/S.6/S.G. del Presidente della Regione siciliana in data 9 luglio 2012, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione in data 21 settembre 2012.

– Si rende necessario modificare l'art. 5 dell'Accordo di Programma, nella parte in cui elenca la titolarità degli interventi di competenza di ciascuno dei soggetti ivi indicati, con il relativo costo in euro, quale risultante dalle apposite schede-progetto originariamente allegate.

– Il costo unitario dei singoli interventi ed il loro totale complessivo rimangono invariati rispetto all'Accordo di Programma del 27 ottobre 2011, mentre le titolarità vengono così modificate:

Il comune di Termini Imerese e Anas assumono la titolarità degli interventi rispettivamente indicati nella tabella di cui all'art. 2 del presente atto, n. 1 e 2, ferma l'invarianza dei costi.

Gli interventi originariamente ascritti a Consorzio ASI Palermo - ente soppresso e posto in liquidazione - passano nella titolarità di Irsap.

Nell'intervento n. 4 viene inserita la parola "opifici".

– È necessario aggiornare e per l'effetto modificare parzialmente ulteriori clausole dell'accordo di programma originario, sia per le novelle dell'ordinamento intervenute dopo la sua approvazione, sia per la necessità di snellirne la struttura di regia, governo e monitoraggio, ai fini di una più rapida attuazione.

Quanto sopra premesso,

le Parti come sopra indicate convengono e sottoscrivono il seguente atto integrativo e modificativo dell'Accordo di Programma sottoscritto il 27 ottobre 2011, approvato dal Presidente della Regione con Decr. Pres. per 322/S.6/S.G. in data 9 luglio 2012, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione in data 21 settembre 2012:

Art. 1

All'art. 3 dell'Accordo di programma del 27 ottobre 2011, il terzo comma è interamente sostituito dal seguente: "Detto termine decorre dalla data di sottoscrizione dell'ultimo atto di aggiornamento o modifica del presente Accordo di programma"

All'art. 7, il quarto comma è abrogato.

L'art. 8 dell'Accordo di programma sottoscritto il 27 ottobre 2011, è abrogato.

All'art. 9, all'interno del quarto comma le parole "dal Comitato congiunto per l'attuazione", sono sostituite dalle parole "dall'Unità di coordinamento".

Art. 2

L'elenco di interventi contenuto all'art. 5 dell'Accordo di Programma stipulato il 27 ottobre 2011 è interamente sostituito dal seguente:

	Ente proponente	Infrastruttura	Costo
1	Comune di Termini Imerese	Strada di collegamento porto - SS 113	€ 13.395.000,00
2	Anas S.p.A.	1) Lavori di riqualifica mediante la messa in sicurezza della sovrastruttura stradale, delle opere idrauliche e delle barriere di sicurezza della SS 113 e della SS 120.	€ 3.264.580,00
		2) Opere di accesso al porto lato nord	€ 2.700.348,20
		3) Collegamento strada ASI con accessi al nuovo porto	€ 5.000.000,00
3	Società Interporti Siciliani	Interporto di Termini Imerese - Collegamento da e per il porto di Termini Imerese	€ 6.708.000,00
4	Irsap	Acquisizione terreni e opifici nell'agglomerato industriale di Termini Imerese, da destinare a progetti di reindustrializzazione proposte da imprese individuate dalla Regione siciliana	€ 5.000.000,00
5	Irsap	Opere di urbanizzazione primaria nelle aree di II fase dell'area industriale di Termini Imerese	€ 5.200.000,00
6	Irsap	Impianto di pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'Area industriale di Termini Imerese, con sistemi innovativi e opere di manutenzione correlate	€ 4.800.000,00
7	Irsap	Progetto di completamento dell'impianto di distribuzione gas, metano dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 3.337.073,29
8	Irsap	Progetto per la realizzazione di un sistema di fibre ottiche nell'area industriale di Termini Imerese	€ 10.000.000,00
9	Irsap	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 3.021.038,88
10	Irsap	Progetto di completamento delle opere viarie di urbanizzazione a servizio dell'area di 3ª fase dell'agglomerato industriale di Termini Imerese - Zona compresa tra la contrada Molara e la stazione di Fiumetorto	€ 10.900.000,00
11	Autorità Portuale di Palermo	Completamento del molo sottoflutto	€ 29.000.000,00
12	Autorità Portuale di Palermo	Completamento del molo foraneo	€ 30.000.000,00
13	Provincia Regionale di Palermo	Strada provinciale nr. 7 di Montemaggiore Belsito	€ 4.500.000,00
14	Provincia Regionale di Palermo	Strada provinciale nr. 1 di Sciara	€ 4.000.000,00
15	Provincia Regionale di Palermo	Strada provinciale nr. 117 dello scalo di Montemaggiore Belsito	€ 4.100.000,00
16	Rete Ferroviaria Italiana	Realizzazione di un nuovo impianto ACEI del tipo V401 nella stazione di Fiumetorto completo di fabbricato tecnologico	€ 5.000.000,00
		TOTALE	€ 149.926.040,37

Art. 3

Interventi di competenza della Provincia regionale di Palermo

Per gli interventi e le obbligazioni di competenza della Provincia regionale di Palermo, si rinvia a quanto disposto dalla legge regionale 27 marzo 2013 n. 7, in relazione alla gestione provvisoria delle Province ed all'istituzione dei Liberi Consorzi ai sensi dell'art. 15 della Statuto della Regione siciliana.

Art. 4

Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 111 della legge regionale n. 11/2010, e nei limiti dell'applicabilità, all'art. 384 del testo unico dell'ordinamento degli enti locali della Regione siciliana, pubblicato nel testo coordinato e aggiornato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 9 maggio 2008, all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e all'art.15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Si dà atto che con successivi accordi di programma attuativi, entro trenta giorni dalla stipula del presente atto, verranno definite le modalità attuative e di trasferimento e/o accreditamento delle somme a favore dei soggetti attuatori, per gli interventi di rispettiva competenza.

Palermo, presso la sede dell'Assessorato regionale delle attività produttive, il giorno 12 luglio 2013.

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale delle attività produttive
L'Assessore: Linda Vancheri

COMUNE DI TERMINI IMERESE
Il sindaco: Salvatore Burrafato

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Il commissario straordinario: Domenico Tucci

IRSAP
Il commissario straordinario firma per delega: Giuseppe Sutera

ANAS S.p.A.
Firma per delega: Federico Murrone

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO
Firma per delega: Sergio La Barbera

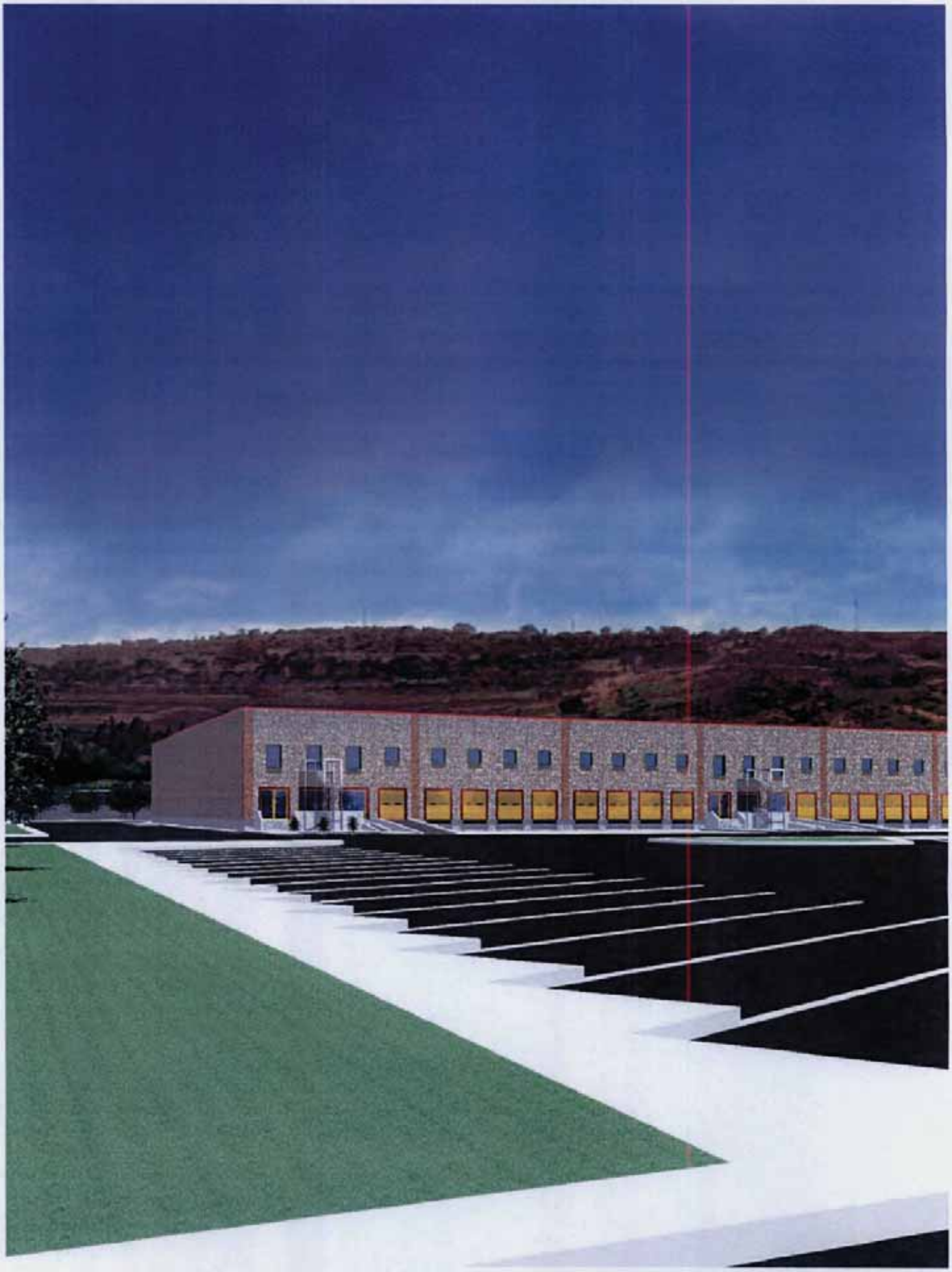
RETE FERROVIARIA ITALIANA
Firma per delega: Filippo Palazzo

SOCIETÀ INTERPORTI SICILIANA
Il presidente: Alessandro Albanese

CONSORZIO IMERA SVILUPPO 2010
Il presidente: Angelo Cascino

SO.SVI.MA. S.P.A.
Per delega: Rosario Rotondo

(2014.3.146)120

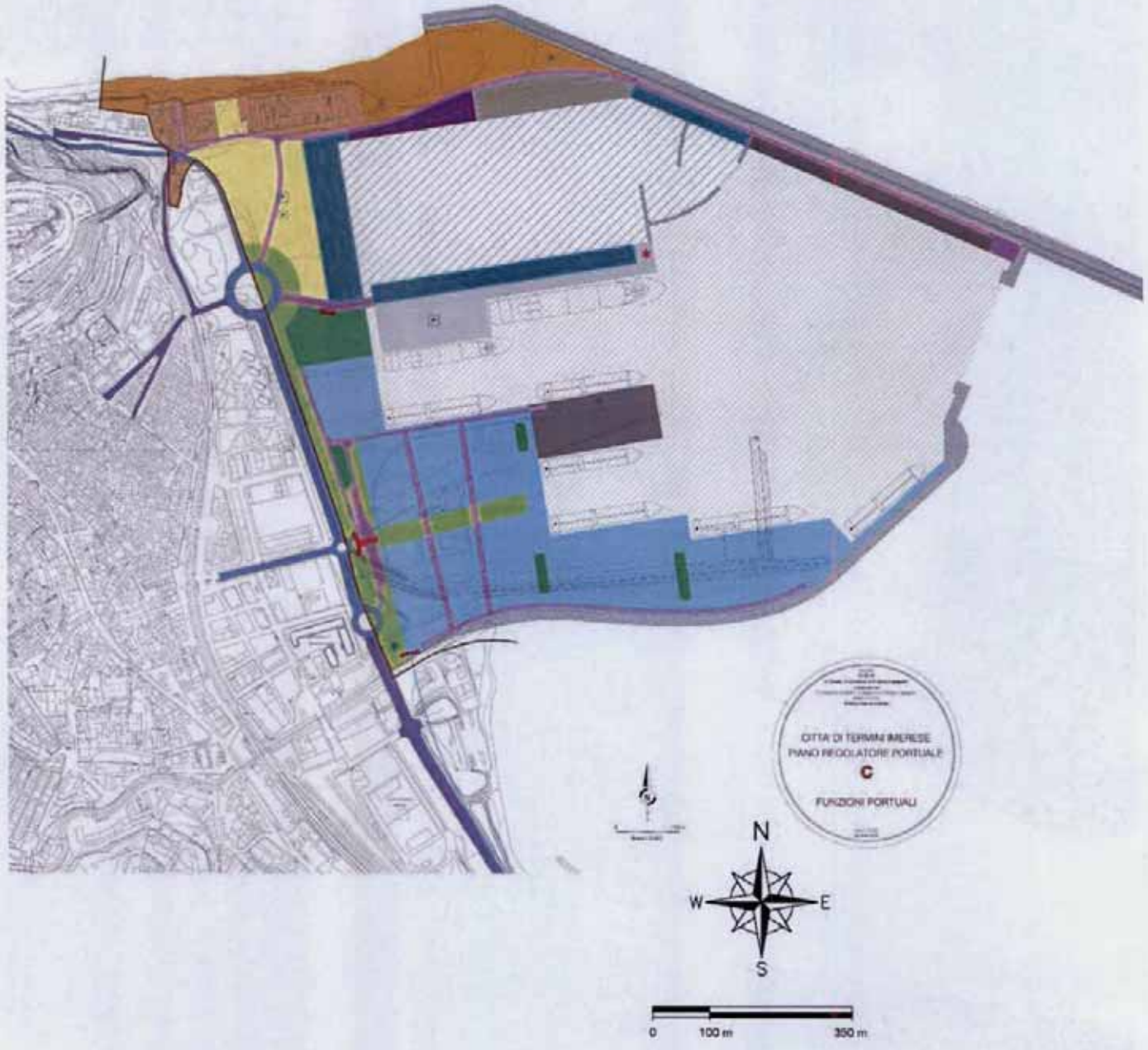


Accordo di Programma

per il rilancio produttivo
nell'Area Industriale
di Termini Imerese

LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE ESISTENTI E IN PROGRAMMA

Il Porto di Termini Imerese



AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO

PORTO DI TERMINE IMERESE

Lavori di completamento del molo foraneo di sopraflutto dalla progressiva 1.205,00 mt. alla progressiva 1.455,00 mt, del Porto di Termini Imerese.

Lavori di completamento del molo di sottoflutto del Porto di Termini Imerese.

Relazione descrittiva degli interventi

STATO DI FATTO

Il Porto di Termini Imerese è ubicato al centro del versante settentrionale della Sicilia, rappresentando uno dei nodi principali di collegamento tra le diverse aree dell'isola. Si trova servito da due assi viari fondamentali che si sviluppano sia in direzione parallela alla costa che verso l'entroterra. E' attraversato dalla linea ferroviaria e lambito, inoltre, dalla rete autostradale che collega i versanti Est-Ovest della Sicilia.

I confini orografici del territorio a monte sono individuati, ad Est, dalla fascia sub-appenninica delle Madonie e, ad Ovest, dal monte S. Calogero ed una serie di colline e pianori discontinui. Dal punto di vista idrografico, il territorio comunale è, altresì, caratterizzato dall'attraversamento di tre principali corsi d'acqua: il fiume San Leonardo, il Torto e l'Imera.

Lungo la fascia costiera, estesa per circa 15 km, si innesta il dispositivo portuale che racchiude l'ampio specchio acqueo alle pendici del centro urbano e si estende fino al vicino agglomerato industriale.

Il porto artificiale di Termini Imerese è formato da una diga foranea, di sopraflutto, che si estende per più di 1800,0 m in direzione quasi parallela alla costa, da un molo di sottoflutto e da una banchina trapezoidale che divide lo specchio acqueo in due bacini adibiti rispettivamente ad attività turistico-commerciale e peschereccia-diportistica. Tra il molo di sopraflutto ed il trapezoidale si sviluppa la banchina di riva di circa 460,00 m.

La diga foranea è costituita da un primo tratto ortogonale alla costa ed orientato in direzione Est compreso tra la progr. 273,00 e la progr. 384,00 m, e da un secondo tratto, compreso tra la progr. 384,00 e la progr. 1867,00 m, che è deviato in direzione Sud - Est di circa 20° rispetto al primo.

Devesi precisare, al riguardo, che il tratto tra la prog.va 0,00 a 273,00 è quello che nel tempo segna l'inizio della costruzione del molo, oramai inglobbato dalla radice della banchina Veniero; tra la progr. 273,00 e la progr. 384,00 la diga foranea sottende un ampio piazzale di circa 21.000 mq, poco utilizzato, che internamente è delimitato dal primo tratto della banchina "Sebastiano Veniero". La stessa si estende parallelamente alla diga di sopraflutto sino alla progr. 1291,0 m.

Il molo di sottoflutto è costituito da una bilatera, di cui il primo tratto ha una lunghezza di 480,00 m, prolungato di altri 70,00 m, mentre il secondo, formante un angolo di 90° con il primo, è lungo 200,00 m. La radice del molo è ortogonale alla linea di costa.

La struttura portuale comprende infine il molo trapezoidale, cosiddetto per il suo ingombro planimetrico a forma di trapezio, che si estende per una superficie di circa 36.000 mq ed è ortogonale alla banchina di riva, dividendo lo specchio acqueo del porto nei suddetti sottobacini.
Le opere foranee, la cui costruzione iniziale risale già alla fine del secolo XIX, si sono sviluppate in una serie di successivi interventi, costituiscono ormai da alcuni decenni l'assetto sostanziale del porto ed il suo inserimento nel contesto urbanistico-ambientale.

Recentemente, l'Autorità Portuale di Palermo ha ampliato il suo ambito di giurisdizione territoriale annettendo a sé il porto di Termini Imerese e sta promuovendo una serie di interventi finalizzati alla riqualificazione generale del porto, che da anni versava in stato di parziale abbandono e scarso utilizzo.

Principali caratteristiche geometriche delle opere oggi esistenti

Le tabelle che seguono sintetizzano le principali caratteristiche geometriche delle opere:

Opere di protezione	**Sviluppo lineare [m]**
Molo di sopraflutto	1.867
Molo di sottoflutto	680
Superfici	Superficie [m2]
Specchio acqueo protetto	680.000
Superficie portuale complessiva	1.000.000

Ortofoto del sito portuale2. PIANO REGOLATORE PORTUALE

Piano Regolatore Portuale

Il Piano Regolatore Portuale di Termini Imerese, adottato con delibera consiliare n. 44 del 24 marzo 2003 ed approvato con D.A. dell'Assessorato Ter-ritorio ed Ambiente della Regione Sicilia del 5 aprile 2004, definisce il ruolo del porto relativamente ai traffici commerciali ed industriali di un hinterland più ampio rispetto alla zona strettamente connessa all'agglomerato urbano di Termini Imerese ed alla sua area di sviluppo industriale.

Gli obiettivi delineati dal PRP in esame sono:

- lo spostamento a Sud del porto commerciale allo scopo di collocarlo sulla diret-trice della zona industriale e del casello autostradale di Buonfornello;
- la formazione di un "polo nautico" a nord, in prossimità della spiaggia e dell'accesso dal centro abitato. Il suddetto polo comprende servizi alle barche e alle persone, riparazioni e manutenzioni, marina, charter, traghetti, alberghi, stazione marittima, ecc.;
- la predisposizione di un terminal crociere organizzato su uno sporgente che, dividendo in due parti il grande bacino esistente, separa lo specchio acqueo destinato al porto commerciale da quello destinato al porto turistico;

Al fine di definire azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi fissati, il nuovo PRP definisce una diversa organizzazione spaziale con nuove destinazioni d'uso all'interno del perimetro di competenza.

L'Interporto di Termini Imerese

La realizzazione dell'interporto è prevista nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA), nella zona occidentale della Sicilia in particolare nel golfo tra Cefalù e Capo Mongerbino. Tale area garantisce un'ottima connessione alla grande viabilità stradale, alle infrastrutture ferroviarie e portuali e contestualmente mostra un'ampia convergenza nel rispetto dei vincoli derivanti dagli strumenti urbanistici regolatori, dai vincoli di insediamento urbanistico/industriale, dall'orografia e dalle infrastrutture presenti.

Secondo la definizione della legge 240/90 (art. 1): "Per INTERPORTO si intende un complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione". Si tratta dunque di un'infrastruttura di trasporto dotata di un terminal ferroviario che consenta un elevato livello di integrazione e di coordinamento delle infrastrutture di trasporto esistenti e quelle di progetto finalizzate ad un ottimale trasporto delle merci con le modalità disponibili (Strada, Ferrovia, Mare, Combinato Strada-Mare, Combinato Strada-Ferrovia).

La realizzazione dell'Interporto di Termini Imerese si propone in particolare di rendere disponibili un insieme di servizi all'utenza raggruppabili in tre macrocategorie:

1 - gestione dell'attività intermodale, ovvero handling e ground handling per l'assistenza ai vettori, sosta, lavaggio e manutenzione;
2 - attività di supporto durante la sosta dei mezzi pesanti (lavaggio, riparazione, manutenzione containers e casse mobili);
3 - locazione di aree attrezzate per la logistica e degli uffici del Centro Direzionale.

L'intervento si estende su 4 aree su cui si collocheranno:

1 - il "**Polo Direzionale**" sede degli uffici amministrativi e direzionali dell'interporto e delle principali imprese operanti nel settore;
2 - il "**Polo Stoccaggio**" area destinata allo stoccaggio delle unità di carico in attesa di essere movimentate per il trasporto (stradale, ferroviario o marittimo) verso la destinazione finale;
3 - il "**Polo Intermodale**" sede di un terminal ferroviario dove avvengono i servizi di scambio tra la modalità stradale e quella ferroviaria;
4 - il "**Polo Logistico**" area destinata alle operazioni di raccolta, distribuzione e stoccaggio delle merci, composizione e scomposizione delle unità di carico e diverse funzioni di tipo logistico.

I Poli risultano collegati tra loro attraverso una viabilità strettamente connessa con la rete stradale principale. Per svolgere le funzioni che deve assicurare l'Interporto, nei Poli saranno installate specifiche attrezzature per la movimentazione delle merci.

Il **Polo Direzionale** sarà destinato ad uffici ed ai servizi alla persona. Il **Polo Stoccaggio** si svilupperà su un'area di 60.525 mq e sarà destinato alla sosta di veicoli e di mezzi pesanti ed alla movimentazione di container e casse mobili. In quest'area si prevede la realizzazione di 76 stalli di sosta. Il Polo Stoccaggio rappresenta un'infrastruttura necessaria al trasferimento delle merci tra le differenti modalità di unità di carico ed allo svolgimento di altre attività tra cui operazioni di raccolta, distribuzione e stoccaggio delle merci e composizione e scomposizione delle unità di carico.

L'Interporto di Termini Imerese

Il **Polo Intermodale** si articolerà su una superficie complessiva di circa mq 44.700 e comprenderà un fascio di due binari per la movimentazione della merce su ferro della lunghezza di 830 m ciascuno. Il Polo Intermodale, è direttamente e senza soluzione di continuità attiguo all'area logistica. Tale posizione potrebbe successivamente consentire dei collegamenti anche a mezzo binario direttamente dai magazzini presenti nel polo logistico al terminale intermodale. L'operatore logistico in tal modo potrà caricare direttamente il proprio carro prima di affidarlo all'operatore intermodale con un risparmio di tempo e di costi di entrambi gli operatori.

Il **Polo Logistico** si sviluppa su una superficie complessiva di circa 174.403 mq. La superficie comprende 4 magazzini, un'officina riparazioni, alcune strutture di servizio e una piazzola di sosta. In quest'area saranno realizzati 273 stalli non refrigerati di cui 67 nella piazzola di sosta e 206 nelle aree adiacenti i magazzini destinati alle merci non deperibili:

1 - magazzino (Magazzino A - Logistica) di 15.996 mq, articolato in quattro moduli di circa 4.000 mq ciascuno affittabili singolarmente, al fine di garantire la massima flessibilità ed efficienza nella gestione degli spazi disponibili, con una superficie soppalcata di 2.660 mq.

2 - magazzino (Magazzino B – Logistica) di 15.996 mq, articolato in quattro moduli di circa 4.000 mq ciascuno affittabili singolarmente con relativi Uffici realizzati nel Soppalco, che ricopre una superficie di 2.660 mq.

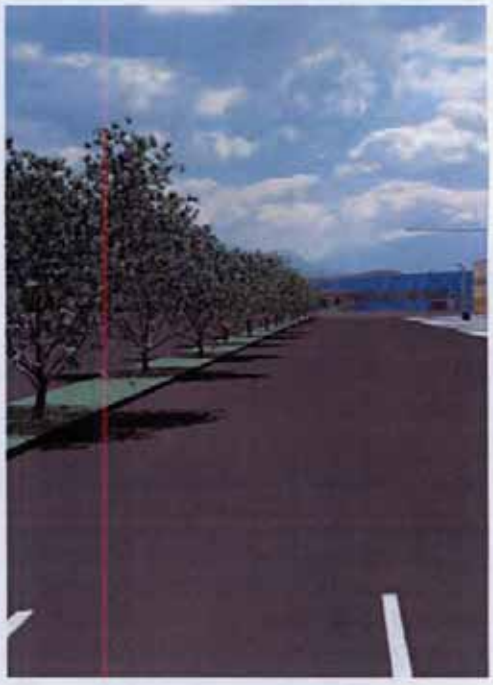
3 - magazzino ad uso diverso (Magazzino C – Logistica) di 5.747 mq, anch'esso dotato di una superficie soppalcata di 1.330 mq.

4 - magazzino refrigerato, di 4.043 mq (Magazzino D - Logistica Freddo), dotato di una superficie soppalcata di 665 mq.

5 - officina riparazioni e relativa area di sosta, su una superficie complessiva di 1.600 mq.

6 - strutture di servizio (ingresso, vigilanza, stazione di lavaggio, stazione di rifornimento, etc.).

7 - piazzola di sosta nella quale sarà presente il magazzino destinato ad uso diverso.



L'Interporto di Termini Imerese avrà la funzione di accentrare i traffici, fornendo un insieme di servizi configurati come una nuova alternativa modale agli operatori del settore. La caratteristica dell'infrastruttura è dunque di combinare differenti modi di trasporto (strada, ferrovia, mare) ed essere nel baricentro di una zona ampia di produzione, di consumo, di scambio costituita dalla Sicilia occidentale anche nel più ampio contesto del Mediterraneo.

L'interporto di Termini Imerese è compreso tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale come previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo").

L'Interporto, oltre ad essere collocato in una posizione strategica, sarà strutturato con tipologie edilizio/costruttive altamente flessibili e sarà dotato di tecnologie avanzate. L'infrastruttura, così concepita, sarà in grado di soddisfare una domanda in continua evoluzione, sempre più differenziata ed esigente anche in termini di qualità.

Gli obiettivi socio-economici perseguibili con la realizzazione dell'Interporto di Termini Imerese sono sintetizzabili nei seguenti punti:

1 - ridurre i costi di trasporto delle merci nell'area della Sicilia Occidentale, aumentandone la competitività;

2 - sviluppare il trasporto ferroviario mediante il potenziamento del trasporto intermodale e delle infrastrutture ad esso connesse;

3 - integrare il trasporto marittimo che gravita attorno al porto di Termini Imerese nella catena logistica (retro porto e sviluppo delle attività port-related);

4 - supportare lo sviluppo del trasporto ro-ro ed il federaggio che rappresenta un'opportunità importante per il decongestionamento della rete autostradale e l'abbattimento delle esternalità negative tipiche del trasporto su strada (inquinamento, incidentalità, ecc);

5 - intercettare i flussi commerciali che attraversano il Mediterraneo (grazie anche ai migliori servizi di logistica integrata, catena del freddo, imballaggio, prime lavorazioni...);

6 - concentrare gli investimenti per fornire una vasta gamma di servizi con elevati standard di qualità, orientati al cliente ed al prodotto, capaci di generare valore aggiunto derivante dall'introduzione dell'intermodalità nell'intera catena logistica (dalla raccolta dei componenti alla distribuzione ai consumatori finali);

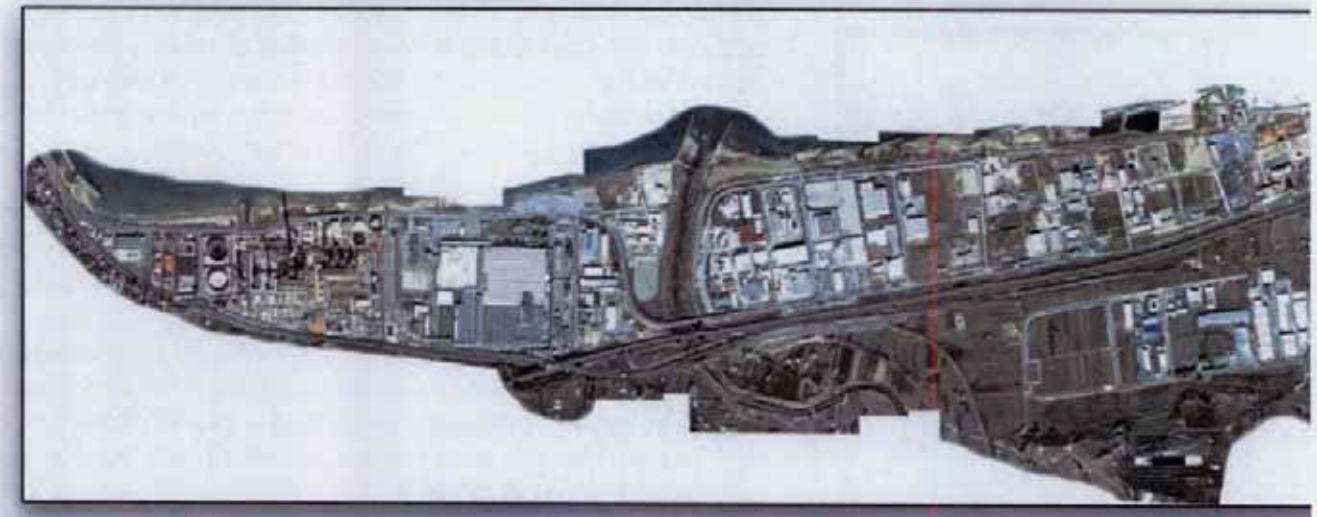
7 - ridurre gli impatti dovuti al trasporto merci su strada (impatti ambientali, incidentalità, ...) del traffico merci, ridisegnando l'organizzazione dei trasporti e prevedendo modalità meno nocive;

8 - proporre, in un secondo tempo, l'interporto come piattaforma per la City-Logistic e l'implementazione di un centro di distribuzione urbana nell'ambito dell'interporto con conseguente riduzione della congestione del traffico, riduzione dell'inquinamento ed ottimizzazione dei flussi distributivi;

9 - contribuire, coerentemente agli indirizzi dei principali documenti di programmazione europei, nazionali e regionali in materia di trasporti, alla riduzione dei livelli di mobilità stradale delle merci.

Una volta realizzato l'Interporto, il porto e l'area di Termini Imerese potranno aspirare ad un ruolo rilevante nello smistamento dei traffici dell'area del Mediterraneo Centrale. Palermo non dovrebbe infatti mirare a porsi in competizione con i porti di transhipment (come Gioia Tauro), ma sviluppare un'offerta di servizi logistici maggiormente articolata, che permetta di ritagliarsi un ruolo di piastra logistica portuale per le merci con origine/destinazione nella Sicilia stessa e in aree della costa meridionale del Mediterraneo, con le quali la Sicilia ha dimostrato di intrattenerne significativi rapporti commerciali.

La Zona Industriale di Termini Imerese

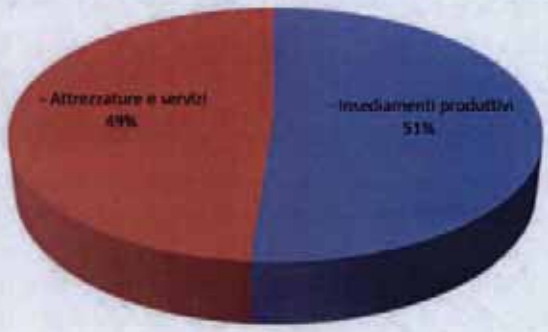


L'agglomerato industriale di Termini Imerese è il più esteso delle aree dell'ex Consorzio A.S.I. di Palermo. È oggetto dello strumento urbanistico consortile vigente ed è stato interessato da incisivi interventi di modificazione, al punto da aver raggiunto una relativa saturazione delle aree produttive e di quelle destinate a servizi.
L'area ricade in una vasta porzione della fascia costiera del Comune di Termini Imerese ed è conterminata dai primi rilievi che preludono alla morfologia dell'entroterra interno.

Essa è attraversata nella sua porzione centrale e per tutta la sua estensione longitudinale dal collettore infrastrutturale di collegamento regionale, costituito dal fascio autostradale e ferroviario, quest'ultimo realizza una stazione merci a servizio dell'intera area industriale.
La superficie complessiva costituente l'area di piano assomma a complessive mq. 4.768.875,68. Il dimensionamento di progetto è così sinteticamente ripartito:

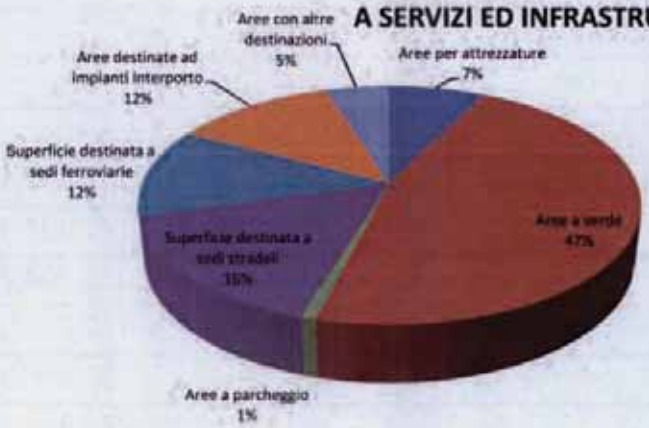
DESTINAZIONE DELL'AREA	Superficie Parziale	Superficie Totale
Aree produttive:		
P1 – Aree per insediamenti industriali	mq. 1.982.198,82	
P2 – Aree per insediamenti artigianali	mq. 215.278,25	
P3 – Aree per insediamenti commerciali	mq. 172.643,50	
Aree per deposito:		
D1 - Aree destinate interporto	mq. 289.393,48	
D2 - Aree per depositi	mq. 71.326,20	
Sommano le aree produttive	**mq. 2.731.290,15**	mq. 2.731.290,15
Attrezzature		mq. 171.397,38
Aree a verde		mq. 1.083.394,77
Area archeologica		mq. 112.793,02
Aree a parcheggio		mq. 20.246,28
Sede ferroviaria		mq. 278.436,28
Sedi stradali		mq. 371.317,80
Torna la superficie totale dell'agglomerato		**mq. 4.768.875,68**

SUPERFICIE TOTALE AGGLOMERATO INDUSTRIALE



SUPERFICIE DESTINATA AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

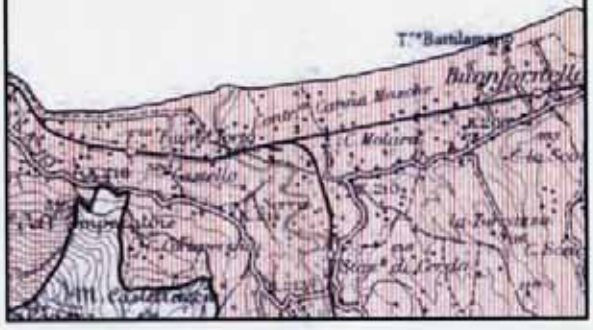
SUPERFICIE DESTINATA A SERVIZI ED INFRASTRUTTURE



Il Piano conferma le destinazioni industriali esistenti e future in ragione del contenuto dello stato di fatto, introduce lievi modificazioni dei perimetri di alcune aree omogenee, con intenti di razionalizzazione e ridefinizione geometrica in luoghi circoscritti ed in ragione della volontà di riferire i perimetri a segni e tracce rilevabili in cartografia.
Al fine di garantire la migliore circolazione e un'ampia accessibilità a tutte le aree, viene previsto uno svincolo per l'accesso autostradale modificato rispetto all'esistente.
La previsione renderà più funzionale l'accessibilità all'area dalla corsia autostradale nella direzione verso Palermo.

Nella fascia compresa fra l'autostrada e la costa, in prossimità del nuovo svincolo autostradale ed in coincidenza di aree interessate dalla presenza di manufatti edilizi di tipo residenziale, è prevista un'area a "verde attrezzato".
Questa destinazione appare opportuna e anche congruente con il possibile utilizzo della costa per scopi legati alla diretta fruizione del mare ed alla balneazione.
Il piano è rispettoso della vasta area gravata da vincolo archeologico e gli interventi in programma offriranno una ulteriori opportunità alle indagini archeologiche.
La previsione di maggior di maggiore interesse è la vasta superficie destinate a "piattaforma per la distribuzione e la logistica", previsione che consente di dotare l'intero ambito provinciale di un'importante attrezzatura che appare oggi strategica per il supporto delle strutture della grande distribuzione commerciale.
La previsione di questa superficie ammonta a circa Ha 29 e la sua posizione garantisce una agevole accessibilità dalla rete autostradale regionale e dalla strada statale n° 113 nonché una efficace inter modalità, posta com'è in fregio ad un'area ferroviaria potenziata.
Il Piano prevede una considerevole espansione delle aree destinate alle attrezzature a servizio delle attività produttive, potenziando il polo direzionale esistente posto a confine dell'alveo del Fiume Torto, prevedendo altre due localizzazioni particolarmente prossime alle nuove destinazioni commerciali e interportuali al fine di dotare queste delle necessarie strutture direzionali e di servizio.
Si prevede una razionalizzazione ed allargamento della viabilità soprattutto in corrispondenza dei sottopassi autostradali e ferroviari che spesso costituiscono strozzature della sezione stradale stessa.
Il Piano ribadisce la destinazione a "verde di rispetto" posta a tutela della fascia costiera, degli alvei fluviali e a perimetro parziale dell'area archeologica ed introduce una espansione del perimetro consortile lungo il margine meridionale costituente una fascia di rispetto a sezione costante.
Questa fascia a verde è prevista al fine di impedire che attività trasformative private, realizzate a confine, possano compromettere future esigenze infrastrutturali collettive connesse con le attività produttive insediate.

Riferimento cartografia



Accordo di Programma

per il rilancio produttivo
nell'Area Industriale
di Termini Imerese

DISPONIBILITÀ DI AREE PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

DISPONIBILITÀ DI AREE PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

Tutta l'area posta ad ovest del Fiume Torto risulta praticamente saturata, essendo impegnata dai più grandi episodi produttivi, primi fra tutti la centrale termoelettrica Enel e dal complesso della Fiat ora in disuso.

La residua porzione risulta invece impegnata da realizzazioni nella fascia costiera fino all'area ferroviaria, mentre la porzione meridionale mantiene ancora libere e disponibili vaste porzioni di territorio.

Le previsioni di modificazione del tracciato ferroviario, derivanti da programmi di potenziamento delle FF.SS., influenzano particolarmente l'utilizzabilità di queste aree, facendo assumere ancor più al fascio infrastrutturale il peso di una barriera che separa una zona costiera ormai quasi saturata da una porzione di territorio ancora disponibile ad accogliere significativi interventi indotti da peculiari richieste del mercato senza ampliamenti del perimetro consortile, peraltro ormai attestato su confini naturali o artificiali identificabili.

La possibilità di estendere il perimetro dell'agglomerato, al fine di reperire ulteriori aree industriali, è di fatto preclusa, sia dalla morfologia naturale dei siti e sia dai vincoli gravanti sull'area.

Allo stato attuale la situazione delle aree disponibili è evidenziata nella tabella 1.

Tabella - 1

Denominazione agglomerato	*Destinazione*	*Superficie occupata*	*Superficie disponibile da espropriare*	*Superficie disponibile di proprietà dell'ente*	*Superficie totale*
		HA	HA	HA	HA
AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI TERMINI IMERESE	Per insediamenti industriali	197,84	0,00	0,38	198,22
	Per insediamenti artigianali	11,81	9,76	0,00	21,57
	Per insediamenti commerciali	0,92	16,35	0,00	17,27
	Per insediamenti a deposito	1,26	5,87	0,00	7,13
TOTALE AREA PRODUTTIVA ZONA INDUSTRIALE		**211,83**	**31,98**	**0,38**	**244,19**

All'interno dell'accordo di programma, i cui interventi di miglioramento infrastrutturale trovano copertura finanziaria giusto D.D. n.5139 del 23/11/2011 del Dipartimento regionale delle Attività produttive per l'importo complessivo pari ad €.149.926.040,00, è prevista anche la possibilità di acquisire terreni nell'agglomerato industriale di Termini Imerese per favorire l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali per un importo di €.5.000.000,00.

Per ampliare la base produttiva l'IRSAP ha avviato una attività di recupero delle aree in atto impegnate da insediamenti in disuso o comunque dismessi, parte dei quali sono occupati da manufatti non sempre utilizzabili, delle aree utilizzate da ditte con curatela fallimentare in corso e delle aree confiscate alla mafia ed in atto gestite dall'Agenzia dei beni confiscati. Inoltre è stata effettuata una indagine conoscitiva sulle ditte insediate che avessero la volontà di dismettere la propria attività e quindi la disponibilità a vendere l'azienda.

Tale attività di recupero in buona parte legata alla positiva conclusione di taluni procedimenti amministrativi – giudiziari, permetterebbe di ampliare la disponibilità produttiva di ulteriori HA 37,97 e quindi per complessive HA 69,95 così distribuiti:

Accordo di Programma

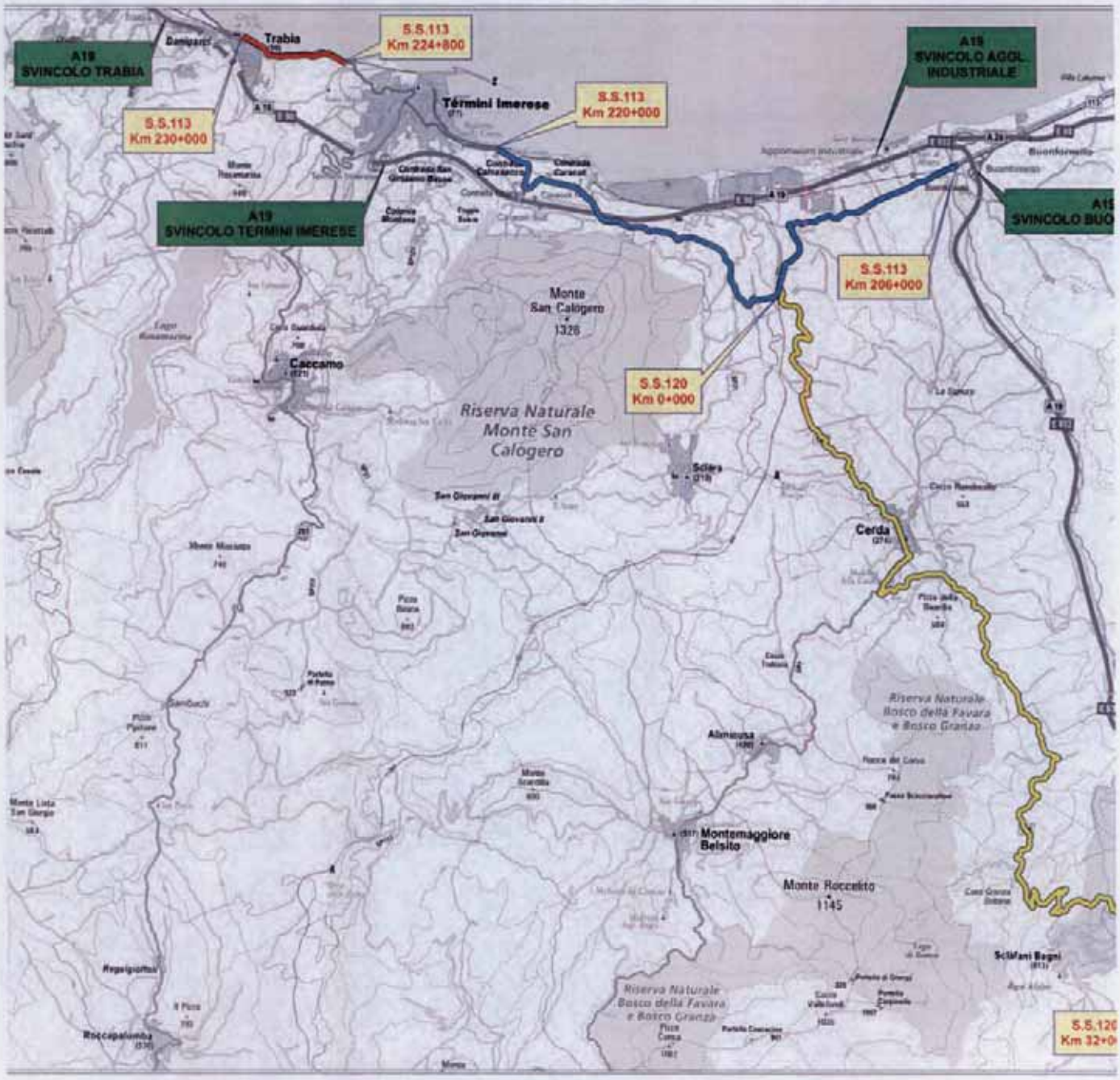
per il rilancio produttivo
nell'Area Industriale
di Termini Imerese

SCHEDE PROGETTI OPERE DA REALIZZARE

ANAS S.p.A.

Direzione Regionale per la Sicilia

Via Alcide De Gasperi, 247 - Palermo



A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
ANAS S.p.A. – Direzione Regionale per la Sicilia

Indirizzo:
Via Alcide De Gasperi ,247 – Palermo

Responsabile Unico del procedimento:
Dott. Ing. Barbara Di Franco

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Lavori di riqualifica mediante la messa in sicurezza della sovrastruttura stradale, delle opere idrauliche e delle barriere di sicurezza della SS 113 e della SS 120.

Costo Complessivo:
€ 3.264.580,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
■ Esecutivo ☐ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
OPERE STRADALI

Descrizione dell'intervento:
Il progetto prevede le seguenti tipologie di interventi:
Consolidamenti del corpo stradale con messa in sicurezza di tratti stradali in frana. Adeguamento dei tratti di strada interessati mediante rifacimento della sovrastruttura stradale compreso il tappeto di usura. Costruzione e ripristino della funzionalità delle opere idrauliche. Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale ed adeguamento delle barriere alla vigente normativa.

Obiettivi generali:
Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra l'area industriale e l'autostrada Palermo Catania e tutto il territorio limitrofo.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
Trattandosi di opere di messa in sicurezza di strade statali in gestione ANAS non necessitano di conformità con gli strumenti urbanistici comunali.

Area oggetto dell'intervento:
S.S. 113 "Settentrionale Sicula" – S.S. 120 "Dell'Etna e delle Madonie".

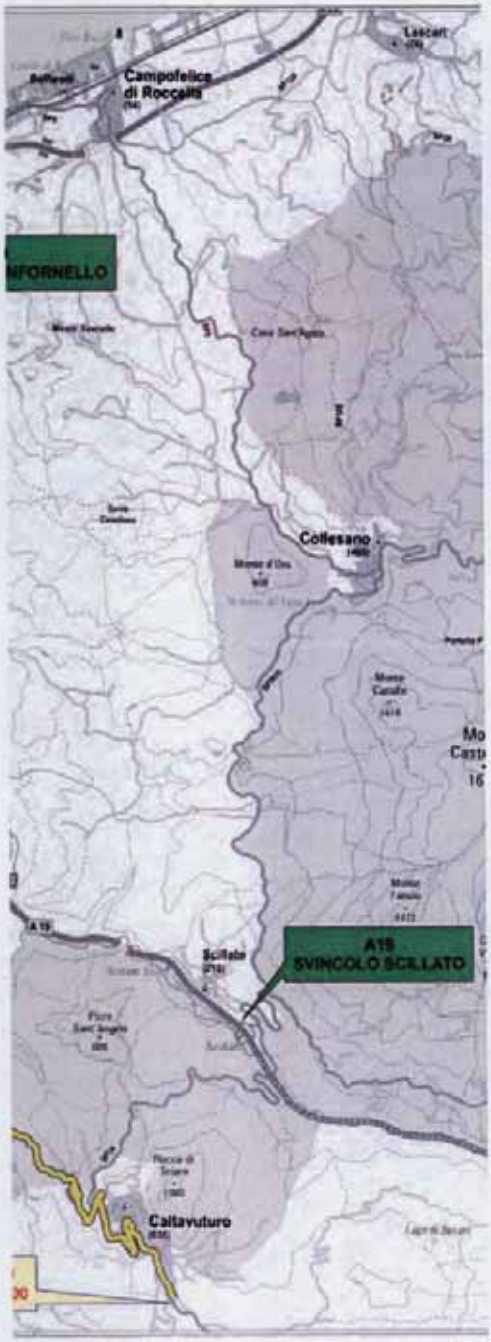
Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli: ☐ SI ■ NO

Valutazione di impatto ambientale: ☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
0	0	4	1	14	19



A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
ANAS S.p.A. – Direzione Regionale per la Sicilia

Indirizzo:
Via Alcide De Gasperi ,247 – Palermo

Responsabile Unico del procedimento:
Dott. Ing. Barbara Di Franco

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Opere di accesso al porto lato nord.

Costo Complessivo: € 2.700.348,20

Fonte di Finanziamento: LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione: ☐ Esecutivo ☐ Definitivo ■ Preliminare

Tipologia dell'intervento: OPERE STRADALI

Descrizione dell'intervento:
L'opera in oggetto consiste nella realizzazione della strada di collegamento tra la zona di accesso al porto lato nord e la viabilità limitrofa esistente o in fase di prossima realizzazione.

Obiettivi generali:
Realizzare un nuovo sistema di accesso al Porto dall'Area di Sviluppo Industriale creando condizioni ottimali per il rafforzamento degli impianti produttivi e dei servizi. Promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi ma, comunque, sinergiche con gli attuali insediamenti industriali ed il contesto infrastrutturale e produttivo.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'opera è conforme agli strumenti urbanistici comunali.

Area oggetto dell'intervento:
Territorio del comune di Termini Imerese nei pressi del Porto

Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli: ☐ SI ■ NO

Valutazione di impatto ambientale: ☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
4	2	4	1	14	25

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
ANAS S.p.A. – Direzione Regionale per la Sicilia

Indirizzo:
Via Alcide De Gasperi ,247 – Palermo

Responsabile Unico del procedimento:
Dott. Ing. Barbara Di Franco

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Collegamento strada ASI con accessi al nuovo porto.

Costo Complessivo:
€ 5.000.000,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
☐ Esecutivo ☐ Definitivo ■ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
OPERE STRADALI

Descrizione dell'intervento:
L'opera in oggetto consiste nella realizzazione della strada di viario tra la zona industriale e i nuovi accessi al porto. La strada si sviluppa parallelamente alla banchina del porto e ricopre in parte il tracciato della strada consortile ex ASI ed in parte un tracciato interamente nuovo.

Obiettivi generali:
Realizzare un nuovo sistema di accesso al Porto dall'Area di Sviluppo Industriale creando condizioni ottimali per il rafforzamento degli impianti produttivi e dei servizi. Promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi ma, comunque, sinergiche con gli attuali insediamenti industriali ed il contesto infrastrutturale e produttivo.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'opera è conforme agli strumenti urbanistici comunali.

Area oggetto dell'intervento:
Territorio del comune di Termini Imerese nei pressi del Porto

Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli: ☐ SI ■ NO

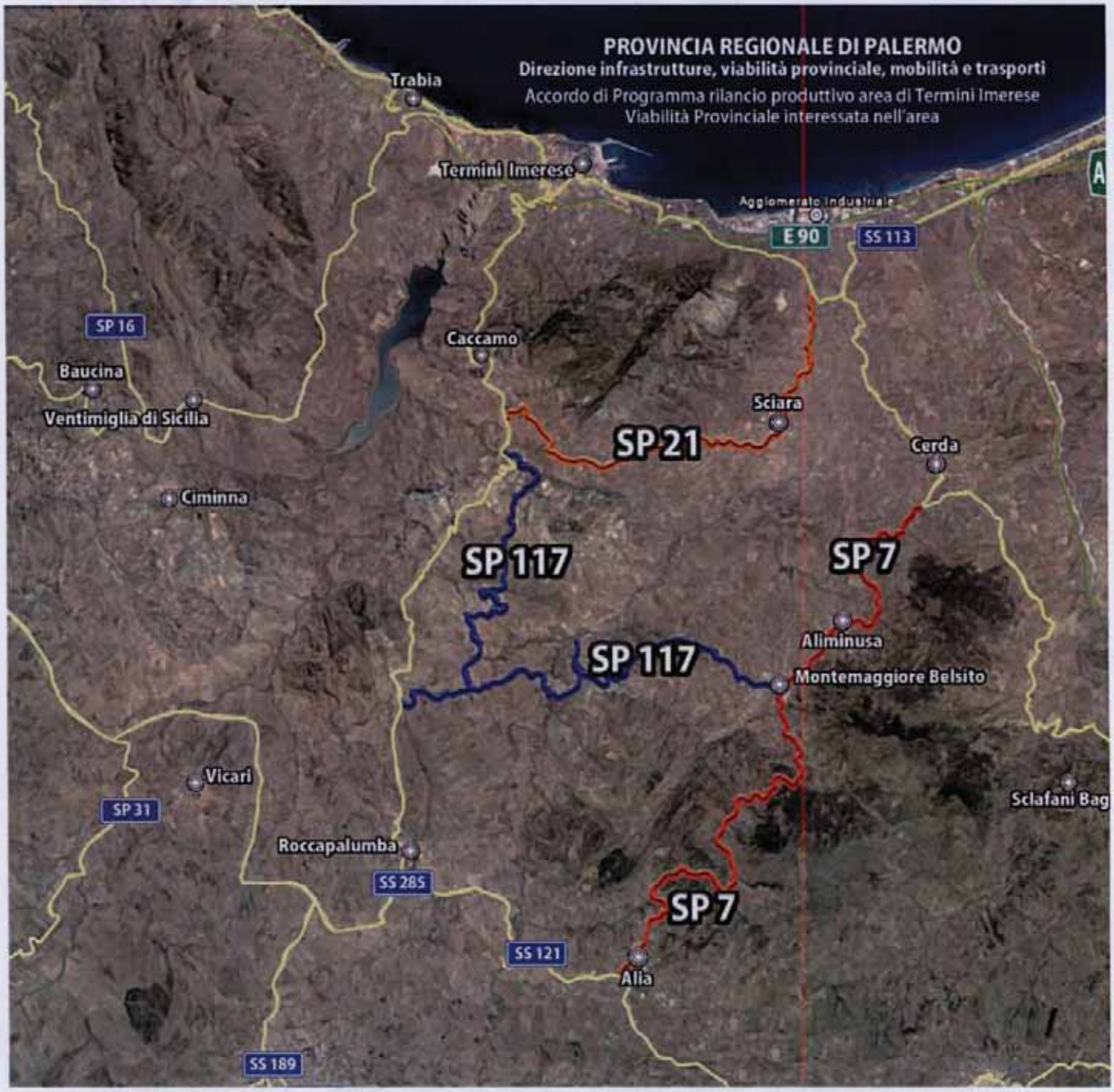
Valutazione di impatto ambientale: ☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
4	2	4	1	14	25

Provincia Regionale di Palermo
oggi Libero Consorzio ai sensi della L.R. 8/2014

Via Maqueda, 100 - Palermo



A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
Provincia Regionale di Palermo

Indirizzo:
Via Maqueda 100 - PALERMO

Responsabile Unico del procedimento:
Ing. Salvatore Pampalone

Provincia Regionale di Palermo

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Strada provinciale nr. 7 di Montemaggiore – Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento della frana e la ricostruzione del muro.

Costo Complessivo:
€ 4.500.000,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
■ Esecutivo ☐ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
OPERE STRADALI

Descrizione dell'intervento:
Manutenzione straordinaria per il consolidamento di tratti di frana, la sistemazione del pino viario e la realizzazione di opere di regimazione mediante la posa in opera di geotessili, realizzazione di drenaggi e opere di sicurezza.

Obiettivi generali:
Miglioramento del transito della rete viaria compresa tra i comuni di Termini Imerese, Montemaggiore, Belsito, Sciara, Alia e Roccapalumba; al fine di consentire un rapido collegamento tra i comuni suddetti e le maggiori infrastrutture viarie di collegamento nonché la zona industriale di Termini Imerese.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
Trattasi esclusivamente di interventi di manutenzione straordinaria ed ammodernamento di strada provinciale già esistente..

Area oggetto dell'intervento:
Strada provinciale nr. 7 di Montemaggiore.

Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO Vincolo Idrogeologico

Valutazione di impatto ambientale:
☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Opera in corso di realizzazione con previsione di ultimazione maggio 2015

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
oggi Libero Consorzio ai sensi della L.R. 8/2014

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
Provincia Regionale di Palermo

Indirizzo:
Via Maqueda 100 - PALERMO

Responsabile Unico del procedimento:
Ing. Salvatore Pampalone

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Strada provinciale nr. 21 di Sciara – Lavori di completamento dell'ammodernamento tratto da km. 4+000 fino all'abitato di Sciara sistemazione di tratti adiacenti.

Costo Complessivo:
€ 4.000.000,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
■ Esecutivo ☐ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
OPERE STRADALI

Descrizione dell'intervento:
Manutenzione straordinaria per la sistemazione del piano viario e la realizzazione di opere di regimentazione mediante la posa in opera di geotessili, realizzazione di drenaggi, muri in cls non armati e realizzazione di opere per la sicurezza.

Obiettivi generali:
Miglioramento del transito della rete viaria compresa tra i comuni di Termini Imerese, Montemaggiore, Belsito, Sciara, Alia e Roccapalumba; al fine di consentire un rapido collegamento tra i comuni suddetti e le maggiori infrastrutture viarie di collegamento nonché la zona industriale di termini Imerese.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
Trattasi esclusivamente di interventi di manutenzione straordinaria ed ammodernamento di strada provinciale già esistente.

Area oggetto dell'intervento:
Strada provinciale nr. 21 di Sciara.

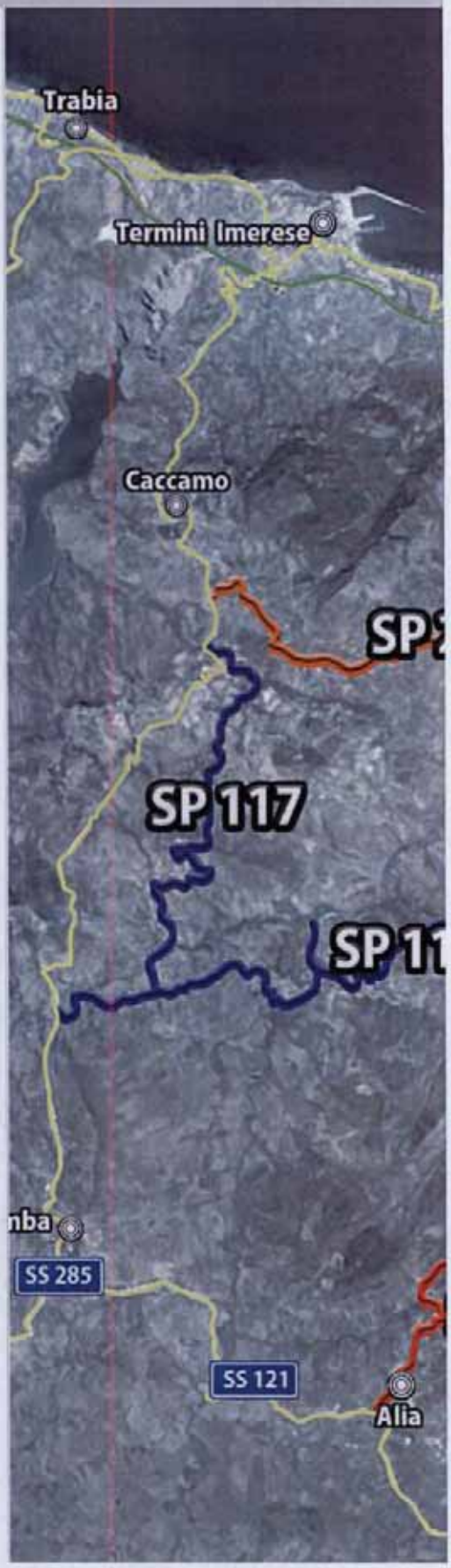
Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO Vincolo Idrogeologico

Valutazione di impatto ambientale:
☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Opera in corso di realizzazione con previsione di ultimazione maggio 2015



A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
Provincia Regionale di Palermo

Indirizzo:
Via Maqueda 100 - PALERMO

Responsabile Unico del procedimento:
Ing. Salvatore Pampalone

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Lavori di sistemazione della strada provinciale nr. 117 dello scalo di Montemaggiore Belsito.

Costo Complessivo:
€ 4.100.000,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
■ Esecutivo ☐ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
OPERE STRADALI

Descrizione dell'intervento:
Ricostruzione di opere d'arte ammalorate, realizzazione di opere di regimentazione mediante cunette, muri in cls non armati ripresa del piano viario anche mediante il parziale ripristino della sagoma stradale e la costruzione di opere per la salvaguardia della sicurezza.

Obiettivi generali:
Miglioramento del transito della rete viaria compresa tra i comuni di Termini Imerese, Montemaggiore, Belsito, Sciara, Alia e Roccapalumba; al fine di consentire un rapido collegamento tra i comuni suddetti e le maggiori infrastrutture viarie di collegamento nonché la zona industriale di termini Imerese.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
Trattasi esclusivamente di interventi di manutenzione straordinaria ed ammodernamento di strada provinciale già esistente.

Area oggetto dell'intervento:
Strada provinciale nr. 117 dello scalo di Montemaggiore Belsito.

Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO Vincolo Idrogeologico

Valutazione di impatto ambientale:
☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Opera in corso di realizzazione con previsione di ultimazione maggio 2015

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

Porti di Palermo e Termini Imerese

Autorità Portuale di Palermo

Via Piana dell'Ucciardone, 4
Palermo

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
Autorità Portuale di Palermo

Indirizzo:
Via Piana dell'Ucciardone, 4 - Palermo

Responsabile Unico del procedimento:
Ing. Sergio La Barbera

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Completamento del molo di sottoflutto del porto di Termini Imerese

Costo Complessivo: € 29.000.000,00

Fonte di Finanziamento: LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione: ☐ Esecutivo ■ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento: Opere Marittime

Descrizione dell'intervento:
Trattasi del prolungamento dell'esistente molo di sottoflutto per circa 975,00 mt. in conformità a quanto previsto dal piano regolatore portuale del porto di Termini Imerese approvato con Decreto del 05/04/2004 dal Dirigente generale del Dipartimento Regionale all'Urbanistica.

Obiettivi generali:
Assicurare condizioni di ormeggio in sicurezza nel bacino portuale con particolare riferimento ai venti del 2° e 3° quadrante.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'opera è conforme agli strumenti urbanistici comunali.

Area oggetto dell'intervento:
In aderenza e prosecuzione dell'esistente molo di sottoflutto nel porto di Termini Imerese

Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli: ■ SI ☐ NO - Ambientali e paesaggistici

Valutazione di impatto ambientale: ■ SI ☐ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
4	6	6	1	31	48

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
Autorità Portuale di Palermo

Indirizzo:
Via Piana dell'Ucciardone, 4 - Palermo

Responsabile Unico del procedimento:
Ing. Sergio La Barbera

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Completamento del molo foraneo del porto di Termini Imerese

Costo Complessivo:
€ 30.000.000,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
☐ Esecutivo ■ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
Opere Marittime

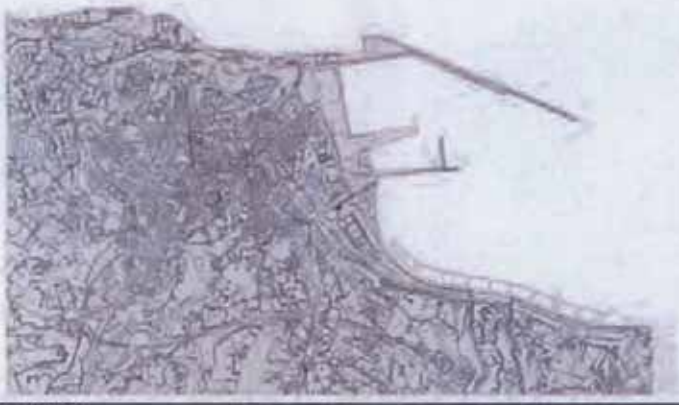
Descrizione dell'intervento:
Trattasi del prolungamento dell'esistente molo foraneo per circa 250,00 mt. in conformità a quanto previsto dal piano regolatore portuale del porto di Termini Imerese approvato con Decreto del 05/04/2004 dal Dirigente generale del Dipartimento Regionale all'Urbanistica.

Obiettivi generali:
Assicurare condizioni di ormeggio in sicurezza nel bacino portuale con particolare riferimento ai venti del 2° e 3° quadrante.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'opera è conforme agli strumenti urbanistici comunali.

Area oggetto dell'intervento:
In aderenza e prosecuzione dell'esistente molo di sottoflutto nel porto di Termini Imerese

Localizzazione su mappa territoriale:



Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO - Ambientali e paesaggistici

Valutazione di impatto ambientale:
■ SI ☐ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
4	6	6	1	31	48

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La riqualificazione ed il prolungamento del molo di sopraflutto ed il completamento del molo di sottoflutto delPorto di Termini Imerese sono in piena conformità a quanto previsto nel vigente Piano Regolatore Portuale (approvato dalla Regione con Decreto Dirigenziale dell'A.R.T.A., n. 367 del 5 aprile 2004).

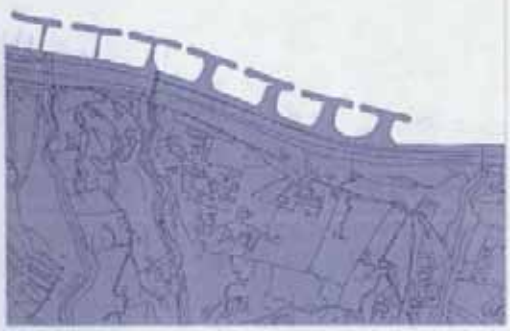
L'attuazione del Piano è prevista per fasi, la prima delle quali è quella di completamento dei moli di sopraflutto e di sottoflutto (si confronti la Relazione di PRP "Le fasi di realizzazione del Piano"), **lasciando le funzioni esistenti nell'attuale collocazione**.

È facilmente riscontrabile che le opere foranee in completamento sostanzialmente ripropongono, ottimizzandole le opere foranee già previste nel precedente PRP del 1981.
I due interventi sulle opere foranee sono stati promossi nell'ambito dell'accordo di programma quadro per il "rilancio produttivo dell'area industriale di Termini Imerese".

L'accordo di programma quadro, firmato il 27 ottobre 2012 da Regione Siciliana, Anas, In funzione del finanziamento disponibile l'Autorità Portuale sta provvedendo all'appalto dei primi due stralci funzionali dei progetti di seguito descritti.

I progetti sono stati approvati dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici con pareri n. 105 e n. 106 del 4.6.2014

Sia il PRP che i progetti di completamento sono stati sottoposti alle procedure ambientali.
Il PRP ha completato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica presso la Regione Siciliana con D.D.G. n. 593 del 09/08/2013.
I progetti di completamento sono stati sottoposti a Verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'ambiente, che si è conclusa con il provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (decreto DVA-2014-0006449 del 10/03/2014).



Completamento del molo di sopraflutto - Progetto generale

Il progetto prevede il ripristino ed il completamento dell'opera di sopraflutto del Porto di Termini Imerese in conformità a quanto previsto nel vigente Piano Regolatore del Porto.
Tutti gli interventi previsti tendono, inoltre, alla riqualificazione dell'infrastruttura ai fini di un miglior e completo utilizzo di tutte le aree portuali.

In particolare il progetto prevede quattro differenti interventi, che sono: 1. il prolungamento della diga foranea di sopraflutto per 250,00m.; 2. il rifiorimento della mantellata della diga foranea; 3. ripristino della funzionalità dell'attuale banchina della diga foranea; 4. la realizzazione del martello terminale della banchina della diga foranea.

L'opera, insieme al completamento del molo di sottoflutto, fornirà un indubbio contributo alla messa in sicurezza dell'intero bacino portuale, la cui agitazione residua interna dovuta alle mareggiate (compresi gli eventi generati da venti di terra - scirocco) soffre ancora dell'incompletezza delle opere foranee.

Il molo e la banchina saranno completati con tutti gli arredi e le attrezzature necessarie alla praticabilità in sicurezza dello stesso. In particolare, secondo l'ordine sopra riportato:

1. la costruzione del prolungamento della diga foranea è stata pensata come una tipica opera a gettata stratificata che insiste su un terreno di non buone proprietà meccaniche. E' stato quindi previsto un miglioramento delle proprietà fisiche del terreno presente lungo il sedime dell'opera, medianteuno scanno di bonifica in pietrame scapolo da 5 a 50 kg avente uno spessore di circa 2 m, da realizzare ai piedi delle mantellate e degli strati filtro, previa rimozione dello strato di sabbia pelitica presente.
La maggior parte del materiale dragato verrà posto alla base del nucleo; tale soluzione risulta importante ai fini ambientali ed economici, grazie al compenso dei materiali in loco, al conseguente abbattimento dei costi di smaltimento e conferimento in discarica edalla conseguente riduzione del materiale di cava occorrente per il nucleo. È previsto l'inserimento di un apposito impianto di illuminazione con ottiche a LED e predisposizioni per prese di servizio ai fini della manutenzione, nonché impianto di segnalamento a luce verde, e impianti elettrico, illuminotecnico, idrico e antincendio.

2. Per quanto riguarda il rifiorimento della mantellata esterna del molo foraneo il progetto prevede la ricostituzione dell'integrità della sagoma di sezione dell'opera, ai fini di un deciso miglioramento delle performance idrauliche e statiche della struttura.

3. È stata inoltre prevista una risagomatura del massiccio e del muro paraonde, che ad oggi si presentano con una sagoma non omogenea; precisamente, al fine di garantire una quota costante lungo tutto lo sviluppo del sopraflutto, il massiccio si regolarizzerà a +3,50 m per la parte carrabile e a +9,00 m sul l.m.m. per la parte del coronamento. Quest'ultima quota è quella verificata durante le analisi di funzionalità dell'opera in caso di overtopping.

Il progetto prevede degli interventi di ripristino della banchina della diga foranea, oggi dissestata e non utilizzata. Questi consistono:
- nella regolarizzazione della quota della banchina a +2,00 m sul l.m.m. in corrispondenza del ciglio, dalla prog. 0,00 m alla prog 695,70 m., come previsto dal PRP vigente. Detta regolarizzazione sarà effettuata operando una demolizione degli strati superficiali della banchina (che ad oggi si attesta a quota +2,50 m circa);
- nella sigillatura dei giunti tra cassoni esistenti, oggi aperti e causa di sifonamento;
- nel riempimento degli eventuali vuoti e cavità presenti nella colmata a tergo dei cassoni, sotto la pavimentazione, per effetto di fenomeni di sifonamento.

4. Al termine della banchina della diga foranea, in corrispondenza della progressiva 695,70 m ed in allineamento con il tratto terminale del nuovo molo di sottoflutto, sarà realizzato un molo martello secondo le previsioni del Piano Regolatore del Porto vigente. Detto nuovo molo, che avrà una superficie complessiva di circa 1.000 m^2, è previsto con il ciglio lato mare a quota +2,00 m s.l.m.m. e sporgente rispetto alla banchina esistente di 30 m.
La soluzione progettuale prevede la realizzazione di struttura tipo "cofferdam", tramite la realizzazione di due paratie con l'impiego di palancolate composite, mutuamente tirantate.
Per la formazione dei piazzali di banchina si prevede di eseguire il riempimento tra le due paratie con il materiale proveniente dalle demolizioni della sovrastruttura dei cassoni di banchina e dai dragaggi, idoneamente costipato e compattato, con una finitura superficiale di tipo elastico realizzata con un pacchetto di pavimentazione bituminosa.
I piazzali di banchina e le strutture di sostegno verticali sono state progettate per un carico di servizio pari a 6 t/mq.
Seguono opere di complemento quali bitte, impianti, scalette di emergenza, etc.

L'importo complessivo del progetto generale ammonta a € 49.809.795,51); nei limiti del finanziamento a disposizione (€ 30.000.000,00) è in fase di pubblicazione il bando per l'appalto di un progetto stralcio, mentre è privo di copertura finanziaria il progetto di completamento per (€ 49.809.795,51 - € 30.000.000,00=) € 19.809.795,51.

Pertanto:
col progetto stralcio in appalto si realizza il prolungamento del molo foraneo in conformità al vigente piano regolatore portuale, i ripristini della banchina della diga foranea e la realizzazione del molo martello terminale della diga foranea;
col progetto di completamento, cantierabile ed allo stato privo di copertura finanziaria, si realizzerebbe il rifiorimento della mantellata della diga foranea.

Completamento del molo di sottoflutto

- Progetto generale

Le opere da realizzare nell'ambito dei lavori di completamento del molo di sottoflutto comprendono, naturalmente, gli inerventi ad esso sottesi in una corretta logica progettuale, quali la costruzione del piazzale sotteso al prolungamento e gli impianti.

Lo sviluppo complessivo del prolungamento della diga, pari a circa 430 m, sarà operato con l'introduzione di due tipologie strutturali ed una di protezione, in dettaglio:

cassoni cellulari dotati di celle antiriflettenti, di conglomerato cementizio armato;
palancole metalliche con profili combinati HZ ed HHZ;
definizione di mantellata soffolta in corrispondenza della testata del prolungamento, costituita da massi artificiali parallelepipedi di conglomerato cementizio.

Più in particolare, Il prolungamento sarà definito con un opera a parete verticale realizzata con cassoni cellulari, mentre in corrispondenza del settore posto in testata il muro di sponda, sarà definito con palancole di acciaio.

La diga, in condizioni di esercizio dovrà garantire standard operativi con carichi q=6 t/m^2, con piano al finito posto a + 2,0 m s.l.m.m., corredato da muro paraonde alto 3 m.

Il piazzale è previsto delimitato da una opera a gettata di protezione dal moto ondoso e, in corrispondenza della radice, da un muro di sponda di conglomerato cementizio e sarà realizzato da un rilevato costituito dal materiale dragato funzionale all'intervento di prolungamento della diga di sottoflutto, su cui sarà impostata la struttura di pavimentazione realizzata con piastre di calcestruzzo armato; esso, in condizioni di esercizio dovrà garantire standard operativi con carichi q=6 t/m^2.

Infine, per quanto attiene l'esistente banchina turistica, si prevede un intervento per uno sviluppo complessivo pari a 245 m., che consiste nella sostanziale rettifica del settore dell'attuale diga di sottoflutto.

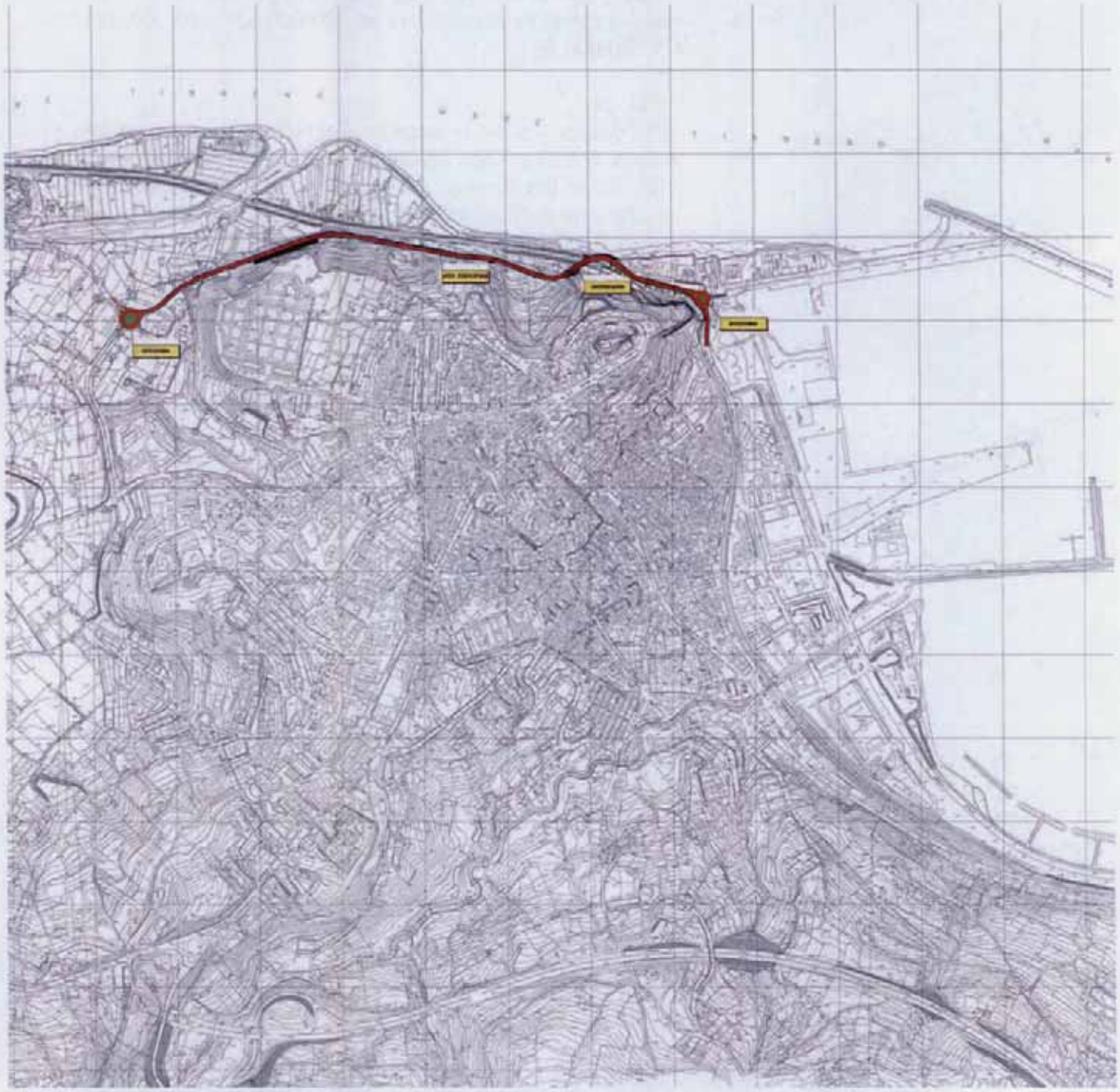
Il muro di sponda, definito in pila massi, sarà dotato di celle antiriflettenti. Gli elementi strutturali saranno confezionati fuori opera e quindi disposti nella configurazione definitiva.

Per quanto attiene i previsti impianti il piazzale sarà dotato di rete di smaltimento delle acque meteoriche, composto dal sistema di convogliamento ed impianto di disoleatura e dissabbiatura, collegato alla rete fognaria esistente a servizio del porto, di impianto di illuminazione, costituito da cinque torri faro, di impianto idrico ed antincendio.
La diga sarà dotata di impianto di illuminazione, da fanale di segnalamento auto alimentato, da impianto idrico ed antincendio.
L'importo complessivo del progetto generale ammonta a € 30.500.000,00; nei limiti del finanziamento a disposizione (€ 29.000.000,00) è in fase di pubblicazione il bando per l'appalto di un progetto stralcio, mentre è privo di copertura finanziaria il progetto di completamento per (€ 30.500.000,00 - € 29.000.000,00=) € 1.500.000,00.

Pertanto:
col progetto stralcio in appalto si realizza il prolungamento del molo di sottoflutto che consisterà nella realizzazione di un piazzale, nel prolungamento del molo esistente e nella rettifica della banchina turistica. E' prevista, altresì, la disposizione dei cavidotti e dei pozzetti funzionali alla successiva definizione degli impianti. Sostanzialmente si prevede la quasi totalità dei lavori contemplati nel progetto generale, ad eccezione della non realizzazione di uno slargo ubicato nella testata della nuova banchina, previsto nel vigente P.R.P. in corrispondenza dell'ultimo tratto dei moli;
col progetto di completamento, cantierabile ed allo stato privo di copertura finanziaria, si realizzerebbe lo slargo sopra indicato non previsto nel progetto di completamento.

Comune di Termini Imerese

Piazza Duomo



A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
Comune di Termini Imerese

Indirizzo:
Piazza DUOMO

Responsabile Unico del procedimento:
Dott. Ing. Loredana Filippone

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Lavori di riqualifica mediante la messa in sicurezza della sovrastruttura stradale, delle opere idrauliche e delle barriere di sicurezza della SS 113 e della SS 120.

Costo Complessivo: € 13.395.000,00

Fonte di Finanziamento: LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione: ☐ Esecutivo ■ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento: OPERE STRADALI

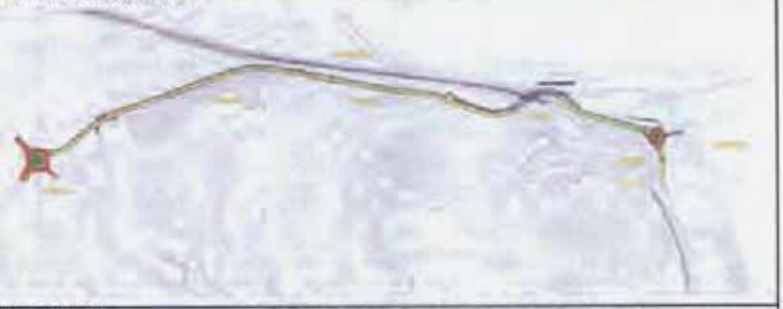
Descrizione dell'intervento:
L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un importante asse viario della città che collegherà il porto con la SS 113 lato ovest. L'asse aprirà un collegamento essenziale per gli spostamenti completando il collegamento area industriale, porto, SS 113, a seguito della realizzazione della nuova arteria S. Leonardo – Mazziere Veca, si collegherà con lo svincolo autostradale.

Obiettivi generali:
L'area interessa la parte bassa della città a ridosso del porto, ricadente in parte in centro storico. Si evidenziano criticità nel sistema di mobilità urbana, soprattutto per quanto riguarda il traffico pesante da e per la zona industriale. L'opera consentirà di riorganizzare profondamente il sistema di mobilità cittadina migliorando le condizioni ambientali e di vivibilità.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'opera è conforme agli strumenti urbanistici comunali.

Area oggetto dell'intervento:
In parte già disponibili perché già sede di tracciato stradale, in parte da espropriare , ed in parte ricadenti in aree demaniali da acquisire in concessione.

Localizzazione su mappa territoriale:

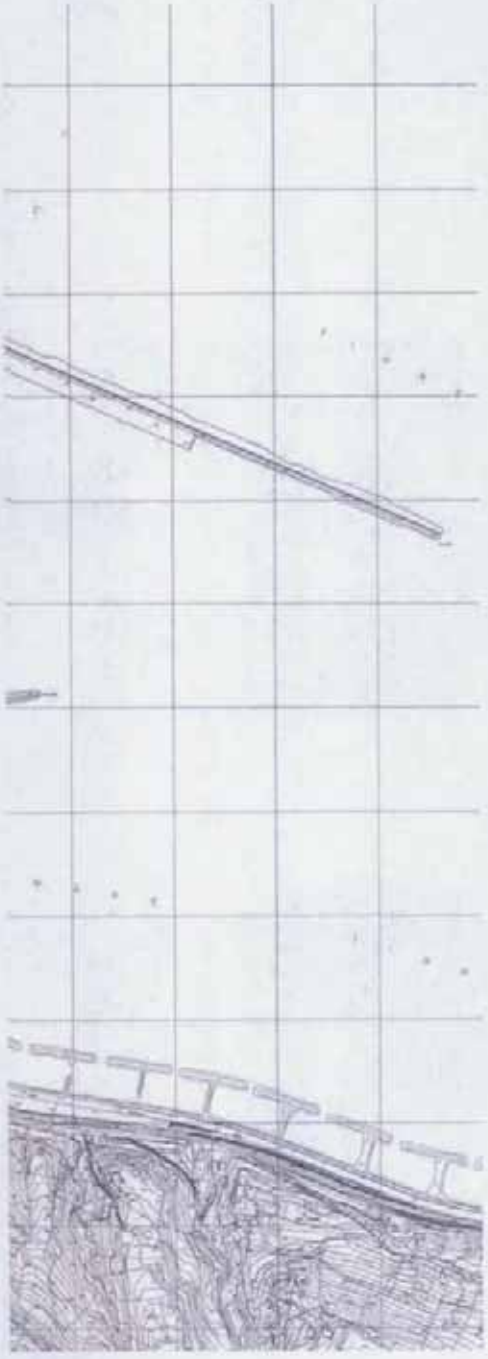


Esistenza di vincoli: ■ SI ☐ NO - Ambientali e paesaggistici

Valutazione di impatto ambientale: ☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
7	3	6	2	21	39



Comune di Termini Imerese

Le opere di progetto prevedono la realizzazione della strada di collegamento tra il porto e la S.S. 113 che si snoda lungo la fascia costiera del territorio del Comune di Termini Imerese in provincia di Palermo, comune il cui territorio si estende lungo la costa tirrenica dell'isola, ad est del capoluogo regionale.
La porzione di territorio comunale interessata dall'intervento di progetto si sviluppa dal porto, ubicato ad est del promontorio roccioso ove trova sede il nucleo storico della città, ad occidente verso Palermo fino in prossimità del vecchio ponte storico sul San Leonardo.

La ortofoto di seguito riportata evidenzia l'ubicazione dell'area, che è inserita nelle immediate vicinanze del centro abitato di Termini Imerese, a ridosso della linea ferroviaria Palermo-Messina e dell'area occupata dall'ex-stabilimento Olis.

La zona interessata dal tracciato stradale, peraltro già esistente in buona parte, ad Ovest si presenta, dal punto di vista morfologico, come un'area interclusa tra il piede dei pendii che degradano dall'abitato di Termini Imerese verso il greto del Fiume San Leonardo ed il Tirreno, la strada statale SS113 e la linea ferroviaria Messina – Palermo a ridosso del litorale tirrenico che costituisce una linea netta di demarcazione a ridosso della fascia costiera.

Il tracciato viario di progetto utilizza, quindi , in parte il sedime di strade esistenti e ricade principalmente in zone territoriali omogenee classificate dal piano regolatore come aree agricole, aree verdi di rispetto (fascia di rispetto cimiteriale) aree di interesse generale e, nel tratto finale a valle del sottopasso ferroviario, in aree per attrezzature ricettive ed alberghiere.

Il tracciato ad Est si estende in prossimità dell'ex stabilimento Olis ed al di sotto dello sperone roccioso, di notevole interesse paesaggistico, su cui è ubicato il nucleo storico dell'abitato.

Come si può evincere dalle foto, l'unità paesaggistica di pregio, risulta già notevolmente compromessa dalla presenza della linea ferroviaria e della galleria artificiale di protezione della stessa, oltre che dalla presenza dello stabilimento industriale in disuso.

La parte di territorio dove sorgerà l'opera ad Ovest risulta caratterizzato da una frammentazione della proprietà agricola a dimensioni ridotte, frammista ad una antropizzazione caratterizzata da un tessuto disomogeneo nato da uno sviluppo urbanistico per lo più abusivo e senza nessuna connotazione di tipicità o valore architettonico.

La struttura del paesaggio in esame è caratterizzato da poche categorie di elementi a valore paesaggistico che possono essere identificate nelle due unità ecosistemiche prevalenti dell'area: l'elemento pianura del San Leonardo e l'elemento "rupe del castello", il promontorio roccioso noto nella letteratura specifica come "Rocca del Ca-

stello di Termini", che separa fisicamente la piana alluvionale del Fiume, da quella in cui sorge il porto e la parte bassa dell'abitato di Termini Imerese.

La componente antropica del territorio, attraverso la quale si sono espressi interessi e scelte che hanno caratterizzato i processi di trasformazione del territorio, è rappresentata oltre che dalle case sparse di scarso pregio, dalle importanti arterie di trasporto che solcano la valle del San Leonardo in direzione Ovest-Est: Autostrada A19, Strada Statale 113, Ferrovia.

Le restanti unità ecosistemiche dell'ecomosaico sono riconducibili nell'area in esame, ad elementi di limitatissime estensioni che rientrano nelle categorie "prati incolti erbacei ed incolti arbustivi.

L'introduzione del tracciato viario comunale, pur essendo un intervento lineare longitudinale, in un contesto come quello descritto e rappresentato dalla documentazione fotografica, che indurrà certamente la specializzazione complessiva di un limitato ambito territoriale, non si impone certamente come un taglio netto del territorio e/o come confine invalicabile tra due ambiti contigui od ancora come frattura della continuità naturale.

La evidente criticità nel sistema di mobilità urbana, soprattutto per quanto riguarda il traffico pesante da e per la zona industriale, ha indotto l'amministrazione a programmare l'opera in argomento che con la sua realizzazione consentirà di riorganizzare profondamente il sistema di mobilità cittadina migliorando le condizioni ambientali e di vivibilità.

Il presente progetto si riferisce al collegamento tra la S.S. 113 ed il Porto di Termini Imerese.

Il tracciato in progetto, oltre ad avere la funzione, una volta completato, di asse di collegamento tra Area Industriale, Porto e viabilità a valenza nazionale (S.S. 113), assume il ruolo di traversa interna pur assimilabile ad una tangenziale nord all'abitato di Termini Imerese. Di seguito si illustra il tracciato di progetto, rinviando agli elaborati progettuali la descrizione maggiormente analitica delle caratteristiche geometriche, funzionali e prestazionali dell'asse stradale e delle sue componenti strutturali, impiantistiche, ecc. .

Il tracciato stradale che si presenta di seguito è frutto della comparazione tra l'asse proposto nel progetto preliminare e nel P.R.G. ed ipotesi alternative che sono state prese in considerazione, nonché delle integrazioni e modifiche apportate a seguito del parere della Regione Siciliana. L'asse presentato tiene conto, in particolare: della esigenza di collegarsi alla viabilità esistente con precisi vincoli planimetrici e soprattutto altimetrici; della necessità di sottopassare, con i franchi minimi previsti, l'asse ferroviario Palermo – Messina ed i relativi manufatti; di tener conto delle particolari condizioni morfologiche dell'area attraversata, ed in particolare delle condizioni della parete rocciosa posta a di sotto del Belvedere.

Dal punto di vista della progettazione stradale, l'asse di progetto prevede:

- Uno svincolo a raso, realizzato con il sistema della rotatoria "alla francese", ovvero con precedenza per i veicoli che la percorrono rispetto a quelli che vi si immettono, che consente di raccordare il tracciato di progetto con viale Sicilia e con la S.S. 113, ovvero con via Agostino Daidone e via dei Molinelli, quest'ultima di penetrazione verso il centro storico. La rotatoria avrà un raggio medio di 21,00m e sarà dotata di due corsie da 3,50 m. ciascuna.

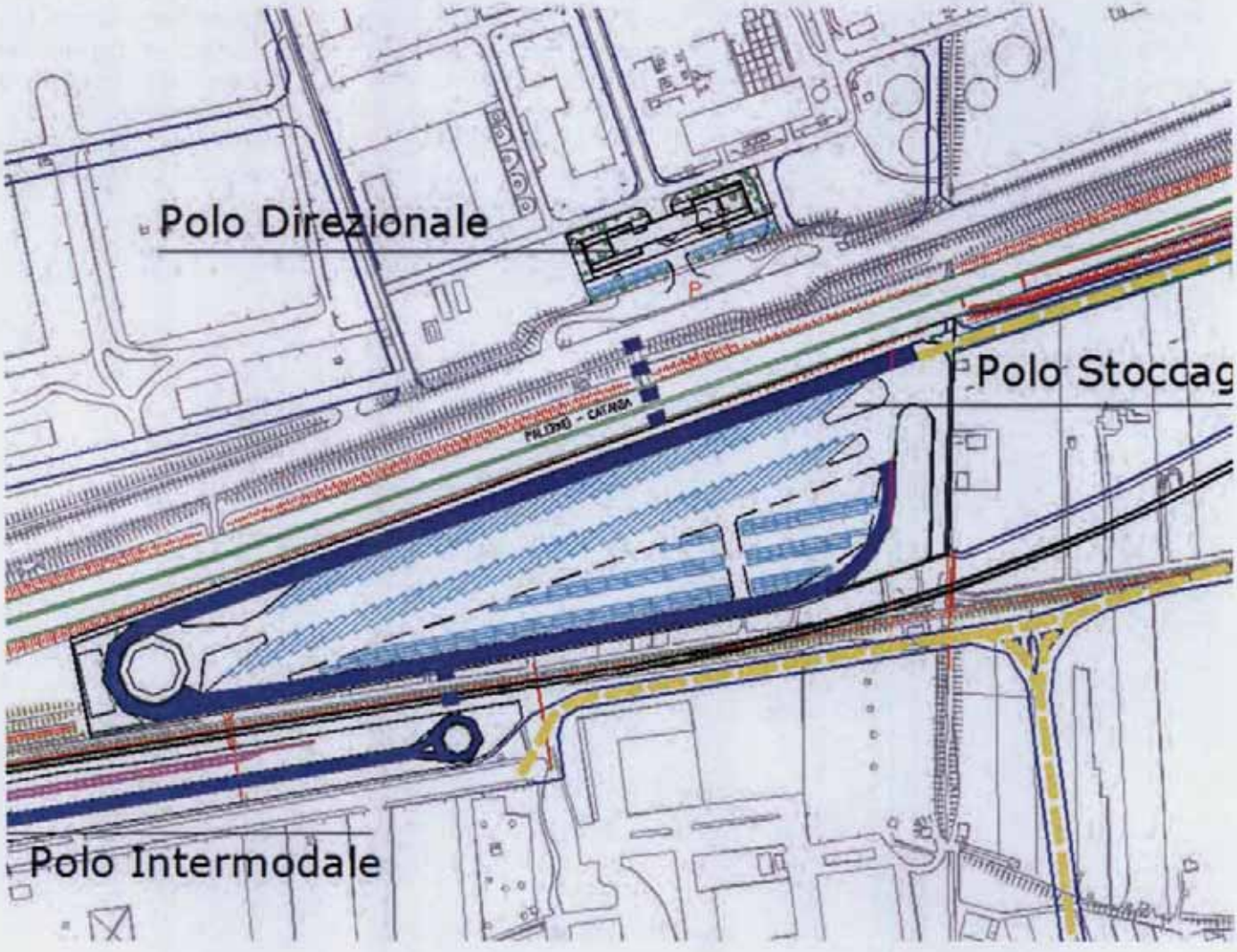
- L'asse stradale di progetto, avente uno sviluppo di circa 1.434,00 m., partendo dalla rotatoria di cui sopra, per circa 985,00 m. ovvero fino all'altezza del casello ferroviario sulla linea Palermo – Messina, corre in rilevato, utilizzando in parte il sedime di strade esistenti, seppur con modifiche sostanziali dal punto di vista geometrico, sia per ciò che si riferisce alla larghezza trasversale che per l'andamento plani-altimetrico e dunque raggi di curvatura planimetrici e raccordi altimetrici.

■ Successivamente ci si sovrappone in parte con la sede del vecchio tracciato ferroviario, tuttavia la necessità di sottopassare la ferrovia nel percorso attuale, costringe a modificare l'altimetria ed il tracciato, in trincea, viene ad assumere una significativa pendenza longitudinale, pari a circa il 6,0 %. I tratti con tali caratteristiche riguardano le rampe che, sui due lati consentono di raggiungere la quota d'imposta del sovrappasso, il quale ha pendenza nulla. Si ritorna in rilevato alla progressiva 1.280 circa per poi collegarsi alla viabilità esistente (direzione viale Re d'Aragona) con una nuova rotatoria avente raggio medio pari a 15,00.

■ Per ciò che riguarda Il sottopasso alla ferrovia, a cui si è già accennato, esso ha una lunghezza totale di 124,49 m. circa, risulta necessario per risolvere l'interferenza con la galleria artificiale di imbocco ovest sulla linea ferroviaria. La sua altimetria e la geometria longitudinale deriva dalla volontà di limitare da un lato l'impatto ambientale dell'infrastruttura di progetto e dell'opera d'arte e dall'altro renderla compatibile con l'esistente manufatto ferroviario, sia dal punto di vista dei franchi di rispetto nei confronti della linea Palermo - Messina, sia lasciando la piena funzionalità della galleria artificiale. Inoltre la collocazione planoaltimetrica del manufatto permette di salvaguardare l'asse di progetto dalle eventuali cadute di massi dal promontorio del Belvedere.

Società Degli Interporti Siciliani S.p.a.

Zona Industriale VIII Strada, 29 - Catania



A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
Società Degli Interporti Siciliani S.p.A.

Indirizzo:
Zona Industriale VIII Strada, 29 - CATANIA

Responsabile Unico del procedimento:
Dr. Ing. Francesco Di Salvo

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Interporto di Termini Imerese - Collegamento da e per il porto di Termini Imerese.

Costo Complessivo: € 6.708.000,00

Fonte di Finanziamento: LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione: ☐ Esecutivo ☐ Definitivo ■ Preliminare

Tipologia dell'intervento: OPERE STRADALI

Descrizione dell'intervento:
Lavori di adeguamento, miglioramento e ripristino della sede stradale di collegamento tra il porto di Termini Imerese e la piattaforma intermodale in costruzione, con la realizzazione, anche delle opere per la salvaguardia della sicurezza.

Obiettivi generali:
Miglioramento del transito della rete viaria da e per il Porto di termini Imerese e la zona Industriale in generale.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'intervento è conforme al piano regolatore consortile e comunale.

Area oggetto dell'intervento:
Strada di piano ASI in buona parte già esistente.

Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli: ☐ SI ■ NO

Valutazione di impatto ambientale: ☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
6	1	3	1	12	23

INTERPORTO DI TERMINI IMERESE
COLLEGAMENTO DA E PER IL PORTO DI TERMINI IMERESE
RELAZIONE SINTETICA

L'infrastruttura interportuale di Termini Imerese, il cui progetto preliminare è stato approvato dal CIPE in data 26/06/2009 con Delibera n° 41, dista, percorrendo la viabilità ordinaria attualmente esistente, circa 13,5 Km dal Porto di Termini Imerese (fig.1).

La prima parte di tale viabilità, all'interno della Zona Industriale, risulta attualmente non garantire un efficace ingresso/egresso dall'Interporto a causa anche delle sezioni stradali non adatte, in alcuni punti, agli ipotizzati flussi di veicoli pesanti; tuttavia sono oggi in corso i lavori di raddoppio della tratta ferroviaria Fiumetorto-Ogliastrillo a cura di RFI, all'interno dei quali è previsto, e sono già in fase avanzata di realizzazione, il rifacimento della viabilità ordinaria che collegherà in maniera più efficace, specie per il traffico pesante, la zona Industriale di Termini Imerese (e quindi l'Interporto) con il nuovo svincolo autostradale e quindi con la città di Termini Imerese (fig.2).

Questa nuova viabilità produrrà beneficio anche per l'infrastruttura interportuale che a regime sarà dunque connessa al Porto di Termini Imerese attraverso un percorso che si snoderà per un totale di circa Km 13,7. (Fig. 2). Tale viabilità costituisce pertanto la cosiddetta "Opzione 0".

La presente analisi è volta a verificare la prefattibilità di soluzioni alternative all'opzione 0 volte a migliorare l'accessibilità dell'Interporto nei confronti dei flussi da e per il Porto di Termini Imerese.

In relazione alla viabilità relativa alle opere di realizzazione del raddoppio ferroviario della tratta Fiumetorto – Ogliastrillo, alla data odierna è stata gia realizzata la bretella stradale (foto n. 1), parallela al nuovo svincolo autostradale della zona industriale di Termini Imerese, che collega la viabilità di III fase con il Polo di stoccaggio dell'Interporto di Termini Imerese, così come previsto nel progetto esecutivo del raddoppio ferroviario e così come recepito nella viabilità del progetto preliminare dell'Interporto di Termini Imerese approvato dal CIPE. La soluzione proposta collegherebbe l'Interporto direttamente all'asse principale della Zona Industriale (Via Zona Industriale II fase) mediante l'adeguamento del sottopasso autostradale esistente (foto 2) (sottopasso che nel progetto preliminare collega il polo direzionale con il polo di stoccaggio ed adibito solo alle vetture di servizio (fig. 3)) e il rifacimento della strada esistente che collega tale sottopasso con la bretella stradale di cui sopra (foto 3). Il nuovo sottopasso dovrà connettersi alla strada Via Zona Industriale (II fase) mediante un accesso che impone una depressione della stessa in prossimità del suddetto sottopasso per una estensione di circa 300 ml a cavallo della mezzeria del sottopasso(Fig. 4). In questo modo il collegamento stradale dell'Interporto con il Porto di Termini Imerese consentirebbe una riduzione della percorrenza di circa 1,6 Km rispetto

all'opzione 0, equivalente ad una riduzione della durata del tragitto pari a 4 minuti circa.
Per la realizzazione del sottopasso si è ipotizzata la tecnica dello spingitubo, consistente nella realizzazione in cantiere di un monolite e la successiva infissione del manufatto con sistema oleodinamico al fine di ottenere numerosi vantaggi quali il mantenimento dell'esercizio della viabilità autostradale, rapidità operativa, minimi rischi in cantiere e costi inferiori rispetto a quelli caratterizzanti una tecnica esecutiva di tipo tradizionale.
Si evidenzia comunque che tale soluzione imporrebbe una rimodulazione del polo di stoccaggio con conseguente decremento delle aree di pertinenza di circa mq 6.000.

Rete Ferroviaria Italiana

Piazzetta Benedetto Cairoli, 5
Palermo

NUOVA ACEI TELECOMANDABILE DI FIUMETORTO

Modifiche di cabina (Sala Relè)

Modifiche di piazzale

Modifiche di sistema

Creare allaccio ad un nuovo interporto

Aumentare affidabilità di un nodo ferroviario nevralgico

Favorire gestione snella delle manovre ferroviarie

Cosa Facciamo

Perché lo facciamo

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Indirizzo:
Piazzetta Benedetto Cairoli , 5 - PALERMO

Referente di Progetto:
Ing. Filippo Palazzo

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Realizzazione di un nuovo impianto ACEI del tipo V401 nella stazione di Fiumetorto completo di fabbricato tecnologico.

Costo Complessivo:
€ 5.000.000,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
☐ Esecutivo ■ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
Opere di Potenziamento Tecnologico

Descrizione dell'intervento:
L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo apparato di sicurezza (ACEI del tipo V401) nella stazione di Fiumetorto completo di fabbricato tecnologico e necessario per consentire il collegamento con il costruendo interporto di Termini Imerese in atto non collegato.

Obiettivi generali:
Potenziamento funzionale dello scalo di Fiumetorto in previsione dell'incremento di traffico dell'interporto.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
Trattasi di intervento tecnologico all'interno di opere ferroviarie.

Area oggetto dell'intervento:
Stazione ferroviaria di Fiumetorto

Localizzazione su mappa territoriale:

Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO

Valutazione di impatto ambientale:
☐ SI ■ NO

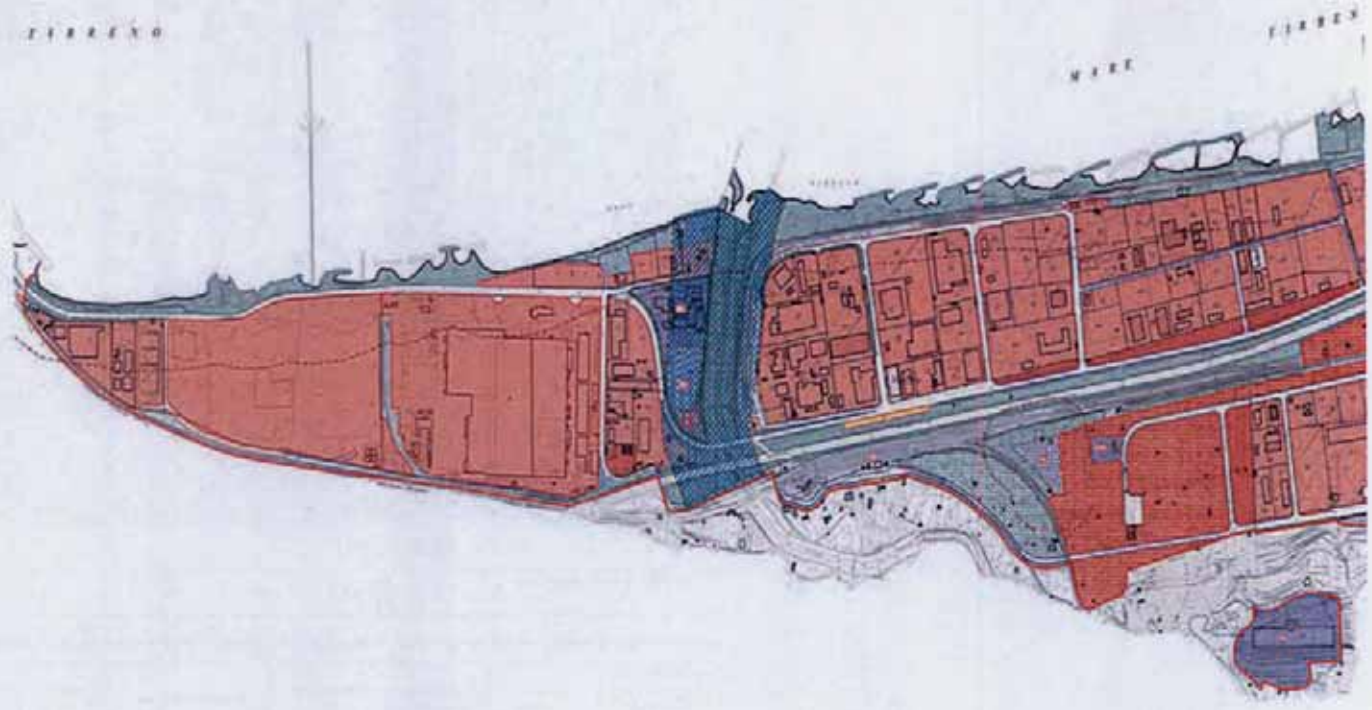
Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Arricchimento Progettazione Definitiva (dal 14.03.14)	Gara di Appalto	Progettazione Esecutiva	Approvazione PE	Esecuzione Lavori	Collaudo T.A.	TOTALE
3	6	3	1	20	6	39

Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive

Sede legale:
Via Ferrura, 5 - Palermo

Sede operativa Regionale:
Via Peralta, 1 - Caltanissetta



A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
I.R.S.A.P. - SICILIA

Indirizzo:
S.O.R. Via Peralta, 1 - CALTANISSETTA

Responsabile Unico del procedimento:
Dr. Ing. Daniele TRICOMI

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Opere di urbanizzazione primaria nelle aree di II fase dell'area industriale di Termini Imerese.

Costo Complessivo:
€ 5.200.000,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
■ Esecutivo ☐ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
OPERE DI URBANIZZAZIONE

Descrizione dell'intervento:
E' prevista la realizzazione delle opere di urbanizzazione essenziali ed indispensabili alle attività industriali già insediate e da insediare. Saranno realizzate le strade a servizio della lottizzazione già realizzata e le reti ed i sottoservizi di seguito elencati:

- rete viaria e svincoli;
- rete di smaltimento delle acque piovane;
- rete di distribuzione delle acque industriali;
- rete di distribuzione idropotabile;
- rete distribuzione del metano;
- rete di illuminazione pubblica.

Obiettivi generali:
Incrementare i livelli di sicurezza della circolazione dei veicoli e delle merci, migliorando la vivibilità dello stesso agglomerato industriale.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'intervento è conforme al piano regolatore consortile e comunale.

Area oggetto dell'intervento:
In aree della zona industriale di Termini Imerese.

Localizzazione su mappa territoriale:

Analisi del contesto:
Area fortemente urbanizzata con necessità di migliorare l'offerta dei servizi resi alle Aziende insediate e da insediare.

Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO Ambientali e paesaggistici

Valutazione di impatto ambientale:
☐ SI ■ NO

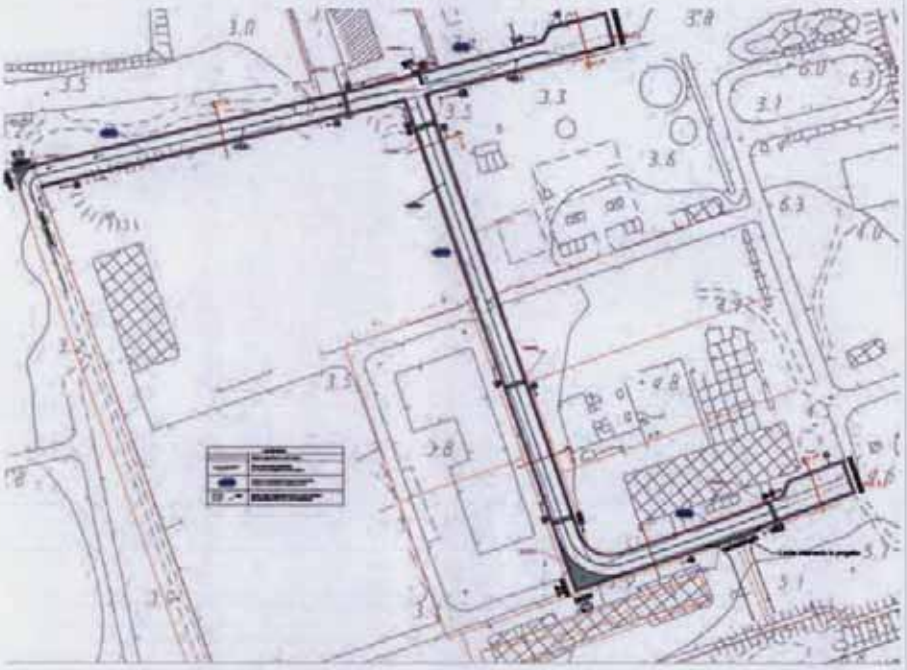
Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

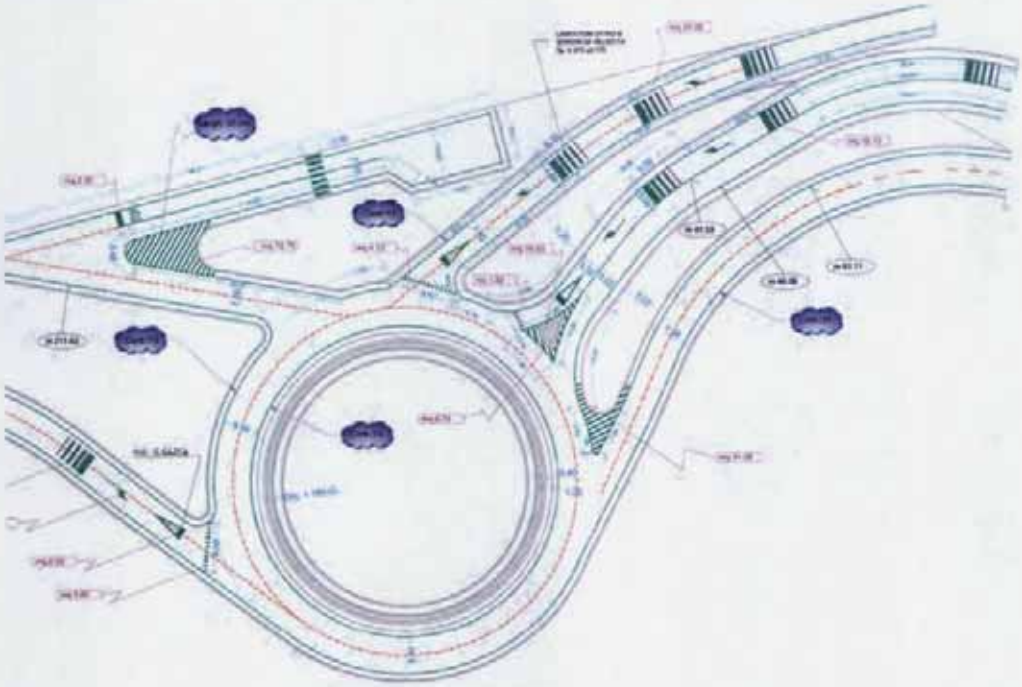
Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
0	2	6	1	28	37

La presente relazione riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio della cosiddetta II fase dell'A.I. di Termini Imerese.
L'area oggetto dell'intervento denominata "II FASE", si trova all'interno dell'agglomerato industriale di Termini Imerese ed é regolamentata da apposito Piano Regolatore Consortile. Essa confina a Nord con la fascia del demanio della Regione Siciliana bagnata dal mare Tirreno, ad ovest con la strada consortile, già realizzata, che collega l'agglomerato industriale in argomento con il Porto di Termini Imerese, ad Est con l'area consortile su cui insistono le rampe dello svincolo autostradale dell'ANAS di accesso all'agglomerato in argomento e a Sud con l'autostrada A19 Palermo-Catania nel tratto ricadente all'interno dello stesso agglomerato.

L'area interessata dai lavori è suddivisa in lotti di terreno industriale già assegnati ad Aziende che attualmente operano con notevoli difficoltà, per la inadeguatezza delle urbanizzazioni primarie presenti.

Il presente progetto, prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione essenziali ed indispensabili alle attività industriali già insediate e da insediare.





E' prevista, infatti, la realizzazione delle strade a servizio della lottizzazione realizzata e delle reti e sottoservizi di seguito elencati:

- rete viaria e svincoli,
- rete di smaltimento delle acque piovane,
- rete di distribuzione delle acque industriali,
- rete di distribuzione idropotabile,
- rete distribuzione del metano,
- rete di illuminazione pubblica.

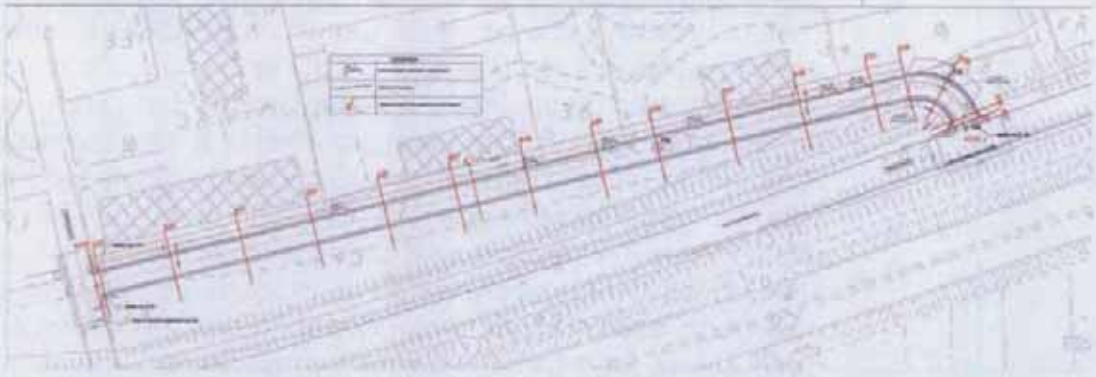
Per ciò che concerne l'impianto di smaltimento delle acque nere lo stesso sarà realizzato contestualmente all'impianto di depurazione, già finanziati ed in corso di esecuzione.

La viabilità che si realizza con il presente intervento è costituita essenzialmente dall'asse viario, denominato "ASSE 1", che si svolge parallelamente all'asse di scorrimento principale in prossimità dell'area denominata "Sofos e Cross", dall'asse viario, denominato "Asse 2" che interessa l'intera area denominata "Chimed" ed infine si prevede la realizzazione di un nuovo svincolo in prossimità dell'autostrada A19 Palermo-Catania denominato "Asse 3" unitamente alle correlate opere di adeguamento alle normative sulla sicurezza per la circolazione veicolare del cosiddetto "asse di scorrimento" che attraversa, nella direzione Est – Ovest, tutta l'area industriale consortile di Termini Imerese.

La realizzazione dell'opera in epigrafe, consente la creazione di un piccolo tessuto viario che si innesta perfettamente in quello già esistente e ne migliora la funzionalità.
Tutte le sedi stradali previste in progetto avranno una carreggiata larga mt. 10,00, con marciapiedi aventi una larghezza di mt. 1,00 compreso orlatura. L'andamento plano-altimetrico dell'area d'intervento consente, mediante apposite reti fognarie dedicate e funzionanti a gravità, lo smaltimento delle acque meteoriche mediante l'immissione delle stesse in appositi emissari già realizzati.

La realizzazione delle reti per lo smaltimento delle acque meteoriche è prevista su tutte le strade in progetto ad esclusione dell'asse di scorrimento in cui è già stato previsto un adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche. La suddetta rete, che si allaccia ad un emissario già esistente, verrà realizzata con tubazioni in PeAD aventi diametro da 400 mm. e 315 mm

La realizzazione delle reti di distribuzione delle acque industriali e di quelle idropotabili è prevista su tutte le strade in progetto ad esclusione dello svincolo autostradale e dell'adiacente asse di scorrimento. Le predette reti verranno realizzate rispettivamente con tubazioni in PeAD per acquedotti da mm. 90 per la rete idrica industriale e da mm. 63 per la rete idrica civile.
La realizzazione delle reti di distribuzione del metano è prevista su tutte le strade in progetto ad esclusione dello svincolo autostradale e saranno realizzate con tubazioni in PeAD da mm. 90.
La realizzazione delle reti di illuminazione pubblica è prevista su tutte le strade in progetto.
È realizzata con una serie di pali in vetroresina disposti in linea su un solo lato della strada, con equidistanza tra i pali pari a circa 15 mt.; i corpi illuminanti saranno del tipo a led.



Per l'illuminazione dell'area del nuovo svincolo è stata prevista l'istallazione di una torre faro alta circa 18 mt, ed il prolungamento della linea di illuminazione esistente, costituita da pali in vetroresina con lampade SAP da 400 W.

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
I.R.S.A.P. - SICILIA

Indirizzo:
S.O.R. Via Peralta, 1 - CALTANISSETTA

Responsabile Unico del procedimento:
Dr. Ing. Piero REINA

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Impianto di pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'agglomerato industriale di Termini Imerese con sistemi innovativi e opere di manutenzione correlate.

Costo Complessivo: € 4.800.000,00

Fonte di Finanziamento: LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione: ■ Esecutivo ☐ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento: OPERE DI URBANIZZAZIONE

Descrizione dell'intervento:
Il presente progetto, prevede la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione con sistemi innovativi (lampade a led) oltre che alcuni interventi di manutenzione e riorganizzazione degli spazi a verde e a parcheggio indispensabili alle attività industriali già insediate e da insediare.

Obiettivi generali:
Incrementare i livelli di sicurezza della circolazione dei veicoli e delle merci, migliorando la vivibilità dello stesso agglomerato industriale.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'intervento è conforme al piano regolatore consortile e comunale.

Area oggetto dell'intervento:
In aree della zona industriale di Termini Imerese.

Localizzazione su mappa territoriale:

Analisi del contesto:
Area fortemente urbanizzata con necessità di migliorare l'offerta dei servizi resi alle Aziende insediate e da insediare.

Esistenza di vincoli: ■ SI ☐ NO Ambientali e paesaggistici

Valutazione di impatto ambientale: ☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
		6	1	28	35

Il progetto riguarda la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'A.I. di Termini Imerese con sistemi innovativi e opere di manutenzione correlate.
È previsto, infatti, la realizzazione di un impianto moderno di pubblica illuminazione sulle strade secondarie del predetto agglomerato, con un sistema di controllo e regolazione a distanza realizzato nei locali del centro servizi adibiti ad uffici dell'IRSAP; il presente progetto prevede, altresì, interventi di manutenzione correlate, finalizzate alla salvaguardia nel tempo dell'impianto progettato e che di seguito si elencano:

- sistemazione delle aree destinate a verde di rispetto stradale al fine di impedire la crescita di arbusti infestanti principalmente in adiacenza agli impianti di pubblica illuminazione progettati;

- ripristino condizioni si sicurezza su tratti di strada sprovvisti di sistemi di protezione (guard rail) e correlato miglioramento e risagomatura del fondo stradale;

La realizzazione della rete di illuminazione pubblica è presentita sulle strade secondarie, mediante apparecchi a Led, che insistono nella cosiddetta I fase, II fase e III fase del predetto A.I., nonché nelle aree in cui la stessa non è presente, quali i parcheggi; in questi, gli impianti a Led nonché la manutenzione degli apparecchi illuminanti posti lungo l'asse di scorrimento prospiciente a tali parcheggi consentiranno agli autotrasportatori di sostare in sicurezza sulle aree a parcheggio in atto non opportunamente segnalate e sprovviste di qualsivoglia sistema di assistenza a mezzi ed autoveicoli anche per lo scambio delle merci.

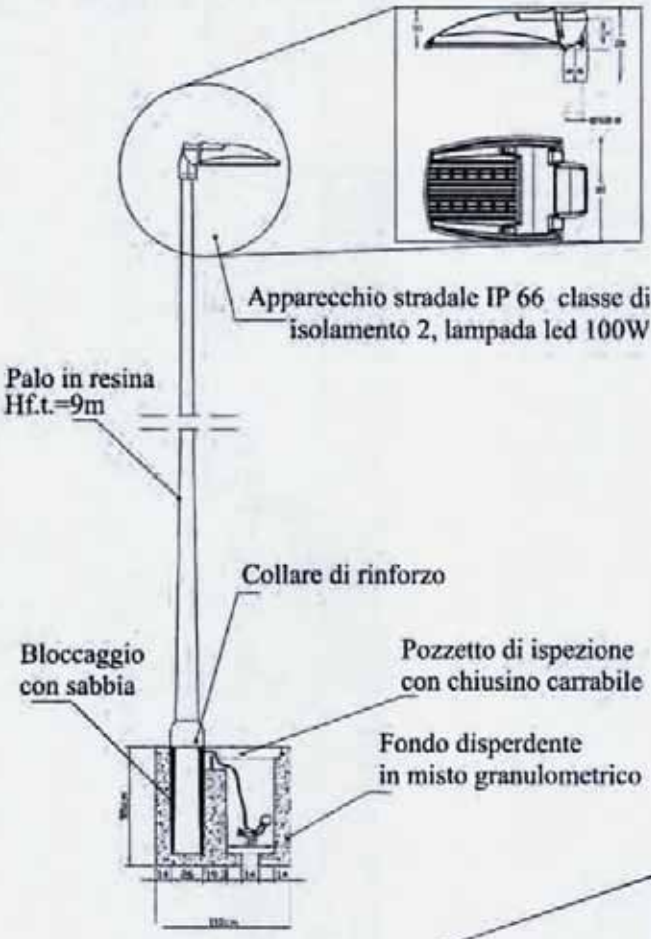
Gli impianti in progetto saranno realizzati con pali in vetroresina disposti in linea su un solo lato della strada ovvero a "quinconce", con equidistanza tipica tra i pali pari a circa 25 mt.; i corpi illuminanti saranno del tipo a LED da 110W installati a testa di palo.

Caratteristica principale dei nuovi impianti di illuminazione è il sistema di controllo a distanza il quale consentirà la completa regolazione e supervisione, granularmente fino alla singola lampada senza la necessità di installare infrastrutture di comunicazione. Tutte le informazioni viaggiano, infatti, attraverso la rete di alimentazione elettrica.

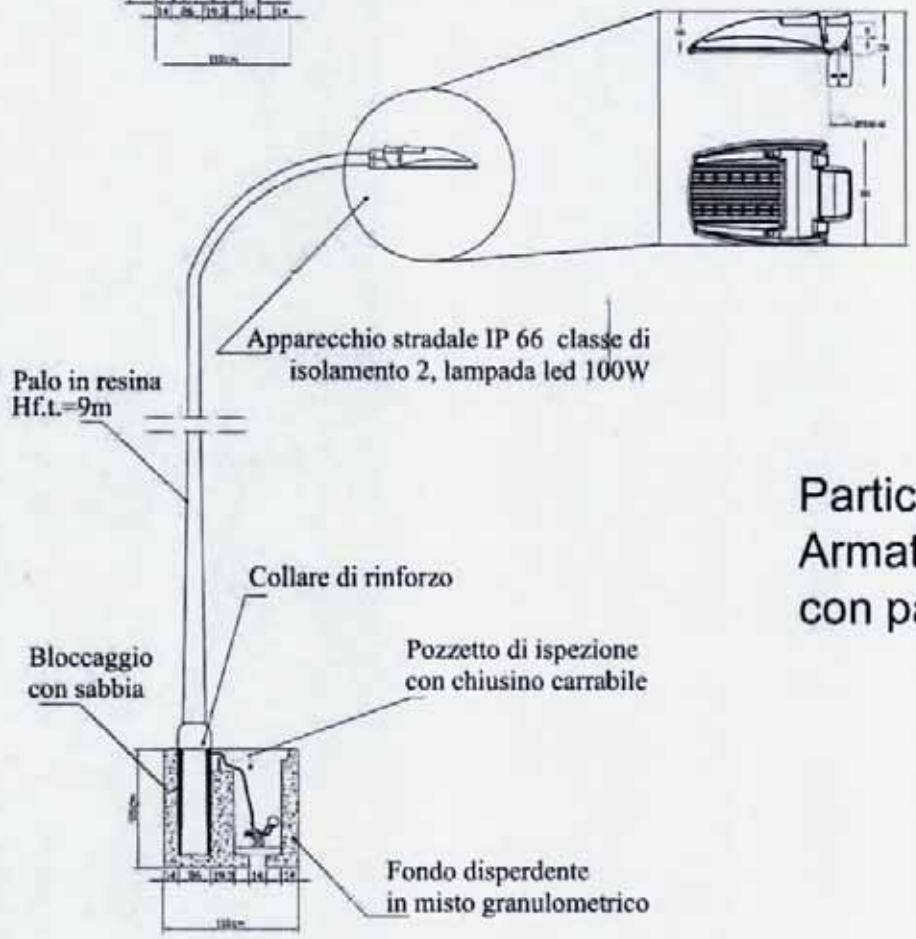
È infatti possibile alimentare ogni punto luce con un alimentatore elettronico in grado di generare esattamente la forma d'onda più appropriata per il tipo di lampada, ottimizzando i consumi elettrici in maniera efficiente per mezzo della regolazione puntuale della potenza fornita in orari prestabiliti.

La progettazione di un impianto di illuminazione si concretizza nella soluzione dei seguenti problemi fondamentali:

- Identificazione delle aree omogenee aventi caratteristiche urbanistiche e di traffico pedonale e veicolare definite;
- Identificazione dei livelli di illuminamento necessari;
- Qualità della luce da impiegare (scelta del tipo di lampada);
- Scelta degli apparecchi illuminanti;
- Calcolo illuminotecnico.



Particolare Armatura stradale con palo dritto



Particolare Armatura stradale con palo curvo

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
I.R.S.A.P. - SICILIA

Indirizzo:
S.O.R. Via Peralta, 1 - CALTANISSETTA

Responsabile Unico del procedimento:
Dr. Ing. Salvatore GIAMMUSSO

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Progetto di completamento dell'impianto di distribuzione del gas metano nell'agglomerato industriale di Termini Imerese.

Costo Complessivo:
€ 3.337.073,29

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
☐ Esecutivo ☐ Definitivo ■ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
OPERE DI URBANIZZAZIONE

Descrizione dell'intervento:
Il progetto prevede la messa in esercizio dell'intera rete gas a servizio dell'Agglomerati Industriale.

Obiettivi generali:
Fornire il servizio a tutte le aziende insidiate nel territorio. Incrementare i livelli di sicurezza, migliorando la vivibilità dello stesso agglomerato industriale.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'intervento è conforme al piano regolatore consortile e comunale.

Area oggetto dell'intervento:
In aree della zona industriale di Termini Imerese.

Localizzazione su mappe territoriale:

Analisi del contesto:
Area fortemente urbanizzata con necessità di migliorare l'offerta dei servizi resi alle Aziende insediate e da insediare.

Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO Ambientali e paesaggistici

Valutazione di impatto ambientale:
☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
1	2	6	1	28	38

Nell'ambito delle opere di urbanizzazione a servizio della zona industriale di Termini Imerese si prevede la realizzazione della rete di distribuzione del gas metano.

La previsione della suddetta rete si ritiene indispensabile, tenendo conto della necessità di garantire alle industrie la distribuzione di un elemento fondamentale per il loro ciclo produttivo. Il progetto dal punto di vista tecnico vede operate le seguenti scelte progettuali e le seguenti opere e funzioni:

- cabina di decompressione e misura gas;
- rete di trasporto a media pressione;
- allacciamenti d'utenza che comprendono le diramazioni interrate dalla rete stradale alla base degli edifici industriali e le diramazioni aeree che raggiungono i misuratori di consumo presso gli utenti;
- istallazione di un riduttore di pressione a monte del contatore;
- contatori per la misurazione dei consumi installati presso gli utenti.

L'impianto verrà realizzato secondo le più avanzate tecnologie sia dal punto di vista della distribuzione del gas che dal punto di vista della sicurezza.

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
I.R.S.A.P. - SICILIA

Indirizzo:
S.O.R. Via Peralta, 1 - CALTANISSETTA

Responsabile Unico del procedimento:
Dr. Ing. Daniele TRICOMI

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Progetto per la realizzazione di un sistema di fibre ottiche nell'agglomerato industriale di Termini Imerese.

Costo Complessivo:
€ 10.000.000,00

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
☐ Esecutivo ☐ Definitivo ■ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
RETI DI TELECOMUNICAZIONE E SERVIZI CONNESSI.

Descrizione dell'intervento:
Realizzazione di interventi infrastrutturali per le telecomunicazione con fibra ottica nell'area industriale di Termini Imerese e connessione con le infrastrutture di pubblica illuminazione e sistema di video sorveglianza.

Obiettivi generali:
Incrementare l' offerta di servizi di connettività delle aziende di Termini Imerese e centralizzare il controllo dei servizi a rete (pubblica illuminazione etc.).

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'intervento è conforme al piano regolatore consortile e comunale.

Area oggetto dell'intervento:
In aree della zona industriale di Termini Imerese.

Localizzazione su mappa territoriale:

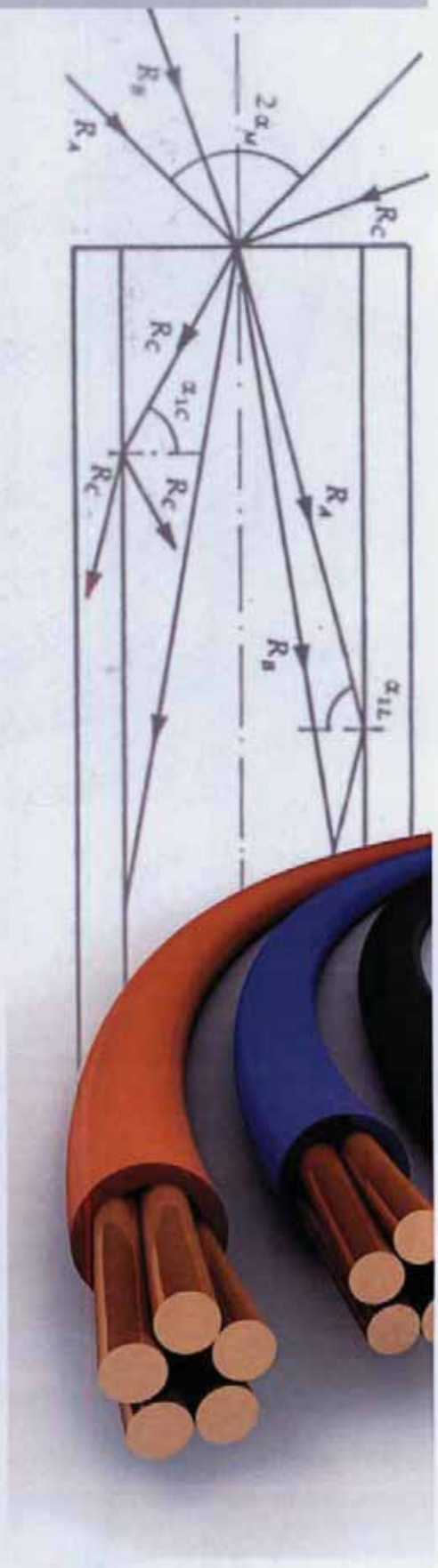
Analisi del contesto:
Area fortemente urbanizzata con necessità di migliorare l'offerta dei servizi resi alle Aziende insediate e da insediare.

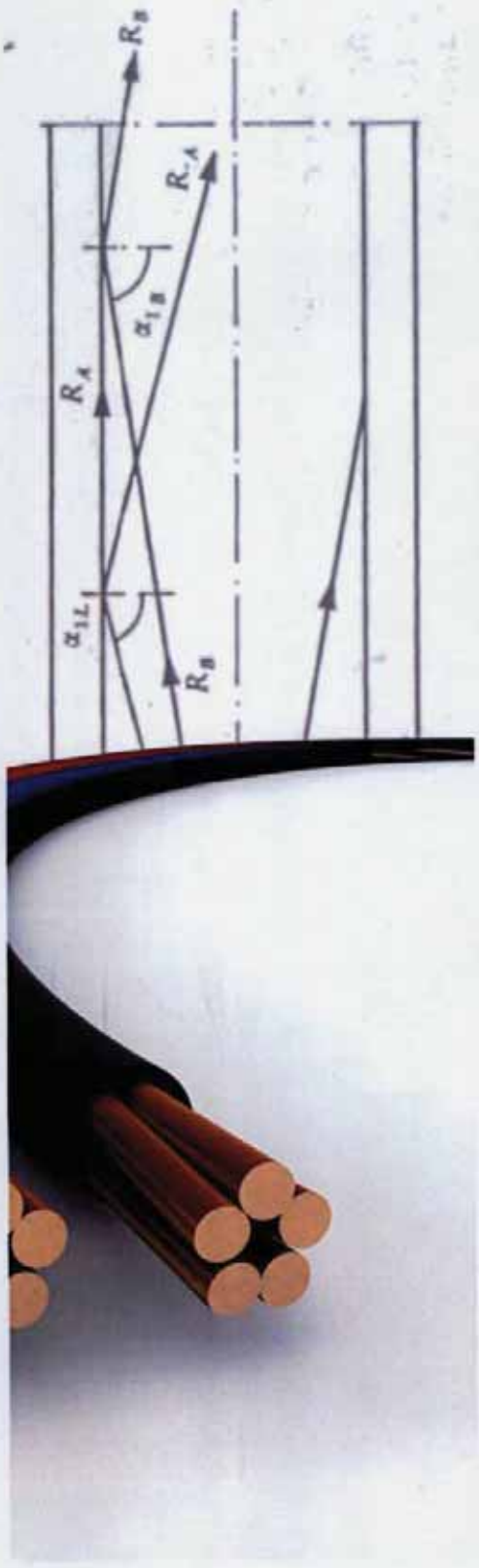
Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO Ambientali e paesaggistici

Valutazione di impatto ambientale:
☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
1	2	6	1	28	38





Oggetto dell'intervento è la realizzazione di un'infrastruttura di accesso in fibra ottica di tipo NGN2 che consenta di erogare da parte di operatori di telecomunicazione servizi di connettività internet a larghissima banda (superiore ai 20 Mbits/sec), servizi cloud e tecnologia in grado di migliorare ed innovare i servizi al territorio.

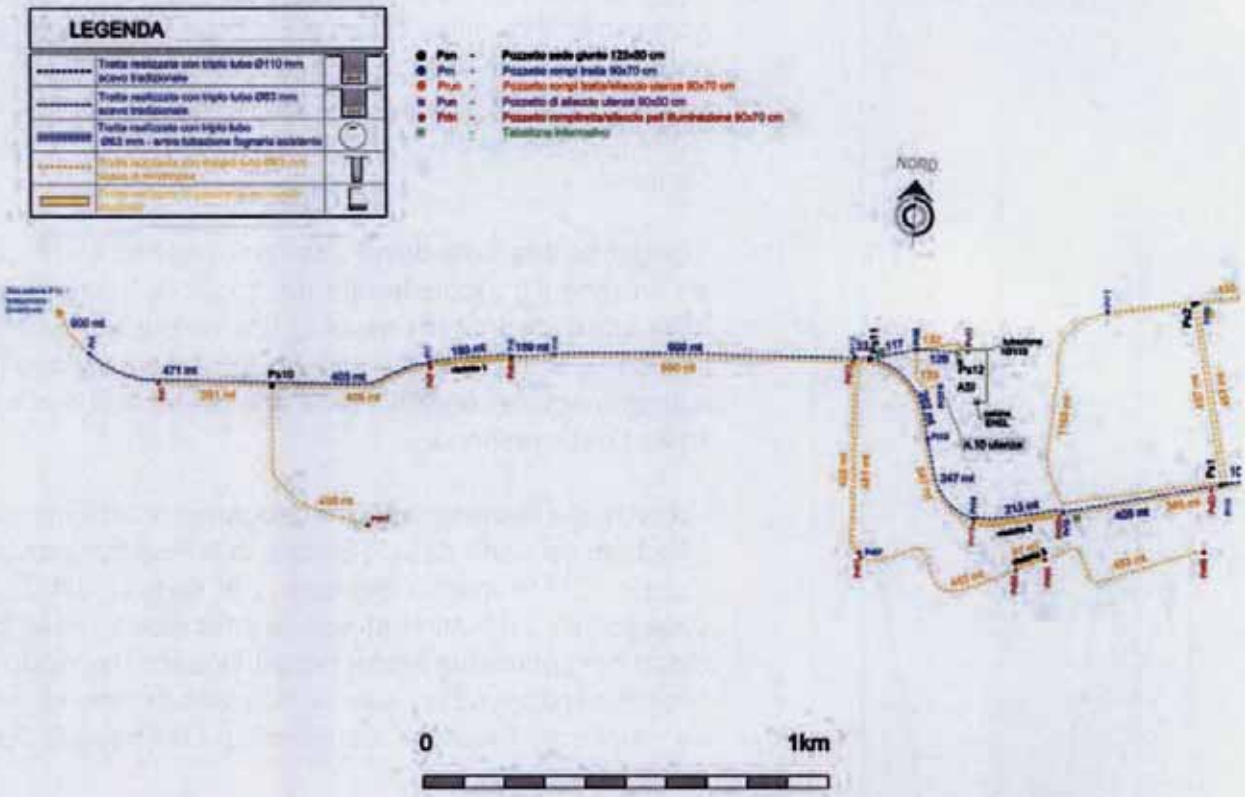
Il Soggetto offerente dovrà attenersi, nella proposizione tecnica, ad un modello architetturale nel quale l'infrastruttura di rete in fibra ottica diventa un asset abilitante per erogare servizi alle imprese e al territorio. Le infrastrutture tecnologiche necessarie a implementare i servizi al territorio contribuiscono ad arricchire l'asset del consorzio.

I servizi alle imprese saranno erogati direttamente alle aziende insediate da parte dell'Operatore di telecomunicazioni aggiudicatario. Come meglio espresso nel seguito del CSA, il costo della fornitura dei suddetti servizi sarà incluso nella fornitura almeno per i primi due anni e per altri tre anni l'operatore sarà obbligato ad offrire ed erogare su richiesta almeno gli stessi servizi ad un prezzo fissato in fase di offerta ed oggetto dell'a valutazione economica.

Il modello architetturale che si è ritenuto più adatto a raccogliere le necessità attuali e future dell'ASI, segue un approccio basato sull'idea di fornire connettività a larga banda alle imprese presenti nell'area industriale e di integrare all'interno della nuova infrastruttura ottica i servizi che l'ASI dovrà erogare al territorio. L'architettura di sistema prevede un modello costituito dai seguenti blocchi funzionali:

- infrastruttura di rete in fibra ottica
- servizi al territorio
- servizi alle imprese
- sistemi di gestione e monitoraggio dei servizi

L'infrastruttura di rete dovrà costituire una rete di accesso a banda ultra larga attraverso la quale interconnettere le utenze (vale a dire gli insediamenti industriali presenti nel territorio dell'area industriale di Termini Imerese) e i servizi che l'ASI erogherà al territorio.

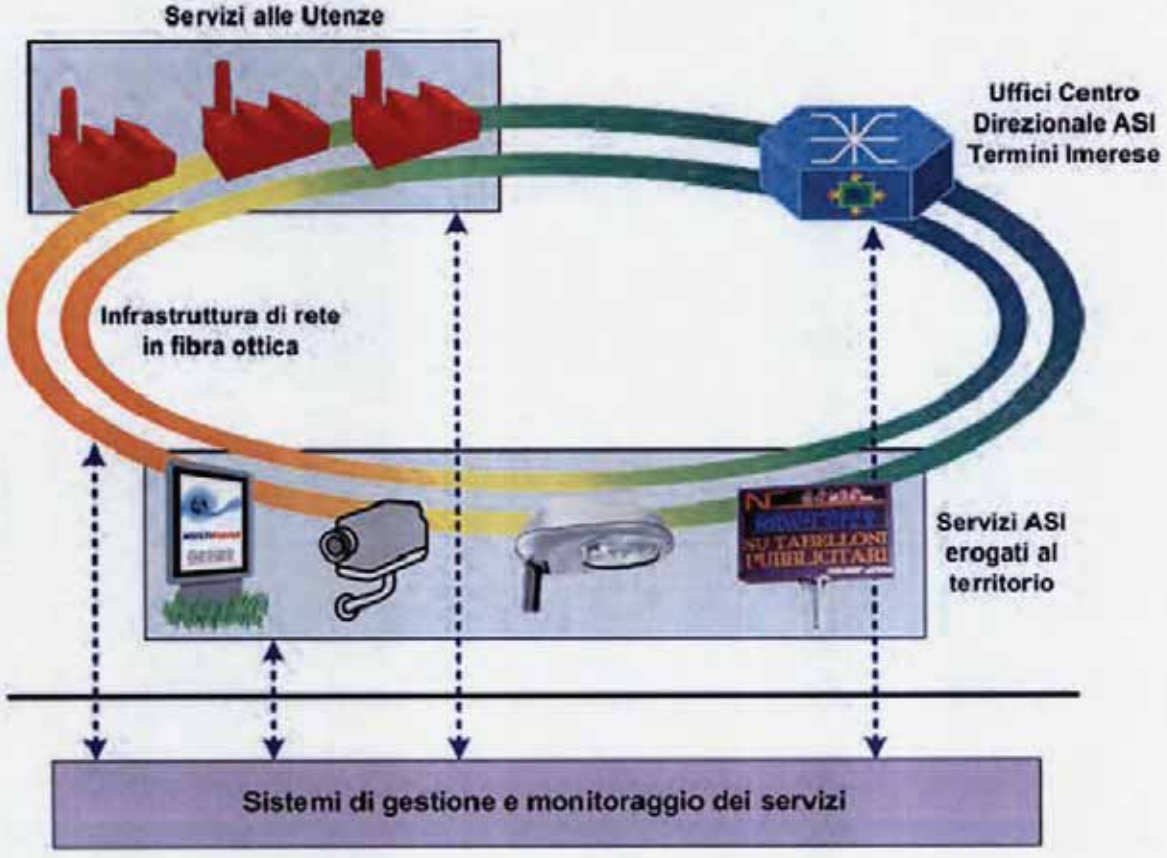


Il modello architetturale di distribuzione per la rete di accesso a banda ultra larga, dovrà essere di tipo FTTH, per cui le utenze dovranno avere un accesso direttamente in fibra ottica.

L'infrastruttura di rete di accesso in fibra ottica, dovrà integrare e veicolare un insieme di servizi, classificabili in due macro categorie:

- servizi al territorio. I possibili servizi al territorio sono l'interconnessione di sistemi di videosorveglianza, tele controllo e monitoraggio impianti di illuminazione pubblica, telecontrollo di pannelli informativi ecc.

- servizi alle imprese. I possibili servizi alle imprese riguardano la fornitura di connettività internet, linee VoIP, servizi di videoconferenza e servizi in cloud per abbattere i costi delle singole aziende ecc.


Servizi alle Utenze
Uffici Centro Direzionale ASI Termini Imerese
Infrastruttura di rete in fibra ottica
Servizi ASI erogati al territorio
Sistemi di gestione e monitoraggio dei servizi

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
I.R.S.A.P. - SICILIA

Indirizzo:
S.O.R. Via Peralta, 1 - CALTANISSETTA

Responsabile Unico del procedimento:
Dr. Ing. Maurizio CATANIA

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Lavori ai messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture dell'agglomerato di Termini Imerese.

Costo Complessivo:
€ 3.021.038,88

Fonte di Finanziamento:
LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione:
■ Esecutivo ☐ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento:
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Descrizione dell'intervento:
Interventi di manutenzione straordinaria dei collettori fognari esistenti e delle reti viarie a servizio dell'agglomerato industriale di Termini Imerese.

Obiettivi generali:
Incrementare i livelli di sicurezza della circolazione dei veicoli e delle merci, migliorando la vivibilità dello stesso agglomerato industriale.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'intervento è conforme al piano regolatore consortile e comunale.

Area oggetto dell'intervento:
In aree della zona industriale di Termini Imerese.

Localizzazione su mappa territoriale:

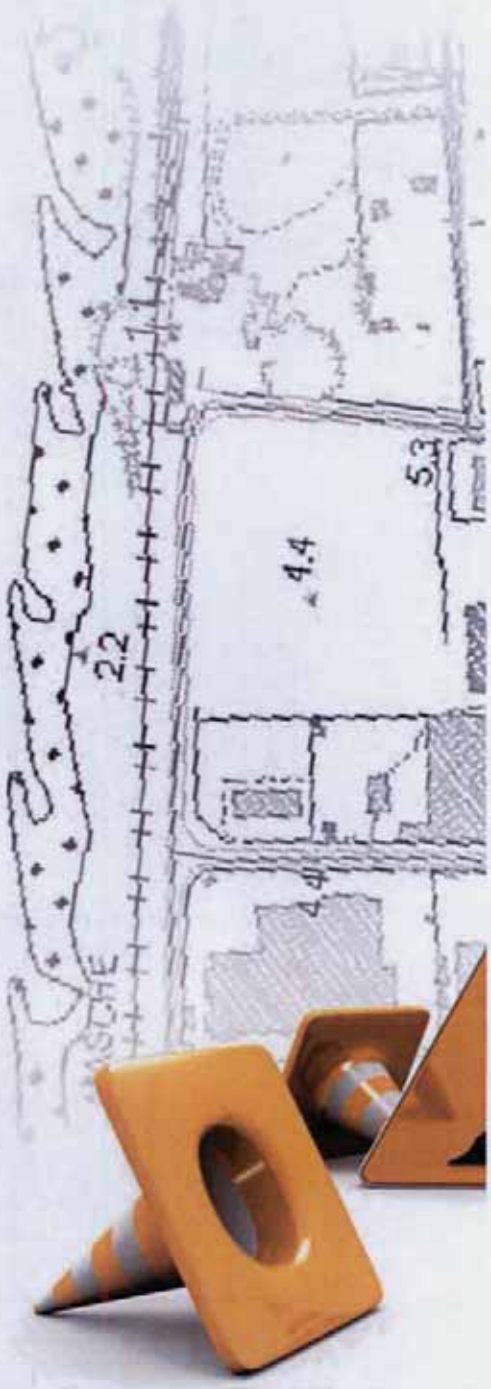
Analisi del contesto:
Area fortemente urbanizzata con necessità di migliorare l'offerta dei servizi resi alle Aziende insediate e da insediare.

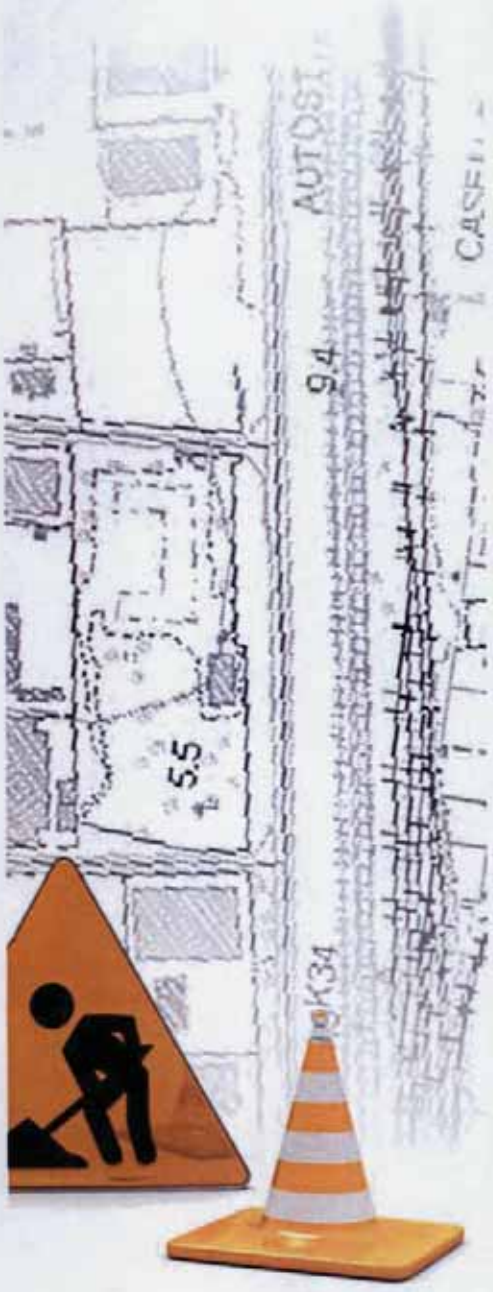
Esistenza di vincoli:
■ SI ☐ NO Ambientali e paesaggistici

Valutazione di impatto ambientale:
☐ SI ■ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
1	2	6	1	28	38





L'IRSAP quale soggetto responsabile e gestore dell'Agglomerato industriale di Termini Imerese, ha la necessità di mettere in sicurezza e riqualificare le infrastrutture esistenti nell'area urbanizzata.

Il progetto rientra nelle problematiche di riqualificazione urbana, infatti tende a riqualificare l'agglomerato industriale di Termini Imerese, mirando al miglioramento della viabilità garantendo la fruibilità in sicurezza da parte delle imprese operanti nell'area interessata dall'intervento in generale da parte dei cittadini.

In tale ottica il progetto, tenuto conto delle condizioni ambientali, architettoniche e climatiche del sito, mira al ripristino degli attuali canali di scolo delle acque meteoriche migliorandone la loro funzionalità.

Gli interventi previsti possono essere così sinteticamente riassunti:

- ripristino e pulizia delle scarpate limitrofe ai canali di raccolta delle acque meteoriche;
- fornitura e collocazione in opera di nuovo canale di scolo dove necessario;
- ripristino dove necessario dei pozzetti di raccolta;
- pulizia dei collettori di scolo;
- manutenzione dei collettori di scolo con particolare riguardo al tratto finale a valle;
- manutenzione e ripristino degli scarichi a mare.

A - NOTIZIE GENERALI ED ANAGRAFICA

Ente proponente:
I.R.S.A.P. - SICILIA

Indirizzo:
S.O.R. Via Peralta, 1 - CALTANISSETTA

Responsabile Unico del procedimento:
Dr. Ing. Antonino DI GUARDO

B - DATI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Titolo dell'intervento:
Progetto di completamento delle opere viarie e di urbanizzazione a servizio della III fase dell' Agglomerato industriale di Termini Imerese - Zona compresa tra la c.da Molara e la stazione ferroviaria di Fiumetorto.

Costo Complessivo: € 10.900.000,00

Fonte di Finanziamento: LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010 NR. 11

Livello di Progettazione: ■ Esecutivo ☐ Definitivo ☐ Preliminare

Tipologia dell'intervento: OPERE DI URBANIZZAZIONE

Descrizione dell'intervento:
Le opere previste in progetto sono prevalentemente viarie ed è prevista la realizzazione di un viadotto con relative sovrastrutture per il collegamento fra l'area di III fase dell' A. I. di Termini Imerese (destinata prevalentemente all'interporto) e la stazione di Fiumetorto.

Obiettivi generali:
Migliorare la viabilità e il collegamento fra stazione ferroviaria, Interporto, autostrada e SS 113.

Conformità con gli strumenti urbanistici comunali e/o consortili:
L'intervento è conforme al piano regolatore consortile e comunale.

Area oggetto dell'intervento:
In aree della zona industriale di Termini Imerese.

Localizzazione su mappa territoriale:

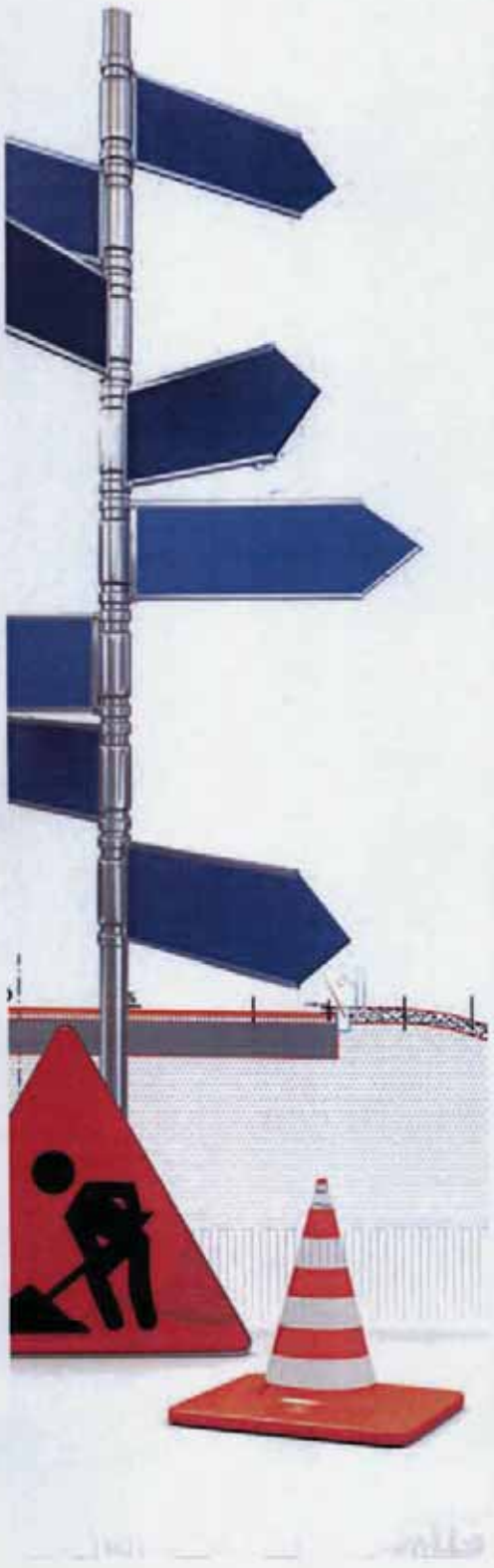
Analisi del contesto:
Area fortemente urbanizzata con necessità di migliorare l'offerta dei servizi resi alle Aziende insediate e da insediare.

Esistenza di vincoli: ■ SI ☐ NO vincolo idrogeologico

Valutazione di impatto ambientale: ■ SI ☐ NO

Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali di progettazione, di realizzazione fisica e finanziaria:

Progettazione	Approvazioni	Gara di Appalto	Consegna Lavori	Esecuzione Lavori	TOTALE
1	2	6	1	18	28



Il presente progetto si riferisce al completamento della viabilità interna dell'Area di Sviluppo Industriale di Termini Imerese ed il collegamento della stessa con la SS 113.
Sono stati studiati quattro assi stradali:

- il primo, il più imponente, collega la Stazione Ferroviaria Fiumetorto con la viabilità del terzo lotto;
- il secondo è un breve tracciato che raccorda il precedente asse con la viabilità esistente; nel punto di confluenza sorgerà una intersezione a raso con pseudo rotatoria;
- il terzo asse collegherà la viabilità interna del 1° lotto con la SS 113;
- il quarto asse prevede la risistemazione della SS 113 nel punto di confluenza col precedente asse attraverso la realizzazione di uno svincolo a raso dotato di corsie di immissione, decelerazione e di accumulo.

Il tratto di collegamento tra la viabilità esistente del 1° lotto e la SS 113 si sviluppa in rilevato e, per ridurre l'entità degli ingombri delle scarpate, i rilevati con altezza superiore ai 3 m sono stati contenuti con muri di sottoscarpa in cemento armato di altezza variabile dai 3 m ai 6 m e fondazioni su pali.

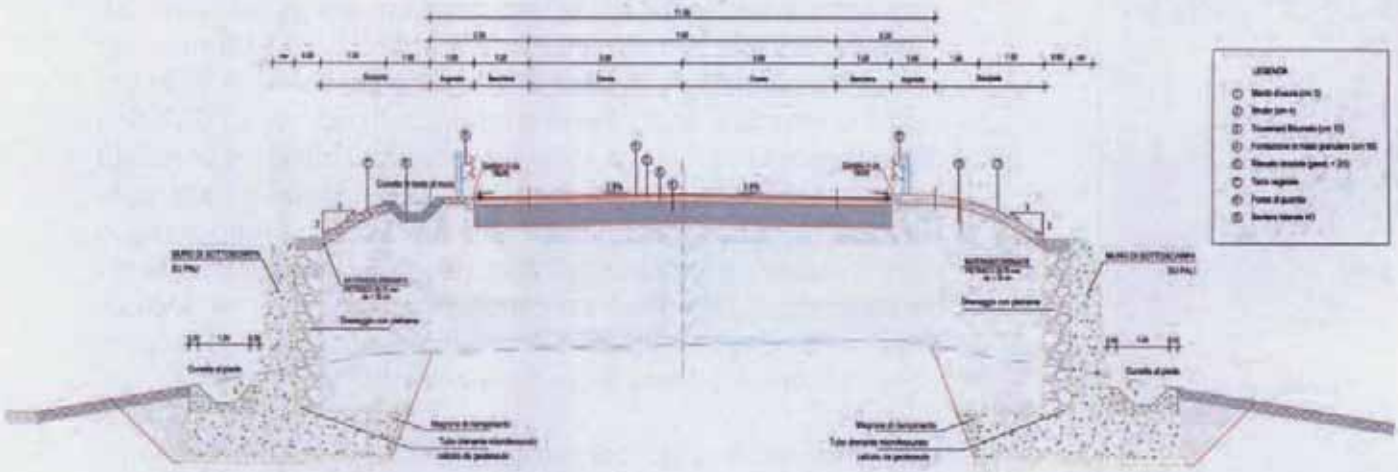
Inoltre è stata prevista la sistemazione della SS 113 in prossimità dello svincolo da realizzare per permettere l'accesso all'area industriale. Attualmente in tale zona la SS 113 presenta una curva con raggio di circa 200 m, una corsia da 3.30 m per senso di marcia e banchine di larghezza di circa ml 1.00. Al fine di migliorare la visibilità è stato ridisegnato il tracciato portando il raggio a 320 m; l'attuale larghezza delle corsie e delle banchine verrà invece mantenuta anche nell'assetto futuro in modo da non creare pericolose variazioni geometriche rispetto al resto del tracciato della statale. La carreggiata invece subirà degli allargamenti per poter inserire le corsie di immissione, decelerazione, accumulo, l'isola a goccia e due isole triangolari.

Per l'attraversamento del torrente Molara è stato previsto un tombino scatolare di 4.00x2.00 m, mentre per consentire l'allargamento della sede della SS 113 si procederà al prolungamento di un tombino esistente.

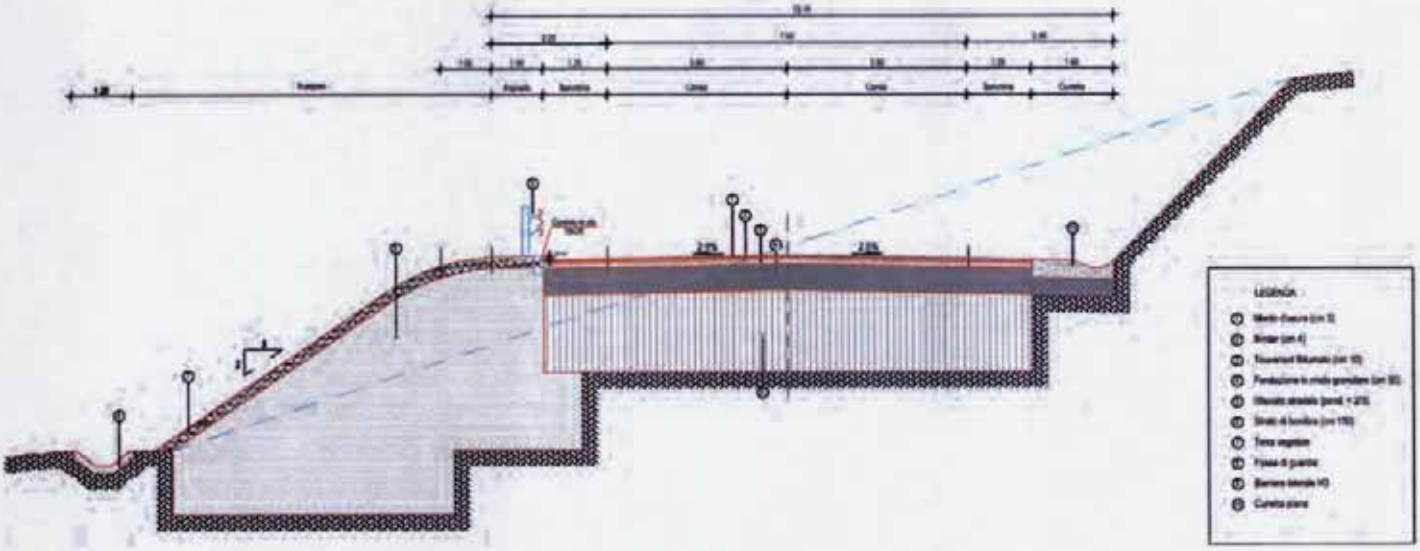
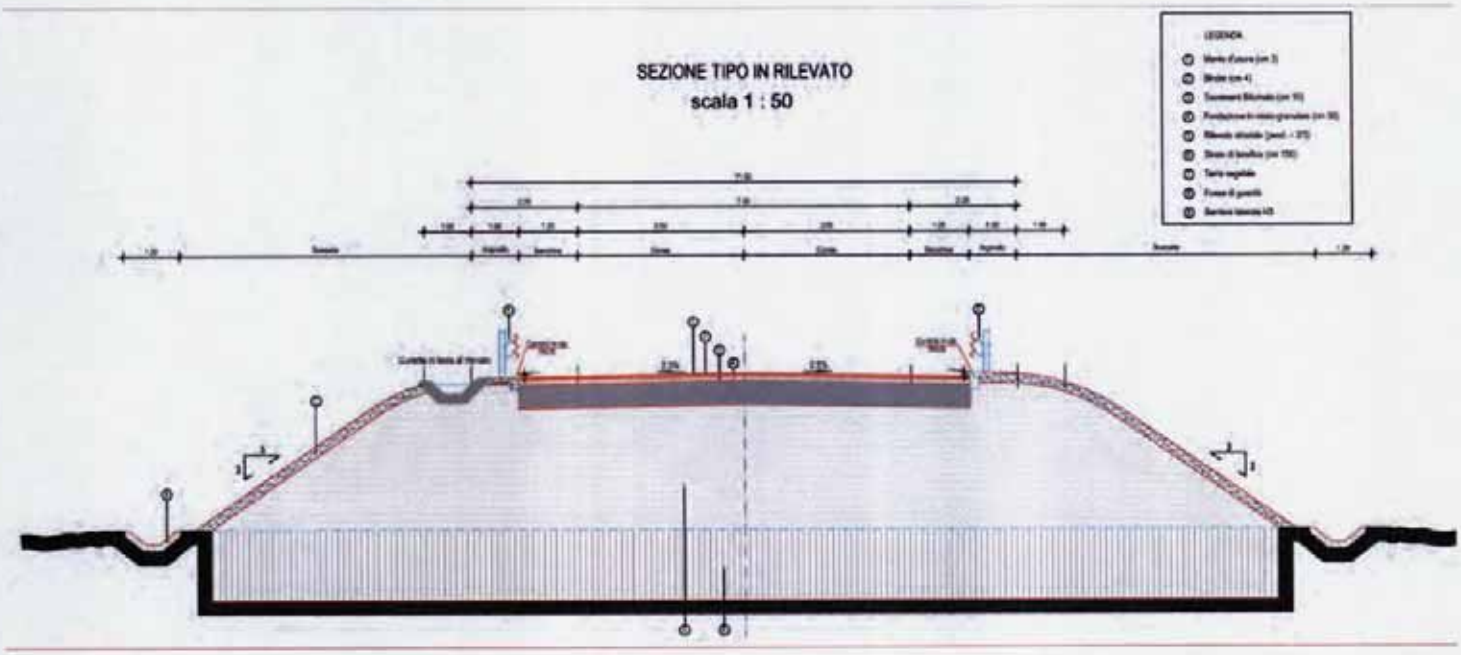
Al fine di sviluppare tutti gli aspetti relativi alle caratteristiche geometriche e strutturali dell'infrastruttura e al suo inserimento nell'ambiente circostante, per ogni tratto sono state evidenziate le seguenti caratteristiche specifiche:

- andamento planimetrico e relazione con l'infrastruttura esistente;
- andamento altimetrico;
- opere d'arte.

SEZIONE TIPO CON MURO DI SOTTOSCARPA
scala 1 : 50



SEZIONE TIPO IN MEZZACOSTA
scala 1 : 50



SEZIONE TIPO IN RILEVATO
scala 1 : 50